

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVII

BARI, 19 GENNAIO 2006

N. 11

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. **60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO. IL NUOVO NUMERO È **60225323**.
UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA
IL NUMERO DI CODICE PER IL **BOLLETTINO UFFICIALE N. 3119.**

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28
dicembre 2005, n. 1975

L.R. 17/2005, art. 21 – Interventi in materia di politiche giovanili.

Pag. 683

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 1 dicembre 2005,
n. 157

L.r. 5/1997 – art. 15. Bando rivolto ai Comuni pugliesi per l'utilizzazione dei fondi “ecotassa”. Finanziamenti contributivi in favore dei Comuni per “il risanamento di siti degradati”, “Pulizia di siti carsici” e “Pulizia di canali di irrigazione”. Impegno di spesa pari ad Euro 5.989.511,00 sul Cap. 611087 del Bilancio di Previsione 2005.

Pag. 705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 gennaio 2006, n. 1

Applicazione criteri di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4519 del 29 dicembre 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 09 del 25 gennaio 1999. Emanazione del bando di concorso per il decentramento in Bari delle restanti sedi farmaceutiche.

Pag. 714

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO (Bari)

DELIBERA C.C. 30 dicembre 2005, n. 74

Approvazione Piano di Lottizzazione La Torre.

Pag. 722

COMUNE DI BITETTO (Bari)

DELIBERA C.C. 30 dicembre 2005, n. 75

Approvazione definitiva P.U.E. zona B2.

Pag. 723

COMUNE DI BITETTO (Bari)

DELIBERA C.C. 30 dicembre 2005, n. 76

Approvazione definitiva P.U.E. zona B2.

Pag. 724

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

DELIBERA C.C. 30 dicembre 2005, n. 38

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 724

COMUNE DI CORATO (Bari)

DELIBERA C.C. 30 novembre 2005, n. 80

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 725

COMUNE DI GALATINA (Lecce)

DELIBERA C.C. 28 dicembre 2005, n. 58

Approvazione variante P.U.G.

Pag. 726

COMUNE DI GUAGNANO (Lecce)

DELIBERA C.C. 30 novembre 2005, n. 38

Avviso di deposito Piano Lottizzazione zona D. 2.3.

Pag. 727

COMUNE DI MONTEPARANO (Lecce)

DECRETO 29 dicembre 2005, n. 4894

Occupazione d'urgenza e indennità d'esproprio.

Pag. 727

COMUNE DI ORDONA (Foggia)

DELIBERA C.C. 29 novembre 2004, n. 34

Approvazione Piano Lottizzazione – Sigg. Ciani e Ciaffa.

Pag. 729

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

Avviso per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e trasporto. (Determinazione del Dirigente Settore Mediterraneo 11 gennaio 2006, n. 2 – P.I.C. Interreg III A Grecia/Italia. Asse 1 “Trasporti e Comunicazione” – mis. 1.2 “Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo”. Categoria D1; Categoria D2 e Categoria D3).

Pag. 730

Avviso pubblico la presentazione di richieste di accreditamento sedi operative. (Determinazione del Dirigente Settore Formazione Professionale 23 dicembre 2005, n. 917 – Avviso pubblico n. 3/ACCR/2005 per la presentazione delle richieste di accreditamento delle sedi operative per le attività di formazione esterna per l'apprendistato professionalizzante – Art. 13 L.R. n. 13/2005).

Pag. 817

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio pulizia Uffici comunali.

Pag. 881

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di gara lavori consolidamento dissesto idrogeologico.

Pag. 883

COMUNE DI SAN DONACI (Brindisi)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 884

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 884

COMUNE DI SUPERSANO (Lecce)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 886

COMUNE DI TROIA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio trasporto scolastico.

Pag. 886

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori di recupero, restauro e funzionalizzazione di Palazzo Rovito.

Pag. 888

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 888

COMUNITA' MONTANA MURGIA BARESE N.O. RUVO DI PUGLIA (Bari)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 888

TECNOLOGIA CSATA VALENZANO (Bari)

Bando di gara per la fornitura di Servizi multimediali su reti wireless a larga banda UMTS e WI-MAX.

Pag. 890

TECNOLOGIA CSATA VALENZANO (Bari)

Bando di gara per la fornitura di Servizi e Beni per un Centro Territoriale di Acquisto per la Pubblica Amministrazione Locale della Regione Puglia.

Pag. 892

TECNOLOGIA CSATA S.c.r.l. VALENZANO (Bari)

Bando di gara per la fornitura di servizi di progettazione e realizzazione di un sistema informatico integrato per il potenziamento dei servizi sanitari territoriali e dell'assistenza sanitaria nella Regione Puglia. Rettifica.

Pag. 894

Concorsi

Avviso di selezione per n. 2 borse di studio. (Determinazione del Dirigente Settore Politiche per le migrazioni del 13 gennaio 2006, n. 1 – Approvazione avviso di selezione per titoli e colloqui di due borse di studio, per la realizzazione di stages di affiancamento presso il Settore Politiche per le migrazioni – Ufficio immigrazione).

Pag. 894

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso sorteggio Commissione concorsi diversi.

Pag. 899

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso sorteggio Commissione concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Geriatria.

Pag. 899

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Concorso pubblico per n. 16 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia. Graduatoria.

Pag. 900

AZIENDA OSPEDALIERA POLICINICO BARI

Avviso sorteggio Commissione concorsi diversi.

Pag. 901

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico di n. 5 posti di collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di radiologia per struttura complessa di radioterapia.

Pag. 901

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Oftalmologia.

Pag. 905

Avvisi

CONSORZIO LE PESCIARE BISCEGLIE (Bari)

Determina 12 dicembre 2005 – Comune di Bisceglie – Indennità d'esproprio.

Pag. 906

DITTA ALENIA POMIGLIANO D'ARCO NAPOLI (Bari)

Regione Puglia Settore LL.PP. Determinazione 16/12/2005, n. 881. Esproprio.

Pag. 906

DITTA CENTRO RICICLAGGIO SUD (Bari)

Avviso di valutazione impatto ambientale.

Pag. 908

DITTA OLEAREA OLIMPO CORATO (Bari)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Pag. 908

DITTA 3 ERRE MONOPOLI (Bari)

Avviso di valutazione impatto ambientale.

Pag. 908

DITTA SO.FRA.MA. POGGIARDO (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 909

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1975

L.R. 17/2005, art. 21 – Interventi in materia di politiche giovanili.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e confermata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1693 del 22/11/05, la Giunta regionale ha approvato, le linee guida "Bollenti Spiriti" - Documento d'indirizzo in materia di politiche giovanili.

Il documento d'indirizzo, nel definire le direttrici strategiche ed individuati i pilastri di riprogrammazione dell'azione regionale, sottolinea come questi ultimi si muovono su una griglia di scelte politiche che ne ispirano la traduzione in provvedimenti e procedure di attuazione. Si tratta di specifiche politiche per i giovani pugliesi, coerenti con le previsioni di potenziamento e valorizzazione della piena e attiva partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica e politico-istituzionale della Regione Puglia. La constatazione che tanti giovani pugliesi si stanno facendo strada nel campo della ricerca scientifica, della musica e dell'arte in generale, dell'innovazione produttiva, impone all'amministrazione regionale una scelta strategica che veda le potenzialità giovanile come fattore di ricchezza sociale fondamentale ed irrinunciabile.

Successivamente, in considerazione dell'istituzione dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva ed in concomitanza con l'organizzazione del Settore Politiche Giovanili e Sport, la L.R. 17/2005 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2005", all'articolo 21, ha istituito nel bilancio annuale di previsione 2005 il capitolo 814010 (UPB 05.03.02), con assegnato uno stanziamento di Euro 300.000,00, al fine di consentire un immediato, effettivo avvio delle attività nell'anno in corso.

Lo stesso art. 21, dal titolo "Interventi in materia di politiche giovanili", definisce per grandi linee la natura degli interventi da realizzare, prevedendo che sul predetto capitolo vengano imputati provvedimenti di spesa per l'attuazione delle politiche giovanili:

- Per favorire l'attuazione di specifiche strategie rivolte alla valorizzazione delle potenzialità e delle competenze delle nuove generazioni in vari ambiti di intervento, quali la formazione, il lavoro, il tempo libero, la vita associativa, la cultura, l'educazione, la partecipazione, la fruibilità degli spazi urbani, le pari opportunità";
- per contribuire a ridurre il divario tra la formazione ed il mondo del lavoro, favorendo l'attività di stage con borse di tirocinio presso le strutture regionali, al fine di consentire l'applicazione sperimentale di competenze acquisite in ambiti formativi post-laurea e/o post-diploma e contemporaneamente il trasferimento di conoscenze ed esperienze innovative rispetto ai modelli e ai metodi di lavoro attualmente praticati nell'amministrazione regionale;

Con il presente atto, si propone alla Giunta regionale di approvare le iniziative di seguito elencate, nei modi e nelle forme rispettivamente indicati:

- **Progetto "Le Voci dell'anima" - Videodocumento**
Copertura finanziaria intero progetto Euro 20.000

Il progetto, allegato A), proposto dalla Principalli Produzioni, si articola parallelamente alla rassegna di concerti "le Voci dell'anima - edizione 2005", che si svolge a Bari e prevede nove concerti in altrettante chiese, scelte nella periferia geografica e sociale della città. Consiste nella realizzazione di un videodocumento, realizzato da 20 giovani, che hanno partecipato al progetto "Circus", promosso da Fandango e

Holden, per l'area scrittura e l'area regia/produzione. Il Video racconta dei concerti della rassegna, delle storie, della cronaca; la documentazione di una iniziativa culturale che si sforza di rappresentare la diversità di artisti provenienti da paesi e culture diversi.

• **Progetto di ricerca “Cosa bolle in pentola”**
Copertura finanziaria Euro 100.000,00

Il progetto, allegato B), prevede una indagine conoscitiva sulle politiche giovanili in essere e sulle risorse e la partecipazione della popolazione giovanile pugliese al fine di avere un primo feed back sul piano regionale delle politiche giovanili e individuare aderenze ed integrazioni allo stesso, a partire dai giovani stessi e dalle organizzazioni cui partecipano e che di essi si occupano. Sarà attuato d'intesa con il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Bari, con:

1. la sottoscrizione del protocollo d'intesa, allegato C), del quale si propone l'approvazione in questa sede;
2. la stipula di apposita Convenzione, allegato D), tra l'Assessorato alla Trasparenza ed alla cittadinanza attiva della Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Bari.

Gli obiettivi dell'indagine sono:

- comprendere se le idee proposte nel piano Bollenti Spiriti riescano ad intercettare un bisogno reale e vadano nella direzione giusta, raccogliendo un feedback da parte dei giovani stessi, singoli o organizzati;
- coinvolgere sin dall'avvio del Piano i principali attori organizzati della partecipazione giovanile e della loro rappresentanza cercando di accogliere il loro punto di vista e suggerimenti ed indicazioni pratiche;
- comprendere quali siano le risorse sia in termini di capacità ed azioni esperite dai giovani che in termini di forme e modi di aggregazione e partecipazione giovanile già esistenti in Puglia e che possano in qualche modo essere valorizzate da politiche ed interventi ad hoc.

I temi di osservazione saranno indagati attraverso le seguenti azioni:

- a) Rassegna delle politiche giovanili in essere nelle realtà locali italiane;
- b) Rilevazione delle iniziative rivolte ai giovani e degli attori istituzionali e non che abbiano come obiettivo la promozione e la messa in atto di tali azioni;
- c) rilevazione delle Idee e proposte dei giovani singoli ed organizzati in merito al piano di intervento regionale “Bollenti spiriti”;
- d) Mappatura delle risorse giovanili individuali e collettive disponibili nei vari campi di intervento individuati (innovazione, ricerca, creatività, cultura ecc.) e forme di partecipazione e aggregazione giovanile;

Tali azioni saranno realizzate utilizzando i seguenti strumenti:

- Rilevazione attraverso analisi secondaria delle buone prassi;
- interviste in profondità a soggetti responsabili dei diversi ambiti di intervento indirizzate a individuare i principali indirizzi di azione;
 - interviste in profondità ai soggetti operanti nei diversi ambiti;
 - rilevazione tramite scheda/questionario delle domande emergenti nei diversi ambiti;
 - incontri tra attori interessati ai diversi ambiti di azione organizzati secondo la metodologia dei focus group;

Si ritiene opportuno coordinare ed integrare la attività di ricerca con le iniziative di partecipazione e comunicazione previste nell'iniziativa “Bollenti Spiriti”.

Momenti significativi delle attività di ricerca potranno essere oggetto di videoriprese.

Il materiale girato potrà poi essere selezionato per la creazione di un video che comunichi attraverso un linguaggio creativo i risultati più importanti della ricerca.

I prodotti della ricerca saranno i seguenti:

- a) Rapporto di ricerca
- b) Creazione di database dei soggetti e delle iniziative esistenti in relazione all'oggetto dell'intervento
- c) Video sui passaggi e i momenti più significativi della ricerca

I “prodotti” saranno diffusi attraverso i più comuni strumenti di comunicazione: il sito web della Regione Puglia dedicato all’iniziativa “Bollenti Spiriti”, un cd Rom, pubblicazione.

Tale attività di ricerca sarà svolta sotto la direzione dei docenti afferenti alla sezione di sociologia del dipartimento di scienze storiche e sociali.

Per tale ricerca si prevede un budget complessivo di 100.000 euro di cui sarà fornita specificazione in sede di progetto operativo.

La ricerca sarà svolta entro 12 mesi a partire dalla stipula della convenzione .

- **Progetto “Stage”**

Copertura finanziaria Euro 60.000,00

Il progetto prevede, in Convenzione, allegato F), con l’Isufi dell’Università di Lecce, unica Scuola Superiore universitaria in Puglia, stage semestrali con borse di tirocinio di Euro 5.400,00, lordi (assoggettati a imposizioni fiscali secondo le vigenti disposizioni normative), presso le strutture regionali, destinate ai 10 migliori fra i giovani diplomati del Master in Management pubblico. Ciò consentirà l’applicazione sperimentale di competenze acquisite in ambiti formativi post-laurea, e contemporaneamente, il trasferimento di conoscenze ed esperienze innovative, rispetto ai modelli e ai metodi di lavoro attualmente praticati nell’Amministrazione regionale.

- **Progetto “Attività Provinciali”**

Copertura finanziaria Euro 120.000,00

Vengono organizzate e realizzate, previo protocollo d’intesa, allegato G), con le Amministrazioni Provinciali della regione, attività progettuali e di divulgazione attinenti le “linee d’intervento per le Politiche giovanili” approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n° 1693 del 22/11/05.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 17/2005

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di circa Euro 300.000,00 trova

copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 814010 U.P.B. 05.03.02 - E.F. 2005, con L.R. 17 del 2.12.2005, di terza variazione del bilancio di previsione regionale.

All’impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e s.m.i.;

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e dal dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;

- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate, e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all’art. 21 della L.R. 17/2005, così come descritte negli allegati A), B), parti integranti del presente provvedimento;

- di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad

effettuare l'impegno della spesa di Euro 300.000,00, risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto;

- di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport si provvederà, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;

- di delegare l'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza attiva alla sottoscrizione degli atti di cui agli allegati C), D), F),G), parti integranti del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Allegato A



Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva

Prot. 354 / 1 / SPdel 11/11/05

Alla c.a. di
Guglielmo Minervini
Assessore alle Politiche Giovanili
Regione Puglia

Bari, 4 novembre 2005

Con la presente si inoltra richiesta di finanziamento di un'attività collaterale del progetto "Le voci dell'anima - edizione 2005" che si svolgerà con il sostegno dell'Assessorato alle Culture del Comune, a Bari dal 5 al 22 dicembre 2005: un progetto che si fonda sulla convinzione che Bari, e la Puglia in generale, debba essere un crocevia posto al centro del Mediterraneo, dove sperimentare nuove forme di convivenza culturale, favorire il dialogo tra i popoli, sperimentare nuovi percorsi artistici e musicali. Un luogo di frontiera dove si aprono varchi e passaggi tra oriente e occidente, dove il confine unifica nel momento stesso in cui separa.

Le Voci dell'Anima propone, allora, un viaggio musicale che attraversa alcune delle molteplici visioni espresse dalle tre grandi religioni monoteistiche: alcuni degli artisti più importanti della scena italiana ed internazionale si confrontano, quindi, con i possibili legami tra musica e spiritualità. Da questo confronto nascono progetti di artisti singoli o di gruppi di musicisti che appartengono a paesi differenti e sono di differenti religioni.

Il programma del festival si articola in nove concerti in altrettante chiese della città scelte tra quelle che lambiscono le periferie geografiche e sociali della città e tra quelle che più di altre sono impegnate nella lotta al disagio e a favorire l'interculturalità.

L'ingresso ai concerti è ad ingresso gratuito sino ad esaurimento posti.

La proposta di collaborazione che si richiede all'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Puglia, consiste nella realizzazione, di un videodocumento che racconti di ciascun concerto (o dei più significativi), una storia, una cronaca, una documentazione di una iniziativa culturale che ricucia il rapporto fra la città e le sue periferie, riscoprendone l'anima antica, di città volta all'accoglienza.



L'idea quindi, è quella di prendere come pretesto il festival e cominciare ad offrire possibilità di formazione/creazione/lavoro per giovani talenti pugliesi cercando allo stesso tempo di contribuire alla costruzione di una possibile identità della giovane comunità barese attraverso una pratica quotidiana fatta di gesti concreti e di manifestazioni simboliche.

Per l'occasione saranno quindi selezionati, in collaborazione con l'Associazione Ingegneri, 20 giovani tra quanti hanno partecipato al progetto Circus (promosso da Fandango e Holden) per l'area scrittura e per l'area regia/produzione i quali saranno guidati da alcuni tra i migliori videomaker baresi come ad esempio Daniele Cascella e Pippo Mezzapesa.

I video realizzati saranno poi montati ed assemblati a comporre in un Dvd una sorta di film/documentario con la possibile circuitazione in alcuni dei festival più importanti italiani.

Come si evince facilmente, il progetto è unico e di grande valore simbolico. Per tali ragioni, quindi, possiede tutte le caratteristiche per suscitare vivo interesse nei media locali e nazionali. Il finanziamento richiesto è di Euro 20.000 (iva 20%inclusa) ed è inteso come parziale copertura dei costi necessari al miglior svolgimento dell'iniziativa.

A fronte di tale finanziamento si assicura:

- la presenza del logo dell'Assessorato su tutto il materiale promozionale prodotto (manifesti, programmi, cataloghi, spazi pubblicitari etc.)
- la possibilità di descrivere il progetto all'interno della conferenza stampa di presentazione del progetto complessivo "Le Voci dell'Anima" (28 novembre - Portico del Pellegrino)
- la promozione del progetto e di tutte le attività dell'Assessorato con appositi desk informativi in occasione di ciascuno dei 9 concerti del festival
- 1.000 copie del Dvd del film documentario prodotto
- la presenza del logo dell'Assessorato sul Dvd prodotto e su tutto il materiale promozionale relativo

Distinti saluti,

Antonio Princigalli

Allegato B)

Progetto di ricerca

COSA BOLLE IN PENTOLA

Indagine conoscitiva sulle politiche giovanili in essere e sulle risorse e la partecipazione della popolazione giovanile pugliese

Lanciare un Piano per le Politiche Giovanili in Regione Puglia significa avviare un processo del tutto nuovo e sconosciuto in un territorio in cui le istituzioni hanno per lungo tempo totalmente ignorato i giovani come soggetti portatori di risorse, soggetti ed attori delle politiche pubbliche. Si tratta di una grande sfida che richiede sia per efficacia dell'azione che per approccio culturale una forma di interlocuzione e partecipazione dei giovani stessi alle politiche sia nella fase di definizione che in quella di attuazione.

“Bollenti Spiriti” punta alla valorizzazione dei giovani come risorse concrete per la realizzazione dell'innovazione e dello sviluppo sociale, culturale ed economico della regione. Le potenzialità giovanili individuali – in termini di creatività, competenze, abilità- diventano risorse per l'intera comunità territoriale quando trovano terreno fertile per dispiegarsi e il che avviene sempre tramite una relazione, con altri individui, con organizzazioni ed istituzioni. Diventa quindi elemento co-essenziale al dispiegarsi delle risorse il protagonismo e la partecipazione tramite gli strumenti e le modalità disponibili. Dalle forme di auto-organizzazione giovanile -oggi in profondo movimento e quindi spesso sfuggenti agli occhi del mondo adulto e ancor più delle istituzioni- alle forme di partecipazione alla cittadinanza attiva e politica, diventa importante conoscere e riconoscere gli apporti giovanili nei campi della cultura, del lavoro, della formazione, per valorizzare il loro potenziale di creatività e innovazione.

Gli strumenti della ricerca sociale possono decisamente rappresentare un valido supporto nel dialogo con gli attori del territorio e per questo può accompagnare il processo di lancio del Piano ed i primi passi della sua attuazione.

Nel quadro di un rapporto di collaborazione stabile tra la Regione e l'Università degli studi di Bari già sancita dall'accordo di programma quadro tra la Regione e le Università pugliesi si propone un protocollo d'intesa tra il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali e l'Assessorato alla Trasparenza della Regione Puglia che abbia come oggetto il monitoraggio sia in fase preparatoria che in fase attuativa delle iniziative da realizzarsi secondo gli assi individuati dal progetto Bollenti Spiriti.

In una prima fase si propone di realizzare attraverso apposita convenzione tra l'assessorato alla trasparenza ed alla cittadinanza attiva della Regione Puglia una **indagine conoscitiva sulle politiche giovanili in essere e sulle risorse e la partecipazione della popolazione giovanile pugliese** al fine di avere un primo feed back sul piano regionale delle politiche giovanili e individuare aderenze ed integrazioni allo stesso, a partire dai giovani stessi e dalle organizzazioni cui partecipano e che di essi si occupano.

Si vuole così rilevare l'aderenza degli indirizzi regionali alle risorse e ai bisogni dei giovani ed ottenere indicazioni utili per un orientamento nelle azioni future. Si avrà, inoltre, come risultato la creazione del contatto e dell'alleanza tra il mondo giovanile e il mondo delle istituzioni regionali, che sino ad oggi sono stati troppo spesso entità separate.

Gli obiettivi dell'indagine sono:

- comprendere se le idee proposte nel piano Bollenti Spiriti riescano ad intercettare un bisogno reale e vadano nella direzione giusta, raccogliendo un feedback da parte dei giovani stessi, singoli o organizzati;

Allegato B)

- coinvolgere sin dall'avvio del Piano i principali attori organizzati della partecipazione giovanile e della loro rappresentanza cercando di accogliere il loro punto di vista e suggerimenti ed indicazioni pratiche;
- comprendere quali siano le risorse sia in termini di capacità ed azioni esperite dai giovani che in termini di forme e modi di aggregazione e partecipazione giovanile già esistenti in Puglia e che possano in qualche modo essere valorizzate da politiche ed interventi ad hoc

I temi di osservazione saranno indagati attraverso le seguenti azioni:

- a) Rassegna delle politiche giovanili in essere nelle realtà locali italiane
- b) Rilevazione delle **iniziative rivolte ai giovani e degli attori istituzionali e non** che abbiano come obiettivo la promozione e la messa in atto di tali azioni
- c) rilevazione delle **Idee e proposte** dei giovani singoli ed organizzati in merito al piano di intervento regionale "Bollenti spiriti"
- d) Mappatura delle **risorse** giovanili individuali e collettive disponibili nei vari campi di intervento individuati (innovazione, ricerca, creatività, cultura ecc.) e **forme di partecipazione** e aggregazione giovanile.

Tali azioni saranno realizzate utilizzando i seguenti strumenti:

Rilevazione attraverso analisi secondaria delle buone prassi;

- interviste in profondità a soggetti responsabili dei diversi ambiti di intervento indirizzate a individuare i principali indirizzi di azione
- interviste in profondità ai soggetti operanti nei diversi ambiti
- rilevazione tramite scheda/questionario delle domande emergenti nei diversi ambiti
- incontri tra attori interessati ai diversi ambiti di azione organizzati secondo la metodologia dei focus group

Le unità di rilevazione saranno sia persone singole che esperienze organizzate.

Si ritiene opportuno coordinare ed integrare la attività di ricerca con le iniziative di partecipazione e comunicazione previste nell'iniziativa "Bollenti Spiriti".

Momenti significativi delle attività di ricerca potranno essere oggetto di videoriprese.

Il materiale girato potrà poi essere selezionato per la creazione di un video che comunichi attraverso un linguaggio creativo i risultati più importanti della ricerca.

I prodotti della ricerca saranno i seguenti

- Rapporto di ricerca
- Creazione di database dei soggetti e delle iniziative esistenti in relazione all'oggetto dell'intervento
- Video sui passaggi e i momenti più significativi della ricerca

I "prodotti" saranno diffusi attraverso i più comuni strumenti di comunicazione: il sito web della Regione Puglia dedicato all'iniziativa "Bollenti Spiriti", un cd Rom, pubblicazione.

Tale attività di ricerca sarà svolta sotto la direzione dei docenti afferenti alla sezione di sociologia del dipartimento di scienze storiche e sociali e si avvarrà della collaborazione di soggetti singoli ed associati.

Per tale ricerca si prevede un budget complessivo di 100.000 euro di cui sarà fornita specificazione in sede di progetto operativo.

La ricerca sarà svolta entro 12 mesi a partire dalla stipula della convenzione.

Allegato C)

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E SOCIALI
E
ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA DELLA REGIONE
PUGLIA

PREMESSO CHE

- L'assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia ha promosso l'iniziativa bollenti spiriti, con la quale ha inteso avviare una attività di progettazione partecipata relativa alle politiche giovanili nell'ambito del lavoro, dell'occupazione, della utilizzazione degli spazi urbani e della promozione della creatività tra i giovani residenti nella regione Puglia;
- Tale progetto richiede un'attività conoscitiva inerente sia il momento della rilevazione delle domande e delle risorse disponibili sia il percorso di realizzazione;

Tra Regione Puglia e Università degli Studi si è stipulata una convenzione quadro relativa alla collaborazione tra questi soggetti

CONSIDERATO CHE

- la sezione di sociologia del Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali è dotata delle competenze specifiche maturate nell'attività di ricerca e nella direzione di ricerche da parte dei docenti di tale sezione nell'ambito dell'universo giovanile;
- l'assessorato alla trasparenza della regione Puglia ha avviato l'iniziativa "Bollenti Spiriti"
- conseguentemente vi è una convergenza di interessi tra il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Bari e l'Assessorato alla trasparenza della Regione Puglia a porre in essere una collaborazione per il perseguimento dei fini sopra indicati;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) Il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Bari e l'Assessorato alla Trasparenza della Regione Puglia attiveranno forme concrete di collaborazione che permettano di realizzare i fini su indicati attraverso le attività di ricerca proprie ente universitario;
- 2) Potranno essere oggetto di tali collaborazioni ricerche specifiche relative alle iniziative di politica giovanile, manifestazioni ed iniziative volte alla realizzazione di tali ricerche e alla verifica e pubblicizzazione dei risultati, ad esempio attraverso la organizzazione di forum territoriali con i soggetti coinvolti dalle iniziative in essere;
- 3) Con appositi accordi applicativi dovranno essere di volta in volta definiti i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione, gli oneri ricadenti sulle parti sottoscrittori, ed ogni altra clausola che si ritenga utile per la correttezza e la proficuità del rapporto;
- 4) Il presente accordo, che non comporta alcun onere economico per le parti, ha la durata di un anno a partire dalla data della sua sottoscrizione e non è tacitamente rinnovabile.
- 5) In caso di contenzioso tra le parti, e qualora fosse inutilmente esperito ogni previo, possibile tentativo di conciliazione extragiudiziale, foro competente è il Tribunale di Bari

Allegato D)

REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E SOCIALI E ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA PER UNA INDAGINE CONOSCITIVA SULLE POLITICHE GIOVANILI E SULLE RISORSE E LA PARTECIPAZIONE DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE PUGLIESE.

Con la presente scrittura provata, redatta in duplice originale ad un unico effetto, da valersi a tutti gli effetti di legge, fra le parti:

Regione Puglia – Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva, di seguito denominata "*committente*", con sede in Bari alla via Celso Ulpiani n° 10, codice fiscale 80017210727, in questo atto rappresentata dal **Prof. Guglielmo Minervini**, Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva, a ciò autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°1975 del 28/12/05;

e il **Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali – Università di Bari**, di seguito denominato "*collaboratore*", con sede in Bari alla via _____, in questo atto rappresentata dal Prof. Francesco Chiarello;

PREMESSO

- Che il *collaboratore* si rende disponibile a svolgere determinati incarichi senza vincolo di subordinazione e orario a favore del *committente*;
- Che nel rapporto non esistono assolutamente vincoli gerarchici, né che il *committente* abbia o possa avere facoltà di comminare sanzioni;
- Che il *collaboratore* ha ampia e totale autonomia nella scelta delle modalità tecniche per la trattazione dell'incarico concordato;
- Che tra il committente ed il collaboratore non esiste assolutamente alcun vincolo di subordinazione e che con il presente accordo espressamente si ribadisce, ove fosse necessario, di voler instaurare un rapporto autonomo di collaborazione;

Allegato D)

- L'assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia ha promosso l'iniziativa bollenti spiriti, con la quale ha inteso avviare una attività di progettazione partecipata relativa alle politiche giovanili nell'ambito del lavoro, dell'occupazione, della utilizzazione degli spazi urbani e della promozione della creatività tra i giovani residenti nella regione Puglia;
- Tale progetto richiede un'attività conoscitiva inerente sia il momento della rilevazione delle domande e delle risorse disponibili sia il percorso di realizzazione;

CONSIDERATO

- Che la sezione di sociologia del Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali è dotata delle competenze specifiche maturate nell'attività di ricerca e nella direzione di ricerche da parte dei docenti di tale sezione nell'ambito dell'universo giovanile;
- Che l'Assessorato alla trasparenza della Regione Puglia ha avviato il programma regionale per le politiche giovanili "Bollenti Spiriti";
- Che conseguentemente vi è una convergenza di interessi tra il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Bari e l'Assessorato alla trasparenza della Regione Puglia a porre in essere una collaborazione per il perseguimento dei fini sopra indicati;

le parti, di comune accordo, **convengono e stipulano** un contratto di collaborazione alle seguenti condizioni:

1. Oggetto del contratto

Il *collaboratore* si impegna a svolgere in favore del *committente* le seguenti attività:

1.a Considerazioni preliminari

Lanciare un Piano per le Politiche Giovanili in Regione Puglia significa avviare un processo del tutto nuovo e sconosciuto in un territorio in cui le istituzioni hanno per lungo tempo totalmente ignorato i giovani come soggetti portatori di risorse, soggetti ed attori delle politiche pubbliche. Si tratta di una grande sfida che richiede sia per efficacia dell'azione che per

Allegato D)

approccio culturale una forma di interlocuzione e partecipazione dei giovani stessi alle politiche sia nella fase di definizione che in quella di attuazione.

“Bollenti Spiriti” punta alla valorizzazione dei giovani come risorse concrete per la realizzazione dell’innovazione e dello sviluppo sociale, culturale ed economico della regione. Le potenzialità giovanili individuali – in termini di creatività, competenze, abilità- diventano risorse per l’intera comunità territoriale quando trovano terreno fertile per dispiegarsi e il che avviene sempre tramite una relazione, con altri individui, con organizzazioni ed istituzioni. Diventa quindi elemento co-essenziale al dispiegarsi delle risorse il protagonismo e la partecipazione tramite gli strumenti e le modalità disponibili. Dalle forme di auto-organizzazione giovanile -oggi in profondo movimento e quindi spesso sfuggenti agli occhi del mondo adulto e ancor più delle istituzioni- alle forme di partecipazione alla cittadinanza attiva e politica, diventa importante conoscere e riconoscere gli apporti giovanili nei campi della cultura, del lavoro, della formazione, per valorizzare il loro potenziale di creatività e innovazione.

Gli strumenti della ricerca sociale possono decisamente rappresentare un valido supporto nel dialogo con gli attori del territorio e per questo può accompagnare il processo di lancio del Piano ed i primi passi della sua attuazione.

Nel quadro di un rapporto di collaborazione stabile tra la Regione e l’Università degli studi di Bari già sancita dall’accordo di programma quadro tra la Regione e le Università pugliesi si propone un protocollo d’intesa tra il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali e l’Assessorato alla Trasparenza della Regione Puglia che abbia come oggetto il monitoraggio sia in fase preparatoria che in fase attuativa delle iniziative da realizzarsi secondo gli assi individuati dal progetto Bollenti Spiriti.

In una prima fase si propone di realizzare attraverso apposita convenzione tra l’assessorato alla trasparenza ed alla cittadinanza attiva della Regione Puglia una **indagine conoscitiva sulle politiche giovanili in essere e sulle risorse e la partecipazione della popolazione giovanile pugliese** al fine di avere un primo feed back sul piano regionale

Allegato D)

delle politiche giovanili e individuare aderenze ed integrazioni allo stesso, a partire dai giovani stessi e dalle organizzazioni cui partecipano e che di essi si occupano.

Si vuole così rilevare l'aderenza degli indirizzi regionali alle risorse e ai bisogni dei giovani ed ottenere indicazioni utili per un orientamento nelle azioni future. Si avrà, inoltre, come risultato la creazione del contatto e dell'alleanza tra il mondo giovanile e il mondo delle istituzioni regionali, che sino ad oggi sono stati troppo spesso entità separate.

1.b Obiettivi dell'indagine:

- comprendere se le idee proposte nel piano Bollenti Spiriti riescano ad intercettare un bisogno reale e vadano nella direzione giusta, raccogliendo un feedback da parte dei giovani stessi, singoli o organizzati;
- coinvolgere sin dall'avvio del Piano i principali attori organizzati della partecipazione giovanile e della loro rappresentanza cercando di accogliere il loro punto di vista e suggerimenti ed indicazioni pratiche;
- comprendere quali siano le risorse sia in termini di capacità ed azioni esperite dai giovani che in termini di forme e modi di aggregazione e partecipazione giovanile già esistenti in Puglia e che possano in qualche modo essere valorizzate da politiche ed interventi ad hoc

1.c Azioni previste

I temi di osservazione saranno indagati attraverso le seguenti azioni:

- a) Rassegna delle politiche giovanili in essere nelle realtà locali italiane
- b) Rilevazione delle **iniziative rivolte ai giovani e degli attori istituzionali e non** che abbiano come obiettivo la promozione e la messa in atto di tali azioni
- c) rilevazione delle **Idee e proposte** dei giovani singoli ed organizzati in merito al piano di intervento regionale "Bollenti spiriti"
- d) Mappatura delle **risorse** giovanili individuali e collettive disponibili nei vari campi di intervento individuati (innovazione, ricerca, creatività, cultura ecc.) e **forme di partecipazione** e aggregazione giovanile.

Tali azioni saranno realizzate utilizzando i seguenti strumenti:

Allegato D)

Rilevazione attraverso analisi secondaria delle buone prassi;

- interviste in profondità a soggetti responsabili dei diversi ambiti di intervento indirizzate a individuare i principali indirizzi di azione
- interviste in profondità ai soggetti operanti nei diversi ambiti
- rilevazione tramite scheda/questionario delle domande emergenti nei diversi ambiti
- incontri tra attori interessati ai diversi ambiti di azione organizzati secondo la metodologia dei focus group

Il Dipartimento si avvarrà della collaborazione di unità di rilevazione che potranno essere sia persone singole che esperienze organizzate in relazione alle attività sopra menzionate.

Si ritiene opportuno coordinare ed integrare la attività di ricerca con le iniziative di partecipazione e comunicazione previste nell'iniziativa "Bollenti Spiriti".

Momenti significativi delle attività di ricerca potranno essere oggetto di videoriprese.

Il materiale girato potrà poi essere selezionato per la creazione di un video che comunichi attraverso un linguaggio creativo i risultati più importanti della ricerca.

I prodotti della ricerca saranno i seguenti

- Rapporto di ricerca
- Creazione di database dei soggetti e delle iniziative esistenti in relazione all'oggetto dell'intervento
- Video sui passaggi e i momenti più significativi della ricerca

I "prodotti" saranno diffusi attraverso i più comuni strumenti di comunicazione: il sito web della Regione Puglia dedicato all'iniziativa "Bollenti Spiriti", un cd Rom, pubblicazione.

Tale attività di ricerca sarà svolta sotto la direzione dei docenti afferenti alla sezione di sociologia del dipartimento di scienze storiche e sociali che si avvarrà anche della collaborazione di soggetti singoli ed associati.

Allegato D)

Per l'indagine conoscitiva di cui alla presente convenzione il committente prevede un finanziamento complessivo di 100.000,00 euro di cui sarà fornita specificazione in sede di progetto operativo.

La ricerca sarà svolta entro 12 mesi a partire dalla stipula della convenzione.

2. Qualificazione del contratto

Per espressa e consapevole volontà del *collaboratore*, nonché per esigenze organizzative del *committente*, il rapporto oggetto del presente contratto viene convenuto tra le parti stipulanti e deve intendersi, a tutti gli effetti, di natura autonoma e professionale, senza vincolo di subordinazione. La presente clausola rappresenta esplicita manifestazione della volontà delle parti stipulanti.

3. Modalità di esecuzione della prestazione

Il *collaboratore* si impegna a garantire esclusivamente il risultato oggetto del presente contratto, rimanendo libero di organizzare la propria attività in piena autonomia e senza alcun vincolo di subordinazione.

Il *committente* si impegna a non ingerirsi nelle modalità di svolgimento della prestazione salva la possibilità di un controllo di carattere generale esclusivamente finalizzato, all'esigenza di coordinare l'attività del *collaboratore* con l'attività produttiva della stessa *committente*. Resta conseguentemente inteso che il *collaboratore* non sarà sottoposto ad alcuna direttiva tecnico-funzionale, né ad alcun potere disciplinare da parte del *committente*, il quale si limiterà ad indicazioni di massima, in armonia con la natura del rapporto di cui trattasi, nell'ambito della sua qualità di *committente*, e salva l'applicazione diretta dell'art. 2224 del Codice Civile, primo comma, e analogica dell'art. 1662 del Codice Civile.

Il *collaboratore* determinerà in piena autonomia l'orario di svolgimento della prestazione salva la necessità di concordare con il *committente* orari proficui per entrambe le parti.

Il *collaboratore* potrà svolgere liberamente la propria attività anche nel proprio domicilio.

Allegato D)

Il *collaboratore* dovrà evitare in qualsiasi modo di interferire con l'organizzazione del *committente*.

Il *collaboratore* utilizzerà attrezzature e materiali di sua proprietà.

Il *collaboratore* nell'esercizio della sua attività è tenuto alla esecuzione contrattuale secondo buona fede e con la massima diligenza ai sensi dell'art. 375 del Codice Civile.

E' preciso obbligo del *collaboratore*, durante il rapporto di collaborazione ed anche dopo la cessazione di detto rapporto per un periodo comunque non inferiore a cinque anni dalla conclusione del contratto, di non utilizzare le conoscenze ed esperienze acquisite dal *committente* per fare concorrenza al medesimo, né in proprio né tramite terzi e neppure per interposta persona.

4. Durata del contratto

Il presente contratto ha decorrenza dal _____ 2005 e andrà a scadere il _____ 2006.

Dato il carattere personale e professionale della prestazione dedotta in contratto il *committente* si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza alcun obbligo di motivazione e preavviso. In tal caso, ai sensi degli articoli 2227 e/o 2237 del Codice Civile, verranno rimborsate al *collaboratore* le somme sostenute per la prestazione già effettuata e verrà pagato il corrispettivo per la parte di prestazione già effettuata ed utilizzata dal *committente*, determinato in relazione al risultato utile a quest'ultimo derivato. Nel caso il *collaboratore* receda dal contratto non per giusta causa, egli dovrà comunicarlo al *committente* a mezzo lettera raccomandata con preavviso di tre mesi.

5. Corrispettivo

A fronte della prestazione sopra pattuita il *committente* corrisponderà al *collaboratore* un rateo trimestrale di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00), IVA previa rendicontazione e verifica degli obiettivi intermedi raggiunti, così come dettagliati nel progetto operativo. Il finanziamento complessivo non potrà superare, comunque, i 100.000,00 euro.

Allegato D)

Il *collaboratore* autorizza la *committente* a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi con il rapporto di collaborazione (legge 31/12/1996, n.675).

6. Spese

Le altre spese per l'esecuzione della prestazione oggetto del presente contratto sono a totale carico del *collaboratore* e nulla potrà essere richiesto al *committente*.

7. Modifiche

Ogni eventuale modifica e/o integrazione al presente contratto dovrà essere espressamente concordata per iscritto e con l'esatta indicazione della clausola che si intende modificare e/o integrare.

8. Controversie

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione del presente contratto è competente il Foro di Bari.

9. Disposizioni finali

Il presente contratto rientra fra quelli previsti dall'art. 10 della parte seconda della tariffa allegata al D.P.R. 26/4/1986 n.131 e in caso di registrazione sosterà l'imposta di registro in misura fissa a carico di chi ne richiede la registrazione.

Per quanto non contemplato nel presente contratto, si rinvia al disposto degli artt.2222 e seguenti del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari il

(Guglielmo MINERVINI) _____

(_____) _____

Ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti approvano specificamente quanto dichiarato e pattuito ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) e 9).

(Guglielmo MINERVINI) _____

(_____) _____

Allegato E)



Regione Puglia

Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva

Convenzione

tra la Regione Puglia e
l'Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare
dell'Università degli studi di Lecce (Isufi)
per la realizzazione di un Programma di stages presso la pubblica
amministrazione regionale
riservato ai diplomati in management pubblico

Convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare dell'Università degli studi di Lecce (Isufi) per la realizzazione di un Programma di stages presso la pubblica amministrazione regionale riservato ai diplomati in management pubblico

L'Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva della Regione Puglia (in seguito "Regione"), via Celso Ulpiani 10, rappresentato dall'Assessore prof. Guglielmo Minervini;

e

L'Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare dell'Università degli studi di Lecce (in seguito "Isufi"), con sede legale in Lecce - via per Monteroni snc, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Oronzo Limone;

Premesso

- ⇒ che l'Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva, nell'ambito delle politiche giovanili, intende offrire ai diplomati del master in management pubblico promosso dall'Isufi di Lecce un programma di attività di stage, finalizzato a promuovere buone prassi e sostenere interscambi culturali per l'innovazione metodologica all'interno della pubblica amministrazione;
- ⇒ che l'Isufi dell'Università degli studi di Lecce ritiene interessante offrire ai diplomati del master in management pubblico - particolarmente meritevoli - un'esperienza di stage presso l'amministrazione regionale pugliese;

convengono quanto segue

Art.1

L'Isufi, in relazione al patrimonio delle specifiche competenze maturate in materia di management pubblico, si impegna a istituire n.10 borse di studio post-universitarie, ciascuna della durata di 6 (sei) mesi, da distribuire nell'arco di tempo di 18 (diciotto) mesi, per le finalità e con le modalità previste nella presente convenzione, nonché a pubblicare il relativo bando entro 60 gg. dalla stipula del presente atto e a completare la procedura di selezione entro 50 gg. dalla pubblicazione del bando medesimo. Il conferimento delle borse di studio è riservato ai migliori diplomati del master in management pubblico.

Art.2

Le borse di studio saranno indirizzate a studi e ricerche, sperimentazioni e valutazioni su tematiche concernenti:

- ⇒ la cittadinanza attiva e le pratiche di programmazione partecipata
- ⇒ l'area web e i siti istituzionali
- ⇒ l'innovazione organizzativa
- ⇒ le politiche giovanili

Per tali finalità i borsisti, selezionati ai sensi del precedente art.1, opereranno presso le sedi regionali, in particolare presso le strutture dell'Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva o presso altre strutture regionali individuate di comune accordo con l'Isufi per particolari connotazioni operative.

Gli stage hanno come obiettivo l'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta delle attività dell'ente regionale, con particolare riguardo alle pratiche metodologiche innovative ed all'attuazione di programmi e progetti connessi ai nuovi percorsi della programmazione regionale, al fine di integrare il percorso formativo universitario dei diplomati.

Art.3

Ciascuna borsa di studio ha la durata di 6 mesi e verrà erogata dall'Isufi in rate mensili di € 900,00 lorde (assoggettate a imposizioni fiscali secondo le vigenti disposizioni normative).

Art.4

La Regione corrisponderà all'Isufi la somma complessiva di € 60.000,00, comprensivi, oltre al finanziamento integrale delle 10 borse di studio, per un importo complessivo di € 54.000,00, di ulteriori € 6.000,00 per la copertura degli oneri relativi alla polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile contro terzi, ai sensi del successivo art. 7.

Il finanziamento sarà erogato in proporzione al numero di borse di studio effettivamente assegnate ed entro 90 giorni dalla presa di servizio dei borsisti selezionati.

La rendicontazione dei fondi utilizzati per l'attuazione della presente convenzione sarà effettuata secondo le modalità stabilite dalla Comunità europea relativamente ai programmi FSE.

Art. 5

Il procedimento di selezione dei borsisti è di competenza dell'Isufi. Della commissione di valutazione dei candidati farà parte un membro designato dalla regione.

I borsisti rilasceranno una dichiarazione con la quale daranno atto di conoscere ed accettare tutte le condizioni stabilite nella presente convenzione.

Art. 6

Il rapporto di stage dei borsisti non può configurarsi in alcun modo come rapporto di lavoro autonomo e/o subordinato nei confronti della Regione Puglia e avrà una durata non superiore ai sei mesi come definito dal Programma di stage. I borsisti non potranno essere adibiti ad alcuna attività attinente ai compiti istituzionali di didattica e di ricerca dell'Isufi.

Restano ferme le nullità di diritto e l'assoluta improduttività di qualunque effetto nei confronti dell'Isufi dall'affidamento dei compiti di cui sopra, salve le responsabilità disciplinari, amministrative e penali dei docenti responsabili delle violazioni (art.123 DPR 382/80).

Durante il periodo di stage, il borsista è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo e d'orientamento; a rispettare le norme in materia d'igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; a adeguarsi al regolamento, alle norme e procedure in uso; a sottostare ai vincoli di segretezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni e alle conoscenze acquisite durante lo stage.

Art. 7

Per il periodo di frequenza presso la Regione per i borsisti saranno assicurati a cura e spese dell'Isufi per infortuni e responsabilità civile verso terzi in relazione all'attività svolta quali borsisti, con il riconoscimento di relativi oneri da parte della Regione, nella misura massima e ai sensi di quanto previsto dall'art.4 della presente convenzione.

L'Isufi s'impegna a trasmettere tempestivamente all'Ispettorato del lavoro territorialmente competente copia della convenzione e del progetto formativo di stage. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva riguardo agli aspetti amministrativi curati dall'Isufi.

Art. 8

La programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di cui alla presente convenzione sono affidati al dirigente regionale del Settore Politiche giovanili e sport e da un responsabile dell'Isufi, il cui nominativo dovrà essere indicato dall'Isufi entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

Art. 9

L'Isufi e la Regione si impegnano a mettere a disposizione dei borsisti le proprie strutture ed attrezzature per le esigenze connesse alla loro attività, riservandosi tuttavia di adottare le più opportune misure di salvaguardia della integrità e funzionalità di dette dotazioni.

Art. 10

Il rappresentante dell'Isufi, che sottoscrive il presente atto, s'impegna, anche per il personale docente e non docente dell'Isufi, a fornire ai borsisti il supporto e l'indirizzo nell'attività di studio e ricerca del quale questi manifestino la necessità. L'Isufi potrà fornire un'attestazione di frequenza ai borsisti e potrà rilasciare, al termine del periodo di frequenza, una relazione sull'attività scientifica svolta.

Art.11

Per tutto quanto non concordato tra le parti si fa riferimento alla normativa vigente.

Art.12

La presente convenzione ha carattere sperimentale per la durata di sei mesi e non s'intende tacitamente rinnovabile.

Bari, _____

p. l'ISUFI

p. la Regione

Allegato F)

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI _____
E
ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA DELLA
REGIONE PUGLIA**

PREMESSO CHE

- L'assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia ha promosso l'iniziativa bollenti spiriti, con la quale ha inteso avviare una attività di progettazione partecipata relativa alle politiche giovanili nell'ambito del lavoro, dell'occupazione, della utilizzazione degli spazi urbani e della promozione della creatività tra i giovani residenti nella regione Puglia;
- Tale progetto richiede un'attività da realizzare in ambito locale;

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione Provinciale è preposta istituzionalmente al raccordo degli enti locali e della programmazione territoriale per la promozione di attività nell'ambito dell'universo giovanile;
- l'assessorato alla trasparenza della regione Puglia ha avviato l'iniziativa "Bollenti Spiriti"
- conseguentemente vi è una convergenza di interessi tra l'Amministrazione Provinciale e l'Assessorato alla trasparenza della Regione Puglia a porre in essere una collaborazione per il perseguimento dei fini sopra indicati;
- è già stato avviato un tavolo di concertazione con gli Assessori Provinciali per l'elaborazione del programma;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) L'Amministrazione Provinciale e l'Assessorato alla Trasparenza della Regione Puglia, attraverso l'iniziativa "Bollenti Spiriti", attiveranno forme concrete di collaborazione che permettano di realizzare i fini indicati nel "documento di indirizzo in materia di politiche giovanili", approvato con deliberazione di Giunta regionale n° 1693 del 22/11/05, attraverso le attività connesse alla propria funzione territoriale;
- 2) Potranno essere oggetto di tali collaborazioni attività specifiche di politica giovanile, manifestazioni ed iniziative volte alla realizzazione di tali attività e alla verifica e pubblicizzazione dei risultati, ad esempio attraverso la organizzazione di forum territoriali con i soggetti coinvolti dalle iniziative in essere;
- 3) Con appositi accordi applicativi dovranno essere di volta in volta definiti i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione, gli oneri ricadenti sulle parti sottoscriventi, ed ogni altra clausola che si ritenga utile per la correttezza e la proficuità del rapporto;
- 4) Le spese sostenute per le attività descritte e realizzate dalla Amministrazione Provinciale di _____, pari ad € 24.000,00, saranno liquidate, con determinazione dirigenziale a firma del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport dell'Assessorato alla Trasparenza come segue: a presentazione di progetto preventivo per il 50%; a saldo finale, a presentazione di rendicontazione finale, il restante 50%;
- 5) Il presente accordo, che non comporta alcun onere economico per le parti, ha la durata di un anno a partire dalla data della sua sottoscrizione e, comunque non oltre il 31/12/06;
- 6) In caso di contenzioso tra le parti, e qualora fosse inutilmente esperito ogni previo, possibile tentativo di conciliazione extragiudiziale, foro competente è il Tribunale di Bari;

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 1 dicembre 2005, n. 157

L.r. 5/1997 – art. 15. Bando rivolto ai Comuni pugliesi per l'utilizzazione dei fondi "ecotassa". Finanziamenti contributivi in favore dei Comuni per "il risanamento di siti degradati", "Pulizia di siti carsici" e "Pulizia di canali di irrigazione". Impegno di spesa pari ad Euro 5.989.511,00 sul Cap. 611087 del Bilancio di Previsione 2005.

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- Vista la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Viste le deliberazioni nn. 1187 del 6/8/2005 e 1705 del 30/11/2005 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il programma di azione per l'utilizzazione dei fondi ex art. 15, comma 3 L.R. 5/97, provenienti dalla tassa per il deposito in discarica dei rifiuti, ai sensi dell'art. 24 L.549/95;
- Considerato che tale programma comprende tre linee di azione di seguito riportate:
 1. Risanamento di siti degradati per abbandono essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dismessi;
 2. Risanamento e pulizia di siti carsici (grotte, lame ecc.) ad elevato interesse ambientale, naturalistico e paesaggistico, ovvero interventi di caratterizzazione ai sensi del citato D.M. 471/99, nell'ipotesi di sversamento di rifiuti non facilmente identificabili;

3. Pulizia di canali di irrigazione (rimozione dei rifiuti dall'alveo, ovvero dagli argini);

- Considerato che la Giunta Regionale, per l'attuazione del suddetto programma, ha destinato la somma complessiva di Euro 5.989.511,00 che si ritiene di ripartire fra le tre linee di azione nel seguente modo:
 - Euro **1.989.511,00** per finanziare le istanze riferite alla linea di azione 1);
 - Euro **2.000.000,00** per finanziare le istanze riferite alla linea di azione 2);
 - Euro **2.000.000,00** per finanziare le istanze riferite alla linea di azione 3);
- Considerato che, nell'ambito di ciascuna linea di azione, occorre definire in maniera precisa e puntuale i criteri sulla base dei quali le istanze comunali dovranno essere redatte, nonché gli elementi di valutazione delle istanze medesime ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi e che di seguito si riportano;

LINEA DI AZIONE 1: Risanamento di siti degradati per abbandono essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dismessi;

- a) priorità assoluta da attribuire ai Comuni che dimostrino di aver adottato al 30/6/05 specifici regolamenti comunali finalizzati ad impedire l'abbandono dei rifiuti da demolizione prodotti nell'ambito del proprio territorio; A tale criterio sarà attribuito il punteggio massimo pari a 50;
- b) seconda priorità in relazione alla superficie interessata dal degrado (espressa in Mq), partendo dal massimo punteggio pari a 20 da attribuire alla superficie più estesa, attribuendo punteggi intermedi riferiti a superfici intermedie, fino al punteggio minimo pari a 5;
- c) terza priorità in relazione ai volumi di materiale presenti (espressa in Mc.), partendo dal massimo punteggio pari a 15 da attribuire alla massima volumetria e punteggi intermedi per volumetrie intermedie, fino al punteggio minimo pari a 5;
- d) quarta priorità in relazione alla stima percen-

tuale di rifiuti raccolti destinati al recupero-riutilizzo, con l'attribuzione del punteggio massimo pari a 10, con indicazione puntuale, da dimostrare al completamento del servizio eseguito, del luogo e impianto di destinazione; Ove a conclusione si realizzi, rispetto alla stima, una percentuale di rifiuti da destinare al recupero/riutilizzo inferiore in misura maggiore del 20% sarà operato un abbattimento del 20% del contributo concesso, utile a finanziare altre proposte comunali non finanziate;

- e) quinta priorità in relazione alla eventuale contribuzione finanziaria assicurata dal Comune, con l'attribuzione di 5 punti a quei comuni che documentino una partecipazione uguale al 30%.

Per tale linea di azione viene stato fissato un limite massimo di contribuzione finanziaria regionale nella misura di Euro **50.000,00**:

Nell'ambito di ciascuna priorità saranno attribuiti i diversi punteggi sulla base dei diversi range individuati nella scheda riferita alla linea di azione 1 allegata al presente provvedimento per farne parte integrante(**All.1**).

LINEA DI AZIONE 2: Risanamento e pulizia di siti carsici(grotte, lame ecc.) ad elevato interesse ambientale, naturalistico e paesaggistico, ovvero interventi di caratterizzazione ai sensi del citato D.M. 471/99, nell'ipotesi di sversamento di rifiuti non facilmente identificabili;

- a) Prima priorità riferita alla superficie interessata dal degrado(espressa in Mq). Il relativo punteggio sarà attribuito, secondo i range indicati nella scheda allegata riferita all'azione 2, in funzione della estensione del sito interessato. L'istanza che presenterà una superficie più estesa acquisirà il massimo punteggio, pari a 40, mentre aree di superfici intermedie acquisiranno un punteggio intermedio, fino al punteggio minimo pari a 5;
- b) Seconda priorità riferita alla profondità del sito rispetto al piano campagna (espressa in Ml.), misurata nel punto di massima concentrazione dei rifiuti sversati. Il relativo punteggio sarà attribuito, secondo i range indicati nella scheda allegata riferita all'azione 2, in funzione della

profondità del sito interessato. L'istanza che presenterà una profondità maggiore rispetto al piano campagna acquisirà il massimo punteggio pari a 15, mentre siti con profondità intermedie acquisiranno punteggi intermedi, fino al punteggio minimo pari a 5;

- c) Terza priorità riferita ai volumi di materiale presenti(espressi in Mc). Il relativo punteggio sarà attribuito, secondo i range indicati nella scheda allegata riferita all'azione 2, in funzione della volumetria dei rifiuti rinvenuti nel sito interessato. L'istanza che indicherà la maggiore volumetria di rifiuti presenti sul sito acquisirà il massimo punteggio pari a 30, mentre siti con volumetrie intermedie acquisiranno punteggi intermedi, fino al punteggio minimo pari a 5;
- d) Quarta priorità riferita a siti ricadenti all'interno di aree protette ovvero aree ad elevato interesse naturalistico. In tale caso sarà cura del soggetto proponente compilare l'allegata scheda(**all.4**) ai fini dell'inquadramento geografico/amministrativo e di un primo screening dell'area sulla quale sarà operato il servizio di pulizia e risanamento e/o caratterizzazione. Qualora l'area sia riconducibile a quelle della "Rete Natura 2000" per la quale necessiti la valutazione di incidenza, l'istanza di finanziamento contributivo regionale dovrà essere corredata della relativa istanza a norma di legge, debitamente firmata dal rappresentante dell'Ente.
- e) Quinta priorità in relazione alla eventuale contribuzione finanziaria assicurata dal Comune, con l'attribuzione di 5 punti a quei comuni che documentino una partecipazione uguale al 30%.

Per tale linea di azione viene stato fissato un limite massimo di contribuzione finanziaria regionale nella misura di Euro **150.000,00**.

Nell'ambito di ciascuna priorità saranno attribuiti i diversi punteggi sulla base dei diversi range individuati nella scheda riferita alla linea di azione 2 allegata al presente provvedimento per farne parte integrante(**All. 2**).

LINEA DI AZIONE 3: Pulizia di canali di irrigazione(rimozione dei rifiuti dall'alveo, ovvero dagli argini);

- a) Prima priorità riferita alla pericolosità del tratto di canale oggetto dell'istanza di finanziamento contributivo regionale. Sulla base del P.A.I. (Piano di assetto idrogeologico), sarà attribuito il punteggio da un massimo di 30 ad un minimo di 10, come da scheda allegata al presente provvedimento (all.3)
- b) Seconda priorità riferita alla lunghezza del canale di irrigazione in relazione allo specifico segmento ove risultino concentrati i maggiori quantitativi di rifiuti; L'istanza che indicherà la maggior lunghezza del canale come sopra specificato acquisirà il punteggio massimo pari a 20; istanze con lunghezze intermedie acquisiranno punteggi intermedi;
- c) Terza priorità riferita ai volumi di materiale presenti (espressi in Mc) in relazione al segmento oggetto dell'intervento proposto. L'istanza che indicherà la maggior quantità di rifiuti acquisirà il punteggio massimo pari a 20; istanze con quantità intermedie acquisiranno punteggi intermedi;
- d) Quarta priorità riferita alla percentuale di occlusione della sezione determinata dai rifiuti; L'istanza riferita alla pulizia dell'alveo che presenti una percentuale di occlusione maggiore acquisirà il massimo punteggio pari a 20; istanze con percentuali intermedie acquisiranno punteggi intermedi
- e) Quinta priorità in relazione alla eventuale contribuzione finanziaria assicurata dal Comune, con l'attribuzione di 10 punti a quei comuni che documentino una partecipazione uguale al 30%.

Per tale linea di azione sarà possibile una contribuzione finanziaria regionale per ogni singolo intervento fissata nella misura massima di **Euro 80.000,00**.

I punteggi e la loro attribuzione rispetto ad ogni criterio di selezione sono meglio specificati nella scheda, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, riferita alla linea di azione 3 (All.3).

Le istanze rivolte ad acquisire le risorse regionali destinate alla realizzazione dell'azione 2 e 3 devono essere corredate, **pena l'esclusione**,

- dell'attestazione del rappresentante dell'Ente locale della avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'organo competente;
- **di idonea documentazione attestante l'inserimento dell'area oggetto del finanziamento contributivo regionale all'interno di zone ad elevato interesse naturalistico, ovvero zone protette o, dell'attestazione del legale rappresentante (solo linea di azione 2), come innanzi meglio specificato ;**
- di idonea documentazione tecnica e/o fotografica attestante lo stato dei luoghi oggetto dell'istanza di finanziamento;
- dell'attestazione del legale rappresentante che l'area oggetto del finanziamento contributivo regionale sia di proprietà pubblica; Ovvero che il Comune darà corso alla procedura in danno in caso di area privata;
- **della sintesi del progetto, con evidenziazione degli elementi di conoscenza riferiti agli elementi di valutazione;**
- dell'indicazione della superficie della sezione del canale (per la sola azione 3) utile alla valutazione di priorità in caso di parità punteggio per differenti proposte di intervento.

Tutte le istanze, inoltre, dovranno contenere, **pena l'esclusione, i requisiti obbligatori** di accesso al finanziamento di seguito riportati:

- ❖ Modalità di intervento in caso di rilevazione, in corso d'opera, della presenza di manufatti in/contenenti amianto, ovvero rifiuti pericolosi;
- ❖ Indicazione sulla destinazione dei rifiuti raccolti;
- ❖ Modalità di successiva tutela, controllo e monitoraggio del sito recuperato.

- Considerato che l'art. 15, comma 3 L.R. 5/97 individua i Comuni, in forma singola o associata, quali unici beneficiari dei finanziamenti contributivi regionali;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1187 del 6 Agosto 2005 e la successiva deliberazione n.1705 del 30/11/2005 che fanno obbligo al Dirigente responsabile del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato all'Ecologia di adottare entro il corrente esercizio finanziario l'atto di impegno della spesa;

- **Ritenuto necessario provvedere ai seguenti ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01: Impegnare la somma complessiva di Euro 5.989.511,00 di cui Euro 1.989.511,00 da destinare al finanziamento degli interventi riferiti alla linea di azione 1); Euro 2.000.000,00 alla linea di azione 2) ed Euro 2.000.000,00 da destinare alla linea di azione 3) a valere sul cap. 0611087 del Bilancio di previsione 2005 in favore dei Comuni, quali unici soggetti beneficiari, individuati dalla L.R. 5/97, art. 15, comma 3, dei finanziamenti contributivi regionali, rinviando a successivo provvedimento dirigenziale e, comunque dopo la presentazione e l'istruttoria delle istanze, la indicazione puntuale dei soggetti beneficiari.**

DETERMINA

- **Di Impegnare la somma di Euro 5.989.511,00 di cui Euro 1.989.511,00 da destinare al finanziamento degli interventi riferiti alla linea di azione 1); Euro 2.000.000,00 da destinare alla linea di azione 2) ed Euro 2.000.000,00 da destinare alla linea di azione 3) a valere sul cap. 0611087 del Bilancio di previsione 2005 in favore dei Comuni, quali unici soggetti beneficiari, individuati dalla L.R. 5/97, art. 15, comma 3, dei finanziamenti contributivi regionali, rinviando a successivo provvedimento dirigenziale e, comunque dopo la presentazione e l'istruttoria delle istanze, la indicazione puntuale dei soggetti beneficiari.**
 - Di fissare entro **sessanta (60)** giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP il termine per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni da trasmettere alla Regione Puglia, Assessorato Ambiente – Settore Gestione Rifiuti e Bonifica – Via delle Magnolie, Z.I. ex ENAIP – Bari;
 - Di approvare le schede di valutazione, ciascuna per ogni linea di azione, per l'attribuzione dei relativi punteggi che, allegata al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante;
 - Di stabilire che le istanze di finanziamento dovranno essere redatte secondo i criteri di selezione ed i requisiti obbligatori in premessa richiamati e che si intendono qui integralmente riportati;
 - Di stabilire che i Comuni potranno presentare istanza per ogni linea di azione, fermo restando che, qualora il Comune risulti in posizione utile per il finanziamento contributivo regionale in più linee di azione, sarà concesso il contributo per una sola delle istanze presentate, sulla base delle indicazioni di priorità fornite dal Comune già in fase di presentazione delle istanze medesime;
 - Di valutare le istanze ammissibili pervenute secondo le schede allegate al presente provvedimento per farne parte integrante, ai fini della redazione di tre diverse graduatorie, ciascuna per ogni linea di azione;
 - Di stabilire fin d'ora, che ove si dovessero determinare economie in una delle tre graduatorie, le stesse saranno utilizzate per l'eventuale finanziamento di istanze ricomprese anche in altre linee di azione ma non finanziate per esaurimento delle risorse, assicurando, comunque la copertura del finanziamento richiesto;
 - Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - Di disporre che il presente bando venga pubblicato sul Sito della Regione Puglia;
- Il presente provvedimento è redatto in duplice originale ed è reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Settore Gestione Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato Ecologia, per cinque giorni lavorativi a decorrere dalla sua adozione.
- Il presente atto viene notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale.
- Viene, altresì, inoltrato in copia conforme ed in originale al Settore Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio.

Il Dirigente ad interim
del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
Dott. Luca Limongelli

All.1

**LINEA DI INTERVENTO 1 – Bonifica di siti degradati per abbandono
essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dismessi.**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Priorità Assoluta – Comuni dotati di Regolamento comunale per evitare l’abbandono di rifiuti di demolizione		50
II Priorità - Superficie interessata (mq)	= o >50.000 49.999 ÷ 40.000 39.999 ÷ 30.000 29.999 ÷ 20.000 19.999 ÷ 10.000 9.999 ÷ 1.000 = o < 1.000	20 18 15 13 10 8 5
III Priorità – Volumi di materiale(mc)	= o >100.000 99.999 ÷ 80.000 79.999 ÷ 60.000 59.999 ÷ 40.000 39.999 ÷ 20.000 19.999 ÷ 5.000 = o <5.000	15 13 11 9 7 5 0
IV Priorità – % Rifiuti destinati al recupero/riutilizzo	= o > 50% 49,99% ÷ 20% = o <19,99%	10 5 0
V Priorità – Contribuzione finanziaria %	= 30% <30%	5 0

All.2

LINEA DI INTERVENTO 2 – Primi interventi di risanamento e pulizia di siti carsici (grotte, lame, ecc.) ad elevato interesse ambientale, naturalistico e paesaggistico, ovvero interventi di caratterizzazione ai sensi del D.M. 471/99.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

I Priorità -Superficie interessata interessata dal degrado (mq)	= o > 10.000	40
	9.999 ÷ 5.000	30
	4.999 ÷ 3.000	20
	2.999 ÷ 1.000	10
	= o < 999	5
II - Profondità del sito (ml)	= o >10	15
	9,99 ÷ 5	10
	= o < 4,99	5
III Priorità - Volumi di materiale (mc)	= o >20.000	30
	19.999 ÷ 10.000	20
	9.999 ÷ 5.000	10
	= o <4.999	5
IV Priorità – Aree protette o ad elevato interesse naturalistico	Si	10
	No	0
IV Priorità - Contribuzione finanziaria %	= 30%	5
	<30%	0

All. 3**LINEA DI INTERVENTO 3 – Interventi per la pulizia di canali di irrigazione
(rimozione dei rifiuti dall'alveo o dagli argini)****ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

I Priorità – Pericolosità del tratto del canale P.A.I.	Alta	30
	Media	20
	Bassa	10
II Priorità .- Lunghezza del canale (Ml)	≥100	20
	99÷60	15
	59÷11	10
	≤10,999	5
III - Priorità Volumi di materiali presenti (M.c)	≥20.000	20
	19.999÷10.000	15
	9.999÷5.000	10
	≤4.999	5
IV Priorità % occlusione	100%÷80%	20
	79%÷50%	15
	49%÷30%	10
V Priorità Contribuzione finanziaria%	= 30%	10
	<30%	0

ALL.4**Inquadramento Geografico e screening dell'area oggetto di richiesta di finanziamento***(Utilizzare uno spazio adeguato per la compilazione esauriente degli argomenti indicati)***Parte 1 - Proponente**Soggetto proponente:

Data di presentazione istanza: _____ / _____ / _____

Redattore: _____

e.mail _____ tel. _____

Parte 2 – Ubicazione dell'intervento

Inquadramento territoriale: _____

Provincia _____ Comune/i _____ Località _____

pSIC/ ZPS all'interno dei quali è ubicato il sito oggetto di istanza di finanziamento

Codice: _____

Denominazione: _____

Altri pSIC/ ZPs della Rete Natura 2000 :
_____Aree naturali protette (ex L. R. 19/97, L. 394/91) interessate:
_____Ente gestore dell'area naturale/e protetta/e coinvolta/e:
_____Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (D.P.R. 12/04/96, D.Lgs 117 31/03/98) interessate:
_____Vincoli esistenti (idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, altro):
_____**Parte 3 – Caratteristiche dell'intervento e relazioni con il Sito Natura 2000**Denominazione piano/progetto:

L'intervento è direttamente connesso alla conservazione/ gestione del Sito?

 Sì No

Breve descrizione del Sito Natura 2000

Presenza di habitat/specie prioritarie: Si No

Quali: _____

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000

Coordinate cartografiche dell'intervento (Gauss-Boaga): _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 gennaio 2006, n. 1

Applicazione criteri di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4519 del 29 dicembre 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 09 del 25 gennaio 1999. Emanazione del bando di concorso per il decentramento in Bari delle restanti sedi farmaceutiche.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n° 3, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

La legge regionale n. 16 del 05 agosto 1996, avente ad oggetto "Norme di applicazione dell'art. 5 della Legge 8 novembre 1991 n. 362, concernente il Decentramento delle farmacie" prevede, individuate le zone farmaceutiche oggetto di trasferimento, che si proceda tramite concorso riservato ai soli titolari o loro aventi diritto, alla assegnazione di sedi farmaceutiche.

Con la Delibera di Giunta Regionale del 31 luglio 1998 n. 3457, pubblicata sul BURP n. 101 del 14 ottobre 1998, sono state individuate n. 11 (undici) zone farmaceutiche oggetto di decentramento;

Con provvedimento di Giunta Regionale del 29 dicembre 1998 n. 4519, pubblicato sul BURP n. 09 del 25 gennaio 1999, sono stati fissati i criteri applicativi della legge Regionale n. 16/96, circa le modalità di attuazione della normativa concorsuale, stabilendo tra l'altro che sia il dirigente del Settore ad emanare il relativo bando di concorso nel rispetto

del vigente ordinamento e delle direttive emanate con il citato provvedimento.

Con i successivi atti di approvazione di revisione di pianta organica, non ultimo il provvedimento di revisione al biennio 2001/2002 n. 808/04, per la città di Bari sono state confermate le zone di decentramento di cui al precitato provvedimento giuntale n. 3457/98.

Con determinazione Dirigenziale del 22 aprile 1999 n. 85, pubblicata sul BURP n. 61 del 10 giugno 1999 è stato approvato il bando di concorso per il decentramento di sedi farmaceutiche riservato ai titolari di farmacie del comune di Bari.

Con Determinazione Dirigenziale del 09 luglio 2001 n. 340, è stata approvata la graduatoria definitiva del concorso per sedi farmaceutiche in zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Bari e, con successivi provvedimenti dirigenziali sono state assegnate n. 6 sedi farmaceutiche e precisamente:

- 1. zona 7 bis Quartiere libertà dott. Arnaldo Tempesta**
- 2. zona 48/bis Ceglie dott. Massari Carlo**
- 3. zona 93 Poggiofranco dott. Frontera Ercole**
- 4. zona 57 bis S. Giroiamo dott. Panaro Berto**
- 5. zona 86 bis Carbonara dott. Fiorino Norberto**
- 6. zona 93 bis Poggiofranco dott. Francesco Fullone**

A dette assegnazioni, hanno dato seguito i farmacisti dott.ri: Tempesta, Massari, Frontera, Panaro e Fiorino.

Da parte del dott. Francesco Fullone, agli atti di ufficio non risulta pervenuta alcuna accettazione della zona 93/bis Poggiofranco, nei termini previsti dall'art. 6 del bando di concorso di che trattasi, pertanto lo stesso deve considerarsi rinunciataro di detta zona, così come stabilito dal suddetto articolo.

Per tutto quanto su esposto, si propone di emanare il Bando di concorso per l'assegnazione delle zone farmaceutiche oggetto di decentramento,

rimaste non assegnate, secondo i criteri applicativi della L.R. n. 16/96, di cui al precitato provvedimento di Giunta Regionale n. 4519/1998, pubblicato sul BURP n. 09 del 25/1/1999, come di seguito:

- Zona 51 Bis “Comprensorio Enzitetto”;
- Zona 65 Bis 2 “Carrassi S. Pasquale - Mungivacca”;
- Zona 73 Bis “Carbonara”;
- Zona 69 Bis “San Paolo”;
- Zona 93/Bis “Poggiofranco”;
- Zona 95 Bis “San Paolo”.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio Regionale.

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, della L.R. n. 17/99, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del FSR ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a nazione e non produce oneri aggiuntivi rispetto la predetta assegnazione.

Il Dirigente f.f. Uff. 3
Dott. Pietro Leoci

Per quanto su esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

- Sulla base delle risultanze istruttorie come

innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente f.f. dell’Ufficio interessato;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell’Ufficio;
- Richiamato, in particolare il disposto dell’art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 4519 del 23.12.1998, pubblicata sul BURP n. 09 del 25/01/1999, che fissa i criteri applicativi della L.R. n. 16/96 per l’assegnazione di nuove sedi farmaceutiche decentrate ai soli titolari o loro aventi diritto il cui esercizio ricada in aree soprannumerarie, di emanare il presente bando di concorso (All. A), riservato ai titolari di sedi farmaceutiche della città di Bari, che è parte integrante e sostanziale della presente

Determinazione e che si compone di n. 06 fogli;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell’art. 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12.4.1994.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Silvia Papini

ALLEGATO A

Bando di Concorso per decentramento di sedi farmaceutiche, riservato ai titolari di farmacie del Comune di Bari o loro aventi diritto il cui esercizio ricade in aree con farmacie considerate soprannumerarie ai sensi dell'art.380 del Regio Decreto 27/7/1934 n.1265, in base al rapporto effettivo farmacie/ abitanti residenti.

Art. 1

Ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 16 del 5.8.1996 e con Delibera di G.R. n. 3457 del 31.7.1998 sono state individuate nel Comune di Bari 11 zone. Con Determinazione Dirigenziale n. 340 del 9/7/2001 sono state assegnate n. 6 sedi ,di cui n. 05 sono state oggetto di procedura di decentramento. Il dr. Fullone Francesco assegnatario della 6à zona, ad oggi non ha attivato le procedure per il decentramento, pertanto le zone disponibili per il decentramento risultano essere:

1. Zona 51 Bis " Comprensorio Enzitetto :
Delimitazione dai confini:
Linea ferroviaria (da strada Catino a Via Capitano)
Strada Catino fino al confine Comunale
Linea di confine comunale fino a strada per Torre di Brengola
Strada Torre di Brengola fino a Piazza Capitaneo – Via Capitaneo alla linea F.S.
2. Zona 65 Bis 2 " Carrassi S: Pasquale – Mungivacca "
Delimitata dai confini :
Tratto Via Fanelli (da str. Barone a viale Einaudi (civici dal n. 206/31 al n. 206/44)
Via Fanelli (da viale Einaudi a Via Orabona) Via Re David .
Via C. Ulpiani - Via Amendola.
Viale Einaudi Via Colaiani Via Omodeo Via Fortunato Viale Einaudi (fino a via Fanelli)
3. Zona 73 Bis " Carbonara "
Delimitata dai confini:
delimitata dall'asse stradale di via G. Petroni escluso comprensorio abitativo di via Gen. Della Chiesa alla circonvallazione fino a via Ospedale di Venere- strada Carbonara – Modugno fino a via C. Rosalba e tratto di circonvallazione.
Tratto di via C. Rosalba fino alla circonvallazione.
4. Zona 69 Bis " San Paolo "
Delimitata dai confini:
delimitata dall'asse stradale di viale Europa,
dall'incrocio strada prov.le per Aeroporto al prolungamento di strada Castelluccio,
prolungamento strada Castelluccio fino a via Cacumi,
prolungamento sino a via Troccoli,
prolungamento ideale da via Troccoli a viale delle Regioni – via Trentino
strada Caposcardicchio fino al confine comunale.
5. Zona 93/B " Poggiofranco "
Delimitata dai confini:
delimitata dall'asse di v.le Gandhi da via G.Petroni a via S. Tommaso D'Aquino,
v.le Dioguardi- v.le De Laurentis – via Lucarelli,
via G. Petroni fino a v.le Gandhi.
6. Zona 95 Bis " San Paolo "
Delimitata dai confini:
delimitata dalla linea Ferroviaria Bari – Foggia; dal tratto di str. di circonvallazione dalla predetta linea ferroviaria a strada variante per aeroporto,
strada del Tesoro fino al prolungamento ideale di via P. Mazzoni,
via Mazzoni fino a viale Europa,
viale Europa fino all'incrocio con viale D'Annunzio,
viale D'Annunzio fino a linea FF.SS.

Le delimitazioni delle sedi sopra descritte sono vigenti alla data del presente bando e, potrebbero subire variazioni in applicazione dell'art.6 L.R. 17/90

Art. 2

(Requisiti)

Ai sensi dell'art.4 della L.R. n.16 del 7/8/1996, possono partecipare al seguente concorso soltanto i titolari di farmacia o loro aventi diritto il cui esercizio ricade in aree di cui, all'Allegato. 3 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3457 del 31/7/1998 , nelle quali a causa d'intervenuti mutamenti nella distribuzione della popolazione, gli esercizi farmaceutici siano considerati in soprannumero ai sensi dell'art.380 del R.D.27/7/1934 n.1265 e successive modifiche rispetto al rapporto farmacia abitanti.

Art. 3

La domanda di partecipazione al concorso redatta in carta da bollo di € 14,62 a macchina o in stampatello come da schema allegato, firmato in calce dal concorrente come previsto dal DPR 445/2000, dovrà essere indirizzata al Presidente della Regione Puglia Lungomare N. Sauro 70100 Bari, entro il termine di gg 30 che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P. e per conoscenza all'Assessorato alle Politiche della Salute, Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, Ufficio Assistenza farmaceutica n. 3, Via Caduti di tutte le Guerre,n 07- 70126 Bari.

Qualora il termine di scadenza coinciderà con un giorno festivo, il termine stesso si intende prorogato al giorno successivo non festivo, la data di spedizione sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda deve essere prodotta solo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con esclusione di qualsiasi altro mezzo.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando di concorso per il Decentramento riservato ai titolari di farmacia del Comune di Bari".

Art. 4

Nella domanda di partecipazione i candidati, oltre alle generalità (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale), dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità di essere titolare o Direttori di farmacie snc (o i loro aventi diritto) di farmacia considerata in sovrannumero; indicare in ordine di preferenza le zone prescelte; allegare la seguente documentazione con data non anteriore a sei mesi:

- 1) fatturato totale della farmacia (calcolata come media degli ultimi cinque anni) da documentare con autocertificazione , ai sensi del DPR 445/2000;
- 2) Perizia giurata di Tecnico iscritto all'Albo riferita alla concentrazione di farmacie valutabile in base alla distanza relativa fra le stesse, calcolata per la via pedonale più breve ;
- 3) Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 riferita al numero di anni di esercizio della Titolarità della farmacia nei locali occupati all'atto della domanda;
- 4) copia conforme d'eventuale provvedimento di sfratto esecutivo, da produrre in bollo;

Art. 5

Con provvedimento formale del Dirigente del Settore, sarà nominata la Commissione Esaminatrice prevista dall'art.5 della L.r. n.16/96:

Art. 6

La Commissione ha a disposizione, per ciascun concorrente un punteggio massimo complessivo di punti 150 da attribuirsi secondo quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.16/96 e formula la graduatoria in base al punteggio ottenuto da ciascun concorrente. A parità di punteggio ha priorità chi ha minor densità di popolazione ,in relazione al punto A comma 1 art.6 L R .16/96.

Art. 7

Terminate le operazioni concorsuali, il Coordinatore di Settore provvederà con determinazione dirigenziale ad approvare la graduatoria di merito che sarà pubblicata sul BURP.

Entro 10 giorni dalla data di notifica del provvedimento, ai sensi dell'art.3 della L.R. n.16/96, il titolare vincitore deve comunicare l'accettazione o rinuncia al trasferimento ed entro 90 giorni dalla stessa data dovrà far conoscere il locale dove sarà aperta la farmacia.

Il mancato adempimento delle suddette prescrizioni nei termini stabiliti equivale a rinuncia all'assegnazione della zona farmaceutica.

Art. 8

Manifestata la propria volontà da parte dei concorrenti vincitori, si procederà all'emanazione della graduatoria definitiva

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, sarà cura dell'Assessorato Regionale alla Sanità procedere all'assegnazione delle sedi farmaceutiche secondo l'ordine di preferenza espresso dai partecipanti al concorso riservato.

Art. 9

Il Concorrente dovrà accettare la zona assegnatagli in base alla graduatoria e all'ordine di preferenza indicato nella domanda.

La mancata accettazione o rinuncia della zona da parte dell'assegnatario, consente l'attribuzione della stessa al concorrente che segue immediatamente in graduatoria e che l'abbia richiesta in ordine di preferenza in analogia a quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. n.1275/71.

Art. 10

Nel caso in cui alcune zone farmaceutiche rimangono non assegnate, le stesse potranno essere attribuite, in seguito, su domanda di un titolare di sede farmaceutica, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 della legge reg.le n.16/96, o in mancanza di domande, essere messe a concorso con successivo bando interno come previsto dalla L.R. 16/96.

Schema di domanda
(da redigersi in carta da bollo e
Da inviare con raccomandata A.R.)

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale
Lungomare N. Sauro

70100 BARI

e.p.c. All'Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale Prevenzione
Ufficio Assistenza farmaceutica n. 3
Via Caduti di tutte le Guerre, 07

70100 BARI

Il sottoscritt _____, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci ed in particolari delle sanzioni penali previste dall'art.26 della legge n.15/68 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci ivi indicate ai sensi e per gli effetti degli art.2 e 4 della L.n.15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni degli art.1 e 2 del D.P.R n.403/1998

D I C H I A R A

di essere nat a _____ (prov. _____), il _____;

di essere residente in _____ prov., _____ alla via _____ n. _____ cap. _____

C.F. _____

di essere Titolare della sede n. _____, sita alla via _____ n. _____, considerata sede sovranumeraria, come rilevabile dall'atto di Giunta Regionale n. 3457 del 31.07.1998,

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso riservato per l'assegnazione delle sedi del Comune di Bari di cui al bando emanato con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, pubblicato sul B.U.R.P n. _____ del _____.

D I C H I A R A

di voler concorrere, giusti articoli n.4 e n:7 della L.R. n.16/96, per le seguenti zone di decentramento che elenca in ordine di preferenza:

1° _____

2° _____

3° _____

4° _____

5° _____

6° _____

Allega la seguente documentazione di data non anteriore a 6 mesi, attestante i requisiti posseduti:

- 1) Autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 con indicazione del fatturato totale della farmacia (media degli ultimi 5 anni);
- 2) Perizia giurata, in bollo rilasciata da un tecnico iscritto ad un Albo professionale con indicazione di tutte le sedi farmaceutiche situate nel raggio di mt _____ dall'esercizio del concorrente e delle relative distanze dallo stesso;
- 3) Autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000,, riferita al numero di anni di esercizio della titolarità della farmacia nei locali occupati all'atto della domanda;
- 4) Copia conforme in bollo, di provvedimento di sfratto ;
- 5) Elenco in carta semplice dei documenti prodotti, in 5 copie debitamente firmate.

C O M U N I C A

Di eleggere domicilio, agli effetti del concorso in

_____ via _____ n.

cap: _____ n. telefonico _____, riservandosi di segnalare tempestivamente ogni eventuale variazione con raccomandata A.R.

lì _____

In fede

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO (Bari)
 DELIBERA C.C. 30 dicembre 2005, n. 74

Approvazione Piano di Lottizzazione La Torre.

L'anno duemilacinque il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 10,00 con la continuazione, nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Omissis

DELIBERA

- 1) Di non accogliere l'osservazione al P.d.L. "La Torre" in oggetto indicato, presentata in data 28.02.1994, prot. n. 1753, da parte della Società Portincasa Francesco e Figli s.n.c., con la quale chiedeva il diniego del l'approvazione definitiva del P.d.L. "La Torre" adottata con delibera del C.C. n. 172 del 21.10.1987, in quanto le Sentenze del TAR-Puglia n. 257/1997 e del Consiglio di Stato n. 4228/2005 citate in premessa, hanno definito lo stato giuridico dei suoli ricadenti nel medesimo P.d.L. "La Torre" come rivnienti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.R.G. vigente e pertanto fanno venire meno i motivi adottati nella medesima opposizione.
- 2) Di approvare, in definitiva, il Piano di Lottizzazione denominato "La Torre" relativo ai suoli ubicati nel Comune di Bitetto tra il prolungamento di Via Marconi e Via Sterlacci, riportati in catasto al foglio di mappa n. 21 particelle n. 53 - 58 - 57 - 60 - 61 - 62 - 63 - 117 - 147 e 250, proposto dai sigg.ri Abbruzzese Giuseppe, De Benedictis Vito, Demarco Giacomo, Demarco Michele, Demarco Francesca, Maiorano Giuseppe, Rutigliano Grazia, Marziliano Giovanna e Fazio Paolo, aventi l'estensione di mq. 11.173 ricadenti in zona tipizzata C1 dell'allora vigente Programma di Fabbricazione ed in ottempe-

ranza a quanto disposto dall'art. 3.14 delle N.T.E. del vigente P.R.G.

- 3) Dare atto che ad esecutività del presente provvedimento di approvazione definitiva si procederà ad invitare i lottizzanti e/o i loro aventi causa a stipulare la relativa convenzione regolante i rapporti e gli impegni assunti con il Comune, secondo lo schema allegato al provvedimento di adozione del P.d.L. (deliberazione del C.C. n. 172 del 21.10.1987).
- 4) Dare atto che il P.d.L. in parola è corredato dalla scheda di controllo urbanistico redatta dall'ing. Antonio Amendolara, in qualità di Tecnico Convenzionato ai sensi della Legge Regionale n. 56/80 all'epoca dell'adozione della Lottizzazione.
- 5) Di esprimere parere contrario alle richieste di convenzionamento parziale del P.d.L., ultima quella oggetto della pratica edilizia n. 55/04, proposta dai sigg.ri Maiorana Giuseppe e Marziliano Giovanna, in quanto, sempre in esecuzione delle sentenze menzionate è necessario prima portare a completamento l'iter burocratico-amministrativo della lottizzazione come adottata dal C.C. con atto n. 172/1987 e recepita dal P.R.G. vigente e procedere quindi al convenzionamento complessivo.
- 6) Di revocare per gli stessi motivi innanzi citati, la delibera del consiglio Comunale n. 76 del 16.11.1995 di adozione di una variante alla lottizzazione in menzione per convenzionamento parziale dei lottizzanti sigg.ri Demarco Domenico, Maiorano Giuseppe e Marziliano Giovanni, ed in considerazione anche che trattasi di procedimento di variante avviato in momento in cui non era stata definita l'approvazione del Piano di Lottizzazione di riferimento.
- 7) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti a quanto previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/80, stabilendo che tutte le spese inerenti, l'ulteriore procedura del P.U.E. medesimo, saranno a carico dei convenzionanti, nonché di intervenire nella stipula della relativa convenzione, autoriz-

zando lo stesso ad introdurre nello schema di convenzione tutte le integrazioni rivenienti dall'iter procedurale approvativo.

Omissis

Il Sindaco-Presidente
Armando Costa

Il Segretario Generale
Maria Incoronata Frugis

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 30.12.2005 conforme all'originale.

Bitetto, li 16 gennaio 2006

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 30 dicembre 2005, n. 75

Approvazione definitiva P.U.E. zona B2.

L'anno duemilacinque il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 10.00 con la continuazione, nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, in via definitiva, il Piano Urbanistico Esecutivo denominato "ROMA" e presentato da parte dei sigg.ri Rutigliano Francesco e Lanzilotto Giacomo, nati rispettivamente a Bari il 08.02.1973 ed a Carbonara di Bari il 20.08.1966, residenti in Via Schiralli n. 32 e Via Travagliuolo n. 36, in qualità di delegati dalla ditta proprietaria del suolo in Via De Ruggiero angolo Via Cap. C. Cianciotta, sigg.ri Maggi Lorenzo e Maggi Luigi, nati a Bitetto rispettivamente il 01.06.1936 ed il 03.07.1934 e residenti

a Roma al Viale G. Genovese Zerbi n. 13/a ed a Palo del Colle in Via Conte di Carmagnola n. 8/a, relativo ad aree di proprietà ricadenti in zona B2 del vigente P.R.G.C. e compreso nella U.M.I. delimitata tra via Cap. C. Cianciotta, Via De Ruggiero, Via Marcario F. e Via De Species, riportato in catasto al foglio di mappa n. 17 particella n. 2273, della superficie complessiva di mq. 314,00 e composto dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica - illustrativa;
- Piano finanziario;
- Schema convenzione;
- Documentazione fotografica;
- Tav. 1 - Stralci - Individuazione proprietà - Stralci con sovrapposizione del rilievo - planimetria generale con U.M.I.;
- Tav. 2 Stato dei luoghi - Tipologia delle zone;
- Tav. 3 Planimetria con Piano quotato ed individuazione dei punti fissi;
- Tav. 4 - Planimetrie - Calcolo delle superfici dei lotti - Tabelle Indici Planovolumetrici;
- Tav. 5 - Planimetrie con sagome dei fabbricati di progetto - calcolo delle superfici e dei volumi di progetto - tabelle;
- Tav. 6 - Pianta piano seminterrato, rialzato, primo, secondo, terzo, prospetti e sezioni;
- Tav. 6 bis - Pianta piano coperture;
- Tav. 7 - Impianti pubblici e linee di deflusso acque meteoriche.

- 2) Dare atto che il P.U.E. in parola è corredato dalla scheda di controllo urbanistico redatta dal Responsabile U.T.C., Ing. Giuseppe Sangirardi, ai sensi della Legge Regionale n. 56/80.
- 3) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti a quanto previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/80, stabilendo che tutte le spese inerenti l'ulteriore procedura del P.U.E. medesimo, saranno a carico dei convenzionanti, nonché di intervenire nella stipula della relativa convenzione, autorizzando lo stesso ad introdurre nello schema di convenzione tutte le integrazioni rivenienti dall'iter procedurale approvativo.

Il Presidente
Armando Costa

Il Segretario Capo
Maria Incoronata Frugis

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30.12.2005 conforme all'originale.

Bitetto, lì 11 gennaio 2006

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 30 dicembre 2005, n. 76

Approvazione definitiva P.U.E. zona B2.

L'anno duemilacinque il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 10,00 con la continuazione, nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare, in via definitiva il Piano Urbanistico Esecutivo presentato da parte del sig. Abbruzzese Marcello, nato ad Acquaviva delle Fonti il 18.02.1949 e residente in Bari alla Via Godetti n. 18, relativo ad aree di proprietà ricadenti in Zona B2 del vigente P.R.G.C. e comprese nella U.M.I. delimitata tra Via Abbruzzese Giuseppe, Via Santa Lucia e prolungamento Via Maria SS. Addolorata, riportata in catasto al foglio di mappa n. 17/A particelle n. 1306 - 1628 - 1629 della superficie complessiva di mq. 915,47 e composto dei seguenti elaborati:
 - Relazione e Piano Finanziario;
 - Schema di convenzione;
 - Tav. 1 - Analisi stato dei luoghi;
 - Tav. 2 - Computo superfici U.M.I.;
 - Tav. 3 bis - Intervento;
 - Tav. 4 bis - Tipi edilizi;
 - Tav. 5 - Urbanizzazione di progetto; con la condizione che anche il vano scale deve

rispettare la distanza tra gli edifici da realizzare (H1 + H2/2 con minimo di 10,00 mt).

- 2) Dare atto che il P.U.E. in parola è corredato dalla scheda di controllo urbanistico redatta dal Responsabile U.T.C., Ing. Giuseppe Sangirardi, ai sensi della Legge Regionale n. 56/80.
- 3) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti a quanto previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/80, stabilendo che tutte le spese inerenti l'ulteriore procedura del P.U.E. medesimo, saranno a carico dei convenzionanti, nonché di intervenire nella stipula della relativa convenzione, autorizzando lo stesso ad introdurre nello schema di convenzione tutte le integrazioni rivenienti dall'iter procedurale approvativo.

Omissis

Il Sindaco-Presidente
Armando Costa

Il Segretario Generale
Maria Incoronata Frugis

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 30.12.2005 conforme all'originale.

Bitetto, lì 13 gennaio 2006

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)
DELIBERA C.C. 30 dicembre 2005, n. 38

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con Delibera Nr. 38 del 30.12.2005 ha approvato in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 447/98; l'intervento edilizio proposto dalla

Ditta CER.EDIL dei F.lli DE Michele Biagio e F.lli s.n.c. con sede in Castelluccio V.re - Provinciale 125 - (C.F. P. IVA 01888790712 alle stesse condizioni riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 16.11.2005 e consistente in "costruzione di nr. 1 magazzino per stoccaggio e trasformazione di cereali con annessa abitazione del custode, nr. 4 impianti di stoccaggio cereali silos), nr. 1 stadera a ponte modulare (pesa), nr. 2 strade di servizio per carico e scarico merci, recinzione dell'area interessata, da ubicarsi in località "Sorgiero" e ricadente su Foglio 14, P.lle 455 - 457 e 461, dando atto che detta approvazione comporta VARIANTE URBANISTICA del Vigente Progra.,a di Fabbricazione, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 447/98, integrato e modificato dal D.P.R. 440/2000.

Si fa presente che la variante urbanistica innanzi detta non è richiesta la approvazione della regione Puglia, intervenuta alla Conferenza dei servizi, le cui attribuzioni sono fatte salve ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e successive modificazioni.

Il presente estratto viene pubblicato sul B.U.R.P. Puglia ai sensi delle L.R. 56/80, art. 16 e della L.R. 20 del 27.07.2001.

Castelluccio V.re, lì 4.01.2005

Il Responsabile Unico del Procedimento
Manna geom. Antonio

COMUNE DI CORATO (Bari)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2005, n. 80

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

DELIBERA

1. Prendere Atto dei verbali delle sedute del 08.07.05 e del 22.08.05 della conferenza di servizi ex art. 5 DPR 447/98 e s.m.i., relativi al progetto di ampliamento del complesso immo-

biliare esistente destinato ad attività di ristorazione, sito in Corato - foglio di mappa n. 51 - particelle catastali nn. 329, 280, 6, 25 240, 241, 5, 61, 243, presentato dalla ditta "Ceam s.r.l." e consistente nella costruzione di nuove sale per la somministrazione, cucine, depositi e uffici a supporto dell'attività di ristorazione, in ampliamento dell'attività esistente, gestita dalla società "Essegi s.r.l." giusta contratto di locazione commerciale del 29.04.2002, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Trani.

2. Dare Atto che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni avverso l'esito della conferenza di servizi.
3. Approvare, ai sensi e per gli effetti art. 5 D.P.R. 447/98 e s.m.i, la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente, nei termini ed alle condizioni fissate in sede di conferenza di servizi nonché nell'osservanza normativa vigente in materia, relativa al progetto a firma dell'Arch. Alessandro Cosmo dello Studio Saari Architetti Associati, costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - Tav. 1: stato di fatto/inquadramento ed estratto catastale - estratto di Prg scala 1/500 - 1/2000;
 - Tav. 2: stato di fatto/pianta piano interrato scala 1/100;
 - Tav. 3): stato di fatto/pianta piano terra scala 1/100;
 - Tav. 4: stato di fatto/pianta piano primo scala 1/100;
 - Tav. 5: stato di fatto pianta piano coperture scala 1/100;
 - Tav. 6: stato di fatto prospetti, sezioni scala 1/100;
 - Tav. 7 progetto/inquadramento scala 1/500:
 - Tav. 8: progetto/pianta piano interrato scala 1/100;
 - Tav. 9: progetto/pianta piano terra scala 1/100;
 - Tav. 10: progetto/pianta piano primo scala 1/100;
 - Tav. 11: progetto/pianta piano coperture scala 1/100;
 - Tav. 12: progetto/prospetti, sezioni scala 1/100;

Tav. 13: progetto/prospetti, sezioni scala 1/100;
 Tav. 14: interventi/pianta piano interrato scala 1/100;
 Tav. 15: interventi/pianta piano terra scala 1/100;
 Tav. 16: interventi/pianta piano primo scala 1/100;
 Tav. 17: interventi/pianta piano coperture scala 1/100;
 Tav. 18: interventi/prospetti, sezioni scala 1/100;
 Tav. 19: interventi/prospetti, sezioni scala 1/100;
 Tav. relazione tecnico illustrativa;
 Tav. documentazione fotografica; Business Plan;
 Tav. Schema di convenzione; Relazione geologica e geotecnica.

4. Conferire mandato al Dirigente del Settore LL.PP. - SU.A.P. per la sottoscrizione della convenzione urbanistica, secondo lo schema tipo facente parte degli elaborati scritto-grafici di progetto di cui al punto 3) del presente dispositivo coordinato con le risultanze della conferenza di servizi e con la deliberazione di C.C. n. 53/04, e per il rilascio del provvedimento unico autorizzativo ex DPR 447/98 e s.m.i.
5. Conferire mandato al Dirigente del Settore Affari Generali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ex art. 16 L.R. 56/80.
6. Notificare il presente provvedimento alla ditta interessata.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
 Ing. Giuseppe Amorese

COMUNE DI GALATINA (Lecce)
 DELIBERA C.C. 28 dicembre 2005, n. 58

Approvazione variante P.U.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare il progetto di “Recupero e ristrutturazione del Frantoio Basilico e della Masseria Santi Dimitri da destinare a residenze alberghiere” proposto dall’azienda agricola “Santi Dimitri”, con sede in Galatina alla Via Guidano Contrada “santi Dimitri”, con nota acquisita al protocollo generale di questo Comune con il n. 0037461 del 28.10.2005, costituito dalle seguenti tavole:
 - Tavola 0: relazione tecnica, stralcio aerofotogrammetrico, stralcio strumento urbanistico, stralcio PUTT, stralcio PUG, titolo di proprietà, visure catastali, documentazione fotografica;
 - Tavola 1: Frantoio Basilico - Masseria Santi Dimitri - stato attuale e progetto - planimetria generale;
 - Tavola 2: Frantoio Basilico - stato attuale e progetto - piano terra - piano primo -piano copertura;
 - Tavola 3: Frantoio Basilico - demolizioni e costruzioni - piano terra - piano primo;
 - Tavola 4: Frantoio Basilico - stato attuale e progetto - sezioni - prospetti;
 - Tavola 5: Masseria Santi Dimitri - stato attuale e progetto - piano terra - piano copertura;
 - Tavola 6: Masseria Santi Dimitri - demolizioni e costruzioni - piano terra - piano copertura;
 - Tavola 7: Masseria Santi Dimitri - stato attuale e progetto - sezioni - prospetti;
- 2) Darsi atto che, ai sensi del c.5 dell’art.1 della L.R. n. 20/98 l’approvazione del progetto di cui al precedente punto costituisce adozione di

variante al vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Galatina approvato con del. C.C. n. 62 del 6.12.2005;

- 3) Darsi altresì atto che ai sensi dell'art. 12 c. 3 lettera c) della Legge Regionale 27.07.2001, n. 20, la suddetta variante non è soggetta a verifica di compatibilità regionale e provinciale;
- 4) Demandare al Dirigente del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio la esecuzione degli ulteriori adempimenti stabiliti dalla L.R. n° 20/01.

Galatina, li 5 gennaio 2006

Il Dirigente Settore Urbanistica
ed Assetto del Territorio
Ing. Guglielmo Stasi

COMUNE DI GUAGNANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2005, n. 38

Avviso di deposito Piano Lottizzazione zona D. 2.3.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n° 56/80,

AVVERTE

- che con delibera consiliare n° 38 del 30.11.2005, è stato definitivamente approvato il Piano di Lottizzazione in oggetto, adottato con precedente deliberazione consiliare n° 24 del 30.09.2005;
- che il Piano di Lottizzazione, con tutti gli atti che unitamente lo costituiscono, è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, per tutto il periodo di validità del piano stesso.

Guagnano, li 30.12.005

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Missere

Il Sindaco
Giuseppe Rizzo

COMUNE DI MONTEPARANO (Lecce)
DECRETO 29 dicembre 2005, n. 4894

Occupazione d'urgenza e indennità d'esproprio.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO**

Omissis

DECRETA

Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nelle planimetrie che si allegano al presente Decreto per formarne parte integrante, determinate ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, spettanti alle seguenti ditte proprietarie:

GRASSI Aurelio nato a Monteparano il 06/01/1939, prop. 6/24, GRASSI Giulio nato a Monteparano il 17/09/1934, prop. 6/24, GRASSI Massimiliano Renato nato a Taranto il 16/09/1975, prop. 3/24, GRASSI Salvatore nato a Carosino il 14/10/1936, prop. 6/24, PICCINNI Rosa nata a Pulsano il 03/09/1947, prop. 3/24, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7, particella 274 della superficie di mq. 38, superficie da espropriare mq. 38, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 166,67;

MOCCIA Cosimo nato a Cellino San Marco il 21/08/1951, prop. 1/2 e VECCHIO Adriana nata a Campi Salentina il 29/01/1952, prop. 1/2, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 273 della superficie di mq. 350, superficie da espropriare mq. 53, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 232,46;

BRIGANTE Francesco nato a Roccaforzata il 25/01/1924, prop. 1000/1000, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 239 della superficie di mq. 453,

particella 19 della superficie di mq. 2792, superficie da espropriare mq. 290, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 1.271,94;

D'ELIA Grazia nata a Roccaforzata il 18/08/1923, prop. 1000/1000, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 919 della superficie di mq. 501, superficie da espropriare mq. 501, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 2.197,39;

SALAMINO POLIGNANO Domenica nata a Roccaforzata il 06/07/1933, prop. 1000/1000, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 21 della superficie di mq. 2991, superficie da espropriare mq. 440, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 1.929,84;

LENTINI Cosimo di Vincenzo, oneri beneficiario, PREBENDA PARROCHIALE di Monteparano, proprietaria, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 24 della superficie di mq. 8551, superficie da espropriare mq. 440, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 1.929,84;

MAZZA Carlo nato a Monteparano il 02/11/1949, prop. 1/2 e MAZZA Luigi nato a Monteparano il 05/12/1944, prop. 1/2, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 134 della superficie di mq. 2756, particella 228 della superficie di mq. 4336, superficie da espropriare mq. 371, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 1.627,06;

DONZELLA Pietro nato a Monteparano il 24/11/1915, comprop., GROSSI Maria mar. DONZELLA nata a Monteparano il 09/01/1915, comprop., STASI Immacolata nata a Monteparano il 29/08/1898, usufrut. parziale, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 29 della superficie di mq. 2760, superficie da espropriare mq. 583, indennità d'e-

spropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 2.557,04;

PALMA Aldo nato a Roma il 23/11/1943, prop. 1/27, PALMA Augusto nato a Monteparano il 22/05/1925, prop. 3/27, PALMA Cataldo nato a Monteparano il 13/05/1915, prop. 3/27, PALMA Domenico nato a Roma il 03/03/1946, prop. 1/27, PALMA Gaetano nato a Monteparano l'08/04/1921, prop. 3/27, PALMA Giovanna nata a Lizzano l'11/04/1947, prop. 1/27, PALMA Giovanni nato a Roma il 23/10/1941, prop. 1/27, PALMA Luigi nato a Monteparano il 25/10/1923, prop. 3/27, PALMA Maria Antonia nata a Fragnano il 13/09/1935, prop. 1/27, PALMA Maria Antonietta nata a Lizzano il 18/10/1952, prop. 3/27, PALMA Raffaele nato a Monteparano l'11/12/1913, prop. 3/27, SAPIO Antonio nato a Monteparano il 16/01/1936, prop. 1/27, SAPIO Cosimo nato a Monteparano il 07/12/1938, prop. 1/27, SAPIO Pietrina nata a Carosino il 15/11/1933, prop. 1/27 e TRIPALDI Maria nata a Lizzano il 23/05/1917, prop. 1/27, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 33 della superficie di mq. 1697, superficie da espropriare mq. 58, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 254,39;

FRIULI Addolorata, fu Luca Mar. Menzera, prop. 1000/1000, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 34 della superficie di mq. 859, superficie da espropriare mq. 476, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 2.087,74;

FORNARO Giuseppe nato a Monteparano il 23/11/1957, prop. 1/2 e LUCCHETTI Olga nata a Napoli il 13/10/1960, prop. 1/2, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 37 della superficie di mq. 653, superficie da espropriare mq. 267, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 1.171,06;

COPPOLA Cira Teresa nata a Roccaforzata l'01/02/1928 prop. 1/2 e RENNA Michele nato a Monteparano il 09/07/1925, prop. 1/2, terreno

riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 38 della superficie di mq. 1516, superficie da espropriare mq. 125, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 548,25;

CAVALLO Antonio nato a Bari il 24/12/1961, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteparano al foglio di mappa 7 particella 302 della superficie di mq. 950, superficie da espropriare mq. 30, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 131,58;

Di beneficiare delle agevolazioni previste dell'art. 37 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree espropriande pervengano all'Amministrazione Comunale di Monteparano, entro trenta giorni dal ricevimento del presente Decreto.

Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità d'espropriazione non concordate.

Di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree oggetto d'espropriazione sopradescritte a favore dell'Amministrazione Comunale di Monteparano, necessaria per i "Lavori di prolungamento della sede stradale di via Giulio Cesare".

L'Amministrazione Comunale di Monteparano, a mezzo del tecnico incaricato geom. Francesco CHIRICO, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni; possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla

redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.

La Forza Pubblica, se necessaria, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Guido Casto

COMUNE DI ORDONA (Foggia)
DELIBERA C.C. 29 novembre 2004, n. 34

Approvazione Piano Lottizzazione – Sigg. Ciani e Ciaffa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Lottizzazione, a firma di CIANI ANTONETTA e CIAFFA ANTONIO, ricadente in zona di espansione del vigente Programma di Fabbricazione, composto da n. 16 elaborati come di seguito elencati;
 1. stralcio catastale 1:4000 - schema lottizzazione 1:1000 superfici;
 2. planimetria stato dei luoghi;
 3. individuazione nello strumento urbanistico;
 4. zonizzazione intervento;
 5. viabilità pubblica;
 6. lottizzazione;
 7. tipologia A;
 8. tipologia B;
 9. profilo A-B;
 10. profilo C-D;
 11. rete idrica;

12. rete fognante;
 13. pubblica illuminazione;
 14. particolari impianti tecnologici
 15. schema di convenzione urbanistica;
 16. relazione tecnica;
2. Di demandare al responsabile del settore LL.PP. e Urbanistica tutti gli adempimenti conseguenti.

Ordona, li 10 gennaio 2006

Il Responsabile dell'U.T.
Geom. Nicola Gallo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

Avviso per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e trasporto. (Determinazione del Dirigente Settore Mediterraneo 11 gennaio 2006, n. 2 – P.I.C. Interreg III A Grecia/Italia. Asse 1 “Trasporti e Comunicazione” – mis. 1.2 “Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo”. Categoria D1; Categoria D2 e Categoria D3).



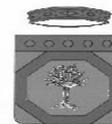
UNIONE EUROPEA
COMMISSIONE EUROPEA



REPUBBLICA ELLENICA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**REPUBBLICA ELLENICA
MINISTERO DELL'ECONOMIA & DELLE FINANZE**

SEGRETERIA GENERALE INVESTIMENTI E SVILUPPO

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO
DELLE POLITICHE REGIONALI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI
DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG

Indirizzo: Viale Gheorghikis Scholis 65

C.a.p.: 57001

Inform.:

Tel. : 0030 2310 469630, Maria Dimitriadou

e-mail: mdimitriadou@mou.gr

Tel. : 0030 2310 469633, Katerina Anagnostidou

e-mail: kanagnostidou@mou.gr

Fax : 0030 2310 469602

**Salonico:9/1/2006
N Prot.:300005/YΔ29
Codice Invito: I1201**

**INVITO CONGIUNTO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
PER IL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA/
GRECIA - ITALIA 2000-2006
ASSE PRIORITARIO1 : "TRASPORTI, COMUNICAZIONI, SICUREZZA"**

**MISURA 1.2: «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI
SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»**

Categorie di azioni:

- D1. Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti**
- D2. Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima e la tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione**
- D3. Adeguamento operativo dei luoghi di accoglienza e fornitura di servizi di sostegno agli immigrati, in particolar modo ad immigrati appartenenti a gruppi svantaggiati**

CON FINANZIAMENTI PER LA GRECIA DEL 25% DA FONDI NAZIONALI E DEL 75% DAL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) E PER L'ITALIA DEL 35% DA FONDI NAZIONALI, DEL 15% DA FONDI DELLA REGIONE PUGLIA E DEL 50% DAL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR)

IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Viste:

- 1.** Le disposizioni dell'articolo 29a della L. 1558/85 «Governo ed Organi Governativi» (GU Greca 137/A) integrata dall'articolo 27 della L. 2081/92 (GU 154/A) e modificata dall'articolo 1 comma 2a della L. 2469/97 (GU 38/A);
- 2.** Il D.P.R. 178/2000 «Organismi del Ministero dell'Economia e delle Finanze» (GU Greca 165/A/14-07-2000);
- 3.** Il D.P.R. 81/21.3.2002 "Unificazione dei Ministeri dell'Economia nazionale e delle Finanze nel Ministero dell'Economia e delle Finanze" (Gazzetta Ufficiale Greca n. 57/A/2002.);
- 4.** La Delibera n. prot. 14650 della Direzione Organizzazione Formazione (D.O.F.) 85/17/03/2004 (GU Greca n. 519/B) del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Economia e delle Finanze circa la definizione delle competenze del Viceministro dell'Economia e delle Finanze sig. Christos Folias;
- 5.** La Delibera n. prot. 15339 D.O.F. 91/23-3-2004 (GU Greca 547/B/31-3-2004) del Ministro dell'Economia e delle Finanze «Sul trasferimento ai Segretari Generali delle competenze e della facoltà di firma . 'Per ordine del Ministro' ecc »
- 6.** La Delibera n. prot. 15719 D.O.F. 94/29-3-2004 (GU Greca 556/B/01-04-2004) del Viceministro dell'Economia e delle Finanze «Sul trasferimento al Segretario Generale per gli Investimenti e lo Sviluppo delle competenze e della facoltà di firma 'Per ordine del Viceministro ' ecc »;
- 7.** Il Regolamento (CE) 1260/99 del Consiglio del 21.06.1999 «Sulle disposizioni generali dei Fondi Strutturali»;
- 8.** La L. 2860/2000 «Gestione, monitoraggio e controllo del Quadro Comunitario di Sostegno ed altre disposizioni» (GU Greca 251/A/14.11.2000);
- 9.** La Comunicazione numero 2004/C226/02 del 2 Settembre 2004, della Commissione delle Comunità Europee agli Stati Membri, relativamente all'emanazione degli orientamenti generali per un'iniziativa comunitaria riguardante la collaborazione intereuropea allo scopo di incoraggiare lo sviluppo armonico ed equo dell'Europa;
- 10.** Il Regolamento (CE) n. 1783/99 «per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)»;
- 11.** La Decisione della Commissione delle C.E. n. C(2003) 108/11.03.2003 con cui è stato approvato il Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A / GRECIA - ITALIA;
- 12.** La Delibera di Giunta Regionale della Regione Puglia N. 2099 del 09 dicembre 2003 "Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Grecia-Italia. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C (2003) di approvazione del Documento Unico di Programmazione. Approvazione composizione di parte italiana del Comitato di Sorveglianza".
- 13.** La Delibera del Ministro degli Interni di Concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 175294/ D.O.F. 196/7.6.2002 (G.U. Greca 730/B/13.6.02) con la quale è stato costituito un Servizio Specifico di Gestione dei Programmi d'Iniziativa Comunitaria INTERREG con il titolo «Autorità di Gestione dei

- Programmi d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A», ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della L. 2860/2000;
14. L'approvazione, da parte del 1° Comitato di Sorveglianza del 1/12/2003 ad Atene, del Complemento di Programmazione per il Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Grecia - Italia e in particolare del contenuto analitico della Misura 1.2 «Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo» come descritto nella Scheda Tecnica della Misura;
 15. L'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 14/07/2004, dei criteri di selezione delle azioni relative alla Misura secondo quanto stabilito nel presente invito;
 16. La Comunicazione (CE) D 2004 N. 7675 del 07/09/2004 di Approvazione del Complemento di Programmazione del PIC Interreg III A Grecia-Italia 2000-2006;
 17. La Delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2025 del 29/12/2004 "Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Grecia-Italia 2000/2006. Presa d'atto del Complemento di Programmazione (versione Giugno 2004);
 18. L'Approvazione del presente invito da parte del Comitato di Pilotaggio al 24/11/2005;
 19. La Delibera del Viceministro dell'Economia e delle Finanze n. prot. 7591/YΔ394/25-2-2005 GU Greca B384/24-3-2005 « Delibera del Viceministro dell'Economia e delle Finanze in forza e ai sensi del comma 5 dell' articolo 20 della L. 2860/2000»
 20. il Regolamento (CE) 1685/2000 modificato dal Regolamento (CE) 448/2004 "sull'emanazione delle disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali".
 21. il Regolamento (CE) 1159/2000 "sulle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali"
 22. il Regolamento (CE) 438/2001 recante "le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali"
 23. il Regolamento (CE) 448/2001 per quanto riguarda "la procedura relativa alle rettifiche finanziarie pubblici dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali"

INVITA

I soggetti greci ed italiani che rientrano nelle seguenti categorie di potenziali Beneficiari Finali (BF):

- Amministrazione Pubblica Centrale ed enti controllati
- Amministrazione Regionale
- Enti Locali (per la parte italiana) / Autorità Locali di grado A' e B' (per la parte greca)
- ONG attive nel settore sociale e loro joint venture

a presentare proposte progettuali (progetti), affinché siano ammesse e finanziate nell'ambito della Misura 1.2 «Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo».

Le proposte progettuali dovranno documentare il carattere transfontaliero, nel senso che:

- ove vengano realizzate interamente da un paese, comportino dei benefici per le popolazioni delle zone transfrontaliere eleggibili, o
- la loro gestione e realizzazione presupponga la cooperazione tra i soggetti dei due paesi (secondo il principio del partner capofila).

Inoltre le proposte progettuali dovranno avere i requisiti minimi necessari previsti dal Complemento di programmazione (C.d.P.), ossia:

- 1) essere compatibili e perseguire le politiche dell'Unione Europea, in special modo per quel che concerne l'ambiente, le pari opportunità ed il mercato del lavoro;
- 2) ottemperare alle norme nazionali e comunitarie e comprovare chiaramente il contributo nazionale;
- 3) non devono essere finanziati da altri Programmi Comunitari;
- 4) non devono duplicare azioni già intraprese o in corso;
- 5) configurare specifici obiettivi quantificabili e specifici risultati attesi;

1. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLA MISURA – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI DELL' INVITO

Le proposte progettuali selezionate nell'ambito della presente Misura saranno finanziate per quanto riguarda la parte greca per il 25% da fondi nazionali e per il 75% dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), mentre per la parte italiana per il 35% da fondi nazionali, per il 15% da fondi della Regione Puglia e per il 50% dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), il cui scopo è:

«Contribuire alla riduzione delle disuguaglianze per quanto riguarda lo sviluppo ed il livello di vita tra le varie regioni, nonché la diminuzione del ritardo delle regioni meno favorite. Contribuire al riequilibrio delle principali disuguaglianze tra le regioni della Comunità, grazie alla partecipazione, allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo, nonché alla riorganizzazione socio-economica delle regioni».

Le **risorse finanziarie** messe a bando per il presente invito ammontano a **13.546.366 Euro**, di cui **4.377.228 Euro** di cofinanziamento da fondi nazionali, **1.485.955 Euro** di cofinanziamento dalla Regione Puglia e **7.683.183 Euro** di fondi comunitari FESR.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per ogni categoria di azioni sono:

Categoria di azioni	TOTALE €	FESR €	CONTRIBUTO NAZIONALE €	CONTRIBUTO REGIONALE €
1. Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti	7.000.000	3.970.237	2.261.905	767.858
2. Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per	5.000.000	2.835.883	1.615.647	548.470

l'ottimizzazione della circolazione marittima e la tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione				
3. Adeguamento operativo dei luoghi di accoglienza e servizi di sostegno agli immigrati, in particolar modo ad immigrati appartenenti a gruppi svantaggiati	1.546.366	877.063	499.676	169.627
TOTALE	13.546.366	7.683.183	4.377.228	1.485.955

Con il presente invito è messo a bando il totale delle risorse finanziarie complessive della Misura 1.2.

Le proposte progettuali che possono essere presentate in seguito al presente invito devono avere i seguenti limiti di bilancio minimo e massimo:

Categoria di azioni	Limite minimo del bilancio	Limite massimo del bilancio
1. Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti	1.000.000 €	3.500.000 €
2. Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima e la tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione	1.000.000 €	2.500.000 €
3. Adeguamento operativo dei luoghi di accoglienza e servizi di sostegno agli immigrati, in particolar modo ad immigrati appartenenti a gruppi svantaggiati	150.000 €	385.000 €

1. OBIETTIVI DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 1.2 è il potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti. Parallelamente, la misura mira a fornire sostegno agli immigrati. I corrispondenti obiettivi specifici della misura sono:

- a. il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione di persone e prodotti
- b. il miglioramento delle condizioni di accoglienza degli immigrati
- c. l'abbattimento della percentuale di immigrati clandestini

2. CATEGORIE/ GRUPPI DI AZIONI

Le proposte progettuali dovranno rientrare nelle seguenti categorie/gruppi di azioni:

D1. Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti

Si assicura la circolazione delle persone e dei prodotti, considerando nel contempo il grande problema dell'immigrazione. Si prevedono interventi relativi al consolidamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e controllo per favorire la circolazione delle persone e dei prodotti nei punti di ingresso attraverso le regioni transfrontaliere.

D2. Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima e la tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione

Sono incluse installazioni di sistemi di controllo della navigazione nelle aree eleggibili per promuovere una migliore gestione del traffico marittimo. Per garantire una gestione più efficace del traffico marittimo di persone e merci, sono contemplate inoltre azioni di formazione nel campo delle attività di sicurezza con particolare riferimento alle attività di sorveglianza della costa da parte delle Autorità portuali, oltre che in materia di accoglienza e dei servizi connessi.

D3. Adeguamento operativo dei luoghi di accoglienza e servizi di sostegno agli immigrati, in particolar modo ad immigrati appartenenti a gruppi svantaggiati

Sono incluse attività di supporto agli immigrati che mirano, da un lato, a rafforzare le condizioni di sicurezza della circolazione di persone e merci, dall'altro a migliorare le condizioni di accoglienza degli immigrati. In particolare, è contemplato il consolidamento della rete dei luoghi di accoglienza e dei servizi di sostegno agli immigrati in transito e a quelli che vivono sul territorio, con particolare riferimento a coloro che appartengono a gruppi sociali svantaggiati quali minori e donne soli o donne con minori, attraverso: l'aiuto strutturale ai luoghi di accoglienza, il potenziamento dei servizi di sostegno psicologico e medico e di mediazione linguistica e culturale, interventi per garantire l'istruzione dei bambini e dei giovani durante il periodo di obbligo scolastico nonché, per gli adulti la creazione di aree attrezzate con laboratori di produzione di manufatti o artigianali per l'impiego e la formazione dei soggetti accolti. Si precisa infine che le proposte progettuali dovranno riguardare servizi di sostegno agli immigrati che rispondono a bisogni rilevati sul territorio di riferimento.

4. AREE DI APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA

Le aree di applicazione del programma sono:

1) Per la Parte Greca:

- a)** Regione dell'Epiro (Prefetture: Arta*, Ioannina, Preveza e Thesprotia);
- b)** Regione dello Ionio (Prefetture: Corfù, Leucade, Cefalonia e Zante);

c) Regione della Grecia Ovest (Prefetture: Etoloakarnania, Ilia* ed Achaia).

2) Per la Parte Italiana:

Regione Puglia (Province di Bari, Brindisi e Lecce).

*Conformemente al punto 8 della decisione di approvazione del Programma (E 2003) 108, le misure in queste aree non supereranno il 20% della spesa totale del Programma stesso.

5. TERMINI DI ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Le scadenze per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti sono:

- a) 31 Dicembre 2006, per gli impegni
- b) 31 Dicembre 2008, per i pagamenti.

La data di inizio ai fini dell'ammissibilità delle spese viene stabilita alla data dell'invito.

6. PERIODO UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il periodo utile per la presentazione delle proposte progettuali inizia il **9/1/2006**, e scade il **9/3/2006** (60 giorni).

Le proposte progettuali vanno presentate in un originale ed una copia in unica busta, recante la dicitura:

**"INVITO CONGIUNTO CODICE: I1201
 INTERREG IIIA/GRECIA-ITALIA 2000-2006
 ASSE PRIORITARIO I: TRASPORTI, COMUNICAZIONI, SICUREZZA
 MISURA 1.2 «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI
 SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»**

CATEGORIA DI AZIONI:
 D1"....."
 D2 "....."
 D3 "....."
 (indicare soltanto una delle 3 categorie di azioni e cancellare le altre)

al seguente indirizzo:

**Ministero dell'Economia e delle Finanze della Grecia
 Autorità di Gestione dei Programmi d'Iniziativa Comunitaria INTERREG
 G. Scholis 65
 57001, Pilea, Salonicco
 Grecia
 Tel.: 0030 2310 469600
 FAX.: 0030 2310 469602
 sito web: www.interreg.gr**

a mezzo servizio postale pubblico, e come data di presentazione delle proposte sarà considerata la data di invio (data e timbro di partenza).

L'Autorità di Gestione del Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Grecia-Italia 2000-2006 (d'ora in poi A.G.), previo parere favorevole della parte italiana, ha la facoltà di concedere proroghe e/o modifiche al presente invito, motivandole e applicando le stesse procedure di pubblicazione del presente invito. L'A.G. prenderà in considerazione solamente le proposte progettuali pervenute relativamente al presente invito.

7. PROCEDURA DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE ED AMMISSIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La procedura adottata per l'ammissione delle proposte progettuali al Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A/ Grecia - Italia 2000-2006 viene di seguito descritta:

7.1 Presentazione della Proposta progettuale

Il Beneficiario Finale (BF) presenta all'A.G. la sua proposta in un **(1) originale** ed una copia comprensive dei seguenti documenti:

- 1. Domanda** conforme all'Allegato II. La domanda viene registrata in uno specifico protocollo tenuto dall'A.G. dei Programmi d'Iniziativa Comunitaria INTERREG sul quale viene riportata la data di invio e la data di ricezione di ogni proposta ricevuta nell'ambito del programma INTERREG III A GRECIA - ITALIA 2000-2006, il titolo della proposta ed il Beneficiario Finale (BF) e/o il Partner Capofila del Progetto. La domanda e tutte le schede allegate devono essere redatte in lingua greca ed in lingua italiana.
- 2. Scheda Tecnica del Progetto (STP)**, debitamente compilata e le relative **Schede Tecniche del Sottoprogetto (STS)**, i cui moduli sono allegati al presente invito (Allegato II) e sono reperibili anche sul sito internet <http://www.interreg.gr>
Le STP e le STS vengono presentate in lingua greca ed italiana.

Le proposte progettuali presentate senza l'utilizzo degli appositi moduli STP/STS non saranno esaminate. Le STP/STS devono essere compilate con chiarezza ed attendibilità ed alle stesse devono essere allegati tutti i documenti indispensabili per la loro valutazione.

Le STP/STS devono essere presentate anche in forma elettronica (preferibilmente su CD-ROM).

Il Beneficiario Finale e/o il Partner Capofila deve indicare il carattere transfrontaliero della proposta progettuale presentata nel campo 31 della STP, allegando a quest'ultima idonea documentazione.

Risulta evidente che la STP/STS è un documento vincolante, in base al quale il Beneficiario Finale si impegna a realizzare il progetto in conformità con quanto in essa descritto. Nel caso in cui il progetto venga ammesso al finanziamento nell'ambito del Programma, la STP/S costituirà parte integrante del contratto.

3. Scheda Informativa del Soggetto di attuazione (Beneficiario Finale) conforme al modello dell' Allegato IV. La Scheda Informativa deve essere presentata in lingua greca ed italiana.

3. Attestato circa il rispetto dell'obbligo che il Progetto non sia finanziato contemporaneamente da ulteriori fondi comunitari, conformemente al modello dell'allegato V. La certificazione deve essere presentata in lingua greca ed in lingua italiana.

In caso di sussistenza di uno **speciale quadro legislativo/condizioni speciali** che regolano la realizzazione del progetto, deve esserne fatto esplicito riferimento.

Dovranno essere prodotti i seguenti **documenti**:

a) Studi (tecnici, di fattibilità, altri studi, requisiti e standard tecnici a livello massimo di elaborazione).

b) Altri documenti che dal potenziale Beneficiario Finale vengono ritenuti indispensabili per la valutazione della proposta progettuale. Nel caso di proposte per **opere che generano delle entrate** (norma n. 2, Regolamento 1685/2000), **è richiesta la presentazione dell' «Analisi costi-benefici dei progetti di investimento»** ai sensi della guida della DG Regio del 2003 (Allegato VI) ai fini dell'eventuale riduzione dell'importo del cofinanziamento a carico dei Fondi strutturali. La Guida è reperibile su sito internet:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docgener/guides/guide_en.htm

I documenti di cui ai punti a) e b) possono essere presentati soltanto in lingua italiana o greca. Per ciascuno dei suddetti documenti è richiesta una breve sintesi in lingua greca ed in lingua italiana.

c) Licenze – Permessi – Pareri consultivi (come riportati nella STP/STS).

7.2 Valutazione della Proposta progettuale

Le proposte progettuali presentate nell'ambito del presente invito saranno valutate in base alla procedura della valutazione comparata, secondo le seguenti tre fasi:

Prima Fase: Verifica dell'eleggibilità formale della proposta progettuale da parte dell'Unità Tecnica (U.T.) del Segretariato Tecnico Congiunto (S.T.C.);

Seconda Fase: Parere consultivo da parte del STC (costituita da sei membri: tre di parte greca e tre di parte italiana).

Terza Fase: Valutazione Finale da parte dell'Autorità di Gestione (A.G.) del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA/ Grecia-Italia

La Valutazione Finale delle proposte progettuali da parte dell'A.G. si effettua con il sistema della valutazione comparata sulla base delle seguenti categorie di criteri:

- A.** Natura e tipologia della proposta progettuale nell'ambito della misura
- B.** Carattere transfrontaliero
- C.** Compatibilità della proposta progettuale con le politiche nazionali e comunitarie
- D.** Completezza della proposta progettuale
- E.** Maturità della proposta progettuale
- F.** Fattibilità della proposta progettuale nell'ambito della misura
- G.** Altri criteri

Le esplicitate categorie di criteri nonché la metodologia di valutazione delle proposte progettuali sono riportate nell'Allegato III.

L'avvio della procedura di valutazione inizia immediatamente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali secondo quanto previsto nel punto 6 del presente invito.

Se la valutazione finale da parte dell'A.G. dovesse risultare negativa, il Beneficiario Finale e/o il Partner Capofila nonché il S.T.C. e la Regione Puglia saranno debitamente informati di tale decisione.

Per le proposte progettuali valutate positivamente, l'A.G. procede alla elaborazione della graduatoria e redige una **Tabella di Classificazione delle Proposte Progettuali** in ordine decrescente rispetto al punteggio complessivo ricevuto da ogni proposta progettuale durante la procedura di valutazione finale. In questa tabella verranno elencate, oltre alle proposte progettuali valutate positivamente, anche tutte le proposte progettuali presentate all' A.G. ma respinte nella prima fase oppure valutate negativamente nella terza fase.

La procedura prosegue con le fasi seguenti:

7.3 Approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio

L'A.G. presenta tutte le proposte progettuali valutate nonché la Tabella di Classificazione delle Proposte Progettuali al Comitato di Pilotaggio per l'approvazione finale e l'ammissione a finanziamento.

7.4 Stipula del Contratto

Per ogni proposta progettuale approvata dal Comitato di Pilotaggio verrà stipulato un contratto tra l'A.G. e il Beneficiario Finale e/o il Partner Capofila. In tale contratto si definiscono gli oneri delle parti contraenti nonché le condizioni dell'ammissione del progetto nel PIC INTERREG IIIA/ Grecia-Italia 2000-2006 . Tra gli obblighi del Beneficiario Finale vi è anche quello della presentazione delle schede di avanzamento fisico ed economico del progetto, secondo quanto approvato dal Comitato di Pilotaggio.

La normativa di riferimento è la legislazione greca, italiana e comunitaria in materia.

8. AGGIORNAMENTO – INFORMAZIONI

Le informazioni specifiche sui Regolamenti dell'U.E. sono riportate sul sito internet www.europa.eu.int.

Per informazioni dettagliate sulle modalità di compilazione delle STP/STS, di presentazione contestuale delle STP/STS nonché sull'invio e/o ricezione di dati e documenti , ci si può rivolgere a:

1. Ministero dell'Economia e delle Finanze

Autorità di Gestione dei Programmi d'Iniziativa Comunitaria INTERREG
G. Scholis 65

57001, Pilea, Salonicco

Grecia

Tel.: 0030 2310 469600

FAX.: 0030 2310 469602

sito web: www.interreg.gr

Dott.ssa Dimitriadou Maria

Tel. 0030 2310 469630, Fax. 0030 2310 469602

e-mail: mdimitriadou@mou.gr

Dott.ssa Anagnostidou Katerina

Tel. 0030 2310 469633, Fax. 0030 2310 469602

e-mail: kanagnostidou@mou.gr

2. Regione PUGLIA

Assessorato al Mediterraneo

Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo

via Gobetti 26

70125 Bari - ITALIA

Dott.ssa Simonetta Trivelli

Tel: 0039 080 5406478, Fax: 0039 080 5406565

e-mail: s.trivelli@interreg.puglia.it

sig.ra Anna Maria Valenzano

Tel: 0039 080 5406561, Fax: 0039 080 5406565

e-mail: a.valenzano@interreg.puglia.it

IL VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Christos Folias

ALLEGATI

- 1.** Scheda tecnica della misura 1.2 (Allegato I)
- 2.** Modello di domanda di presentazione della proposta progettuale; Modello di Scheda tecnica del progetto (STP) / Scheda tecnica di sottoprogetto (STS); Guida alla compilazione della Scheda tecnica del progetto (Allegato II)
- 3.** Procedura, metodologia e criteri di valutazione delle proposte progettuali - Scheda di valutazione della proposta progettuale (SVP) / Scheda di valutazione del S.T.C. (Allegato III)
- 4.** Scheda informativa del oggetto realizzatore (Beneficiario Finale) (Allegato IV)
- 5.** Attestato di non finanziamento del progetto da altri fondi comunitari (Allegato V)
- 6.** Guida all'analisi costi-benefici dei piani di investimento.(Allegato VI)

INTERREG III A/ Grecia-Italia 2000-2006**ALLEGATO I:****SCHEDA TECNICA DELLA MISURA 1.2****(Stralcio del Complemento di Programmazione)**

MISURA 1.2

1. IDENTITA' DELLA MISURA						
CODICE SH	2000-2006					
INTERREG	INTERREG III A/ GRECIA-ITALIA					
P.I.C.	"TRASPORTI, COMUNICAZIONI, SICUREZZA"					
1 ASSE PRIORITARIO	"Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo"					
1.2 MISURA	2000-2006					
DURATA						
SETTORE/I D'INTERVENTO	22. <i>Inclusione sociale</i> 36. <i>Infrastrutture sociali e Salute Pubblica</i> 322. <i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (comprese misure di sicurezza e di vita sicura)</i> 24. <i>Flessibilità della forza lavoro, imprenditorialità, innovazione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</i>					
BENEFICIARI FINALI	Amministrazione Pubblica Centrale ed enti controllati Amministrazione Regionale Enti Locali (per la parte italiana) / Autorità Locali di grado A' e B' (per la parte greca) ONG attive nel settore sociale e loro joint venture Servizi riguardanti la sicurezza e la sorveglianza dei porti Immigrati provenienti da paesi extracomunitari Imprese attive nel settore sociale					
DESTINATARI ULTIMI						
2. ELEMENTI FINANZIARI						
Dotazione finanziaria totale	Spesa Pubblica	Contributo Nazionale	Contributo Regionale	Contributo Locale	Partecipazione privata	
	Spesa Pubblica Totale					Contributo Comunitario
13.546.366	13.546.366	7.683.183	7.683.183	5.863.183	4.377.228	1.485.955

MISURA 1.2

<p>3. CONTENUTI DELLA MISURA</p> <p>A. DESCRIZIONE</p> <p>Gli interventi previsti nell'ambito della Misura 1.1, in quanto essi sono volti ad assicurare il trasporto delle persone e dei prodotti, considerando nel contempo il grande problema dell'immigrazione che è emerso di recente nelle aree eleggibili di INTERREG. La Misura include interventi relativi al consolidamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e controllo per favorire la circolazione delle persone e dei prodotti nei punti di ingresso attraverso le regioni transfrontaliere. La misura prevede altresì l'installazione di sistemi di controllo della navigazione nelle aree eleggibili per promuovere una migliore gestione del traffico marittimo nelle stesse regioni. Per garantire una gestione più efficace del traffico marittimo di persone e merci, la misura contempla inoltre azioni di formazione nel campo delle attività di sorveglianza della costa da parte delle Autorità portuali insieme all'accoglienza ed ai servizi connessi. La misura prevede poi attività di supporto agli immigrati che mirano, da un lato, a rafforzare le condizioni di sicurezza durante il trasporto di prodotti e persone, dall'altro a migliorare le condizioni di accoglienza degli immigrati nonché a ridurre l'immigrazione. In particolare, è contemplato il consolidamento della rete di centri di accoglienza, soprattutto di quelle strutture destinate a gruppi sociali svantaggiati quali minori e donne soli o donne con minori, attraverso l'aiuto strutturale dei centri di accoglienza, il potenziamento dei servizi di sostegno psicologico e medico e di mediazione linguistica e culturale, interventi per garantire l'istruzione dei bambini e dei giovani durante il periodo di obbligo scolastico nonché a favore degli adulti, con la creazione di aree attrezzate con laboratori di produzione di manufatti o artigianali per l'impiego e la formazione dei soggetti accolti.</p>	<p>B. OBIETTIVO GENERALE</p> <p>L'obiettivo generale della Misura è costituito dalla creazione e dal potenziamento dei sistemi di controllo durante il trasporto delle persone e dei prodotti. Allo stesso tempo, la Misura è finalizzata al sostegno agli immigrati.</p>
<p>C. OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Gli obiettivi specifici della Misura sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Il potenziamento delle condizioni di sicurezza durante il trasporto dei prodotti e delle persone Il miglioramento delle condizioni di accoglienza degli immigrati L'abbattimento della percentuale di immigrati clandestini 	<p>D. CATEGORIE DI PROPOSTE PROGETTUALI / PROGETTI</p> <p>Le seguenti proposte progettuali indicative saranno incluse nella Misura specifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima e parallelamente per la tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione Costruzione ed adeguamento operativo dei centri di accoglienza, in special modo quelli destinati a gruppi svantaggiati

MISURA 1.2

4. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI		
A. <u>INDICATORI DI REALIZZAZIONE (ESITI)</u>	UNITA' DI MISURA	OBIETTIVI 2006
		GRECIA-ITALIA
a. Installazione/potenziamento di un sistema di controllo della circolazione marittima (VTS)	Numero	1
b. Servizi di sicurezza e guardiania moderni e ben equipaggiati	Numero	2
B. <u>INDICATORI DI RISULTATO</u>		
a. Numero di posti di lavoro creati nella fase di attuazione	Equivalenti a tempo pieno su base annua	70
C. <u>INDICATORI DI IMPATTO (EFFETTI)</u>		
a. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno	Numero	40

INTERREG III A/ Grecia-Italia 2000-2006**ALLEGATO II:**

- 1. MODELLO DI DOMANDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**
- 2. MODELLO DI SCHEDA TECNICA DI PROGETTO (STP)
/ SCHEDA TECNICA DI SOTTOPROGETTO (STS)**
- 3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO**

(Dati del Soggetto di attuazione)

ALLEGATO II.1

(Data)
(N° Protocollo)

**AL : Ministero dell'Economia e delle Finanze
Autorità di Gestione dei Programmi
di Iniziativa Comunitaria INTERREG
G. Scholis 65
57001, Pilea, Salonicco
Grecia
Tel.: 0030 2310 469600
FAX.: 0030 2310 469602
sito web: www.interreg.gr**

DOMANDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

**AL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG III A/ GRECIA-ITALIA
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006**

ASSE I : «TRASPORTI, COMUNICAZIONI , SICUREZZA»

**MISURA 1.2 : «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI
SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»**

CATEGORIA DELLE AZIONI :

1. Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti e
2. Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima e la tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione
3. Adeguamento operativo dei luoghi di accoglienza e fornitura di servizi di sostegno agli immigrati, in particolar modo ad immigrati appartenenti a a gruppi svantaggiati

In risposta all'Invito **I1201** della Autorità di Gestione dei Programmi di Iniziativa Comunitaria INTERREG relativo alla presentazione di proposte progettuali nell'ambito della Misura 1.2 «Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo» del P.I.C INTERREG III A/ Grecia - Italia 2000-2006, cofinanziato per la GRECIA al 25% da fondi nazionali e al 75% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per l' ITALIA al 35% da fondi nazionali, al 15% da fondi della Regione Puglia e al 50% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), **si presenta la proposta progettuale allegata dal titolo**

«.....»

La proposta progettuale viene descritta in maniera dettagliata nelle Schede Tecniche del Progetto e del Sottoprogetto e nella documentazione relativa allegata.

Dati del Beneficiario Finale (BF) (Soggetto di attuazione):

BENEFICIARIO FINALE (SOGGETTO DI ATTUAZIONE):	
Indirizzo:	
Nome e Cognome del legale rappresentante:	
Tel.:	
FAX:	
Email:	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO/
SCHEDA TECNICA DEL SOTTOPROGETTO
- SCHEDA INFORMATIVA DEL SOGGETTO DI
ATTUAZIONE (BENEFICIARIO FINALE)
- ATTESTATO DI NON FINANZIAMENTO DEL
PROGETTO DA ALTRI FONDI COMUNITARI
- Altri documenti allegati (descrizione dettagliata)

Il legale rappresentante

(firma e timbro)

INTERREG III A GRECIA-ITALIA 2000-2006

SCHEMA TECNICA DEL PROGETTO Allegato II.2

SCHEMA TECNICO DEL PROGETTO

SEZIONE A (Identificazione del Progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA E DEL PROGETTO						
1. INIZIATIVA COMUNITARIA *	Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Grecia-Italia 2000-2006					
2. PROGRAMMA D'INTERVENTO *	11					
3. ASSE PRIORITARIO *	001					
4. MISURA *	002 -Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo					
5. CATEGORIA DI AZIONI * <i>(Conformemente al Sistema Informativo Integrale)</i>	D1. Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti D2. Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima e la tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione D3. Adeguamento operativo dei luoghi di accoglienza e fornitura di servizi di sostegno agli immigrati, in particolare modo ad immigrati appartenenti a gruppi svantaggiati (Scegliere soltanto una delle tre categorie di azioni e cancellare le altre)					
6. CAMPO DI INTERVENTO * <i>(In conformità con i modelli della CE – Reg. 438/01)</i>	2:Risorse umane – 22: Integrazione sociale, 24: Flessibilità delle forze lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie della comunicazione. 3. Infrastrutture di base-, 322: Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (comprese misure per la sicurezza delle trasmissioni), 36: Infrastrutture sociali e sanità pubblica.					
7. IMPATTO AMBIENTALE						
8. CONTRIBUTO ALLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA						
9. AREA DI INTERVENTO						
10. TITOLO DEL PROGETTO						
11. CODICE DEL PROGETTO **						
12. BILANCIO						
13. CALENDARIO	INIZIO	(mm.aaaa)	SCADENZA	(mm.aaaa)	DURATA	(in mesi)

* Da completare a cura dell'Autorità di Gestione

** Da completare a cura dell'Autorità di Gestione dopo la presentazione

14. PARTNER CAPOFILA	<i>Soggetto di attuazione (BF)</i>		<i>(Stato membro)</i>				
15. STATIMEMBRI DELLA UE INTERESSATI IN QUALITÀ DI PARTNER	16. BILANCIO PER STATO-MEMBRO						
	TOTALE	SPESA PUBBLICA					PARTECIPAZIONE PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	CONTRIBUTO FESR	PARTECIPAZIONE NAZIONALE			
				TOTALE PARTECIPAZIONE NAZIONALE	PARTECIPAZIONE STATALE	PARTECIPAZIONE REGIONALE	
<i>Numero</i> GRECIA:							
<i>Numero</i> ITALY:							

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO	SEZIONE B (Partnenariato)
------------------------------------	----------------------------------

18. DATI DI TUTTI I PARTNER INTERESSATI DAL PROGETTO <i>(a cominciare dal Partner Capofila)</i>

18.1 PARTNER CAPOFILA (PARTNER 1)			STATO MEMBRO:	
			REGIONE:	
ENTE:	<i>(Titolo nella lingua ufficiale del Partner)</i>		CODICE *	
FORMA GIURIDICA:	<i>(In conformità con la legislazione nazionale)</i>			
Part. IVA:		Codice Fiscale :		
SITO INTERNET:				
DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE	NOME E COGNOME:			FIRMA
	POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'ENTE:			
	INDIRIZZO:			
	TELEFONO:	FAX:		
	E-MAIL:			
DATI DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO (COMPILATORE DELLA SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO)	NOME E COGNOME:			FIRMA
	POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'ENTE:			
	INDIRIZZO:			
	TELEFONO:	FAX:		
	E-MAIL:			

18.2 PARTNER 2			STATO MEMBRO:	
			REGIONE:	
ENTE:	<i>(nella lingua ufficiale del Partner)</i>		CODICE *	
FORMA GIURIDICA:	<i>(In conformità con la legislazione nazionale)</i>			
Part. IVA:		Codice Fiscale :		
SITO INTERNET:				
DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE	NOME E COGNOME:			FIRMA
	POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'ENTE:			
	INDIRIZZO:			
	TELEFONO:	FAX:		
	E-MAIL:			

Nota: La sezione di cui sopra è da completarsi per ognuno dei Partner partecipanti al progetto

* Da completare a cura dell'Autorità di Gestione

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO**SEZIONE C (Descrizione del Progetto)****OGGETTO FISICO****19. BREVE DESCRIZIONE****20. DESCRIZIONE ANALITICA****21. METODOLOGIA**

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO		SEZIONE C (Descrizione del Progetto)			
	PARTNER	22. ATTIVITA' DEL PROGETTO			
		ATTIVITA' DEL PROGETTO	INIZIO	TERMINE	BILANCIO
1.		1.1			
		1.2			
		1.3			
		1.4			
2.		2.1			
		2.2			
		2.3			
		2.4			
3.		3.1			
		3.2			
		3.3			
		3.4			
4.		4.1			
		4.2			
		4.3			
		4.4			
5.		5.1			
		5.2			
		5.3			
		5.4			
TOTALE					

Se necessario, aggiungere righe

SCHEMA TECNICA DEL PROGETTO	SEZIONE C (Descrizione del Progetto)
------------------------------------	---

DATI DI UBICAZIONE DEL PROGETTO				
23. STATO MEMBRO	24. REGIONE (NUTS II)	25. DIPARTIMENTO / PROVINCIA (NUTS III)	26. COMUNE	27. BILANCIO
TOTALE				

28. IL BENEFICIARIO FINALE GODE DELLA PROPRIETÀ O DELL'USUFRUTTO DELL'IMMOBILE IN CUI SI REALIZZERÀ IL PROGETTO?
(IN CASO AFFERMATIVO, RIPORTARE I DETTAGLI. IN CASO NEGATIVO, FORNIRE DELUCIDAZIONI)

29. IL PROGETTO SARÀ COMPLETAMENTE FUNZIONANTE DOPO IL COMPLETAMENTO DELLA SUA REALIZZAZIONE?
(IN CASO AFFERMATIVO, SPECIFICARNE LE MODALITÀ (Enti preposti al funzionamento), IN CASO NEGATIVO, SPECIFICARE COME SI INTENDE PROCEDERE)

30. IL PROGETTO PRESENTA UN COLLEGAMENTO FUNZIONALE DIRETTO RISPETTO AD ALTRI PROGETTI/ATTIVITÀ COFINANZIATE DA FONDI STRUTTURALI O RISPETTO AD ALTRI LAVORI PUBBLICI?

SCHEMA TECNICO DEL PROGETTO

SEZIONE D (Carattere Transfrontaliero, Fattibilità e
Compatibilità)**31. CARATTERE TRANSFRONTALIERO DEL PROGETTO****32. LE PARTI INTERESSATE (LA POPOLAZIONE BENEFICIARIA PIU' AD AMPIO RAGGIO) SONO INFORMATE DEL PROGETTO?***(IN CASO AFFERMATIVO, RIPORTARE I DETTAGLI. IN CASO NEGATIVO, FORNIRE DELUCIDAZIONI)***33. SECONDO QUALI MODALITÀ SI PREVEDE CHE IL PROGETTO REALIZZI GLI OBIETTIVI DELL'ASSE PRIORITARIO E DELLA MISURA DI CUI SI FA MENZIONE ALLA PAGINA 2?****34. DATI ANALITICI CIRCA LA FATTIBILITÀ DEL PROGETTO**

SCHEMA TECNICA DEL PROGETTO

SEZIONE D (Carattere Transfrontaliero, Fattibilità e
Compatibilità)

35. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

36. COMPATIBILITÀ CON LA STRATEGIA EUROPEA IN MATERIA DI OCCUPAZIONE

37. MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLE PARI OPPORTUNITÀ

38. COMPATIBILITÀ CON LA POLITICA EUROPEA IN MATERIA DI AMBIENTE

39. COMPATIBILITÀ CON ALTRE POLITICHE DELLA UE

SCHEMA TECNICO DEL PROGETTO

SEZIONE E (Risultati fisici, Risultati attesi, Impatti)

RISULTATI FISICI (che contribuiscono agli obiettivi della Misura)

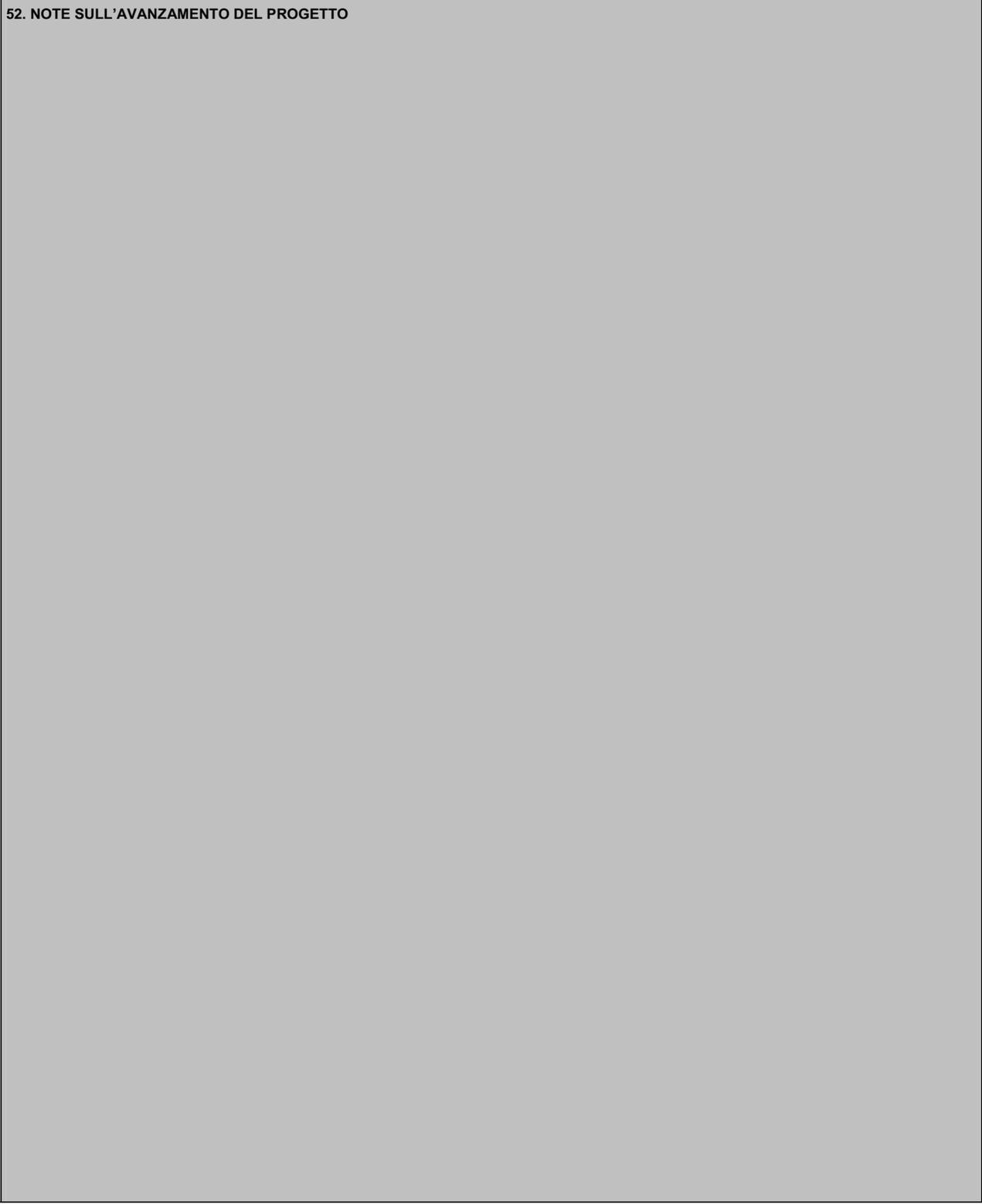
40. CODICE DELL'INDICATORE	41. INDICATORE	42. UNITA' DI MISURA	43. VALORE OBIETTIVO

RISULTATI ATTESI (che contribuiscono agli obiettivi dell'Asse Prioritario o della Misura)

44 .CODICE DELL'INDICATORE	45. INDICATORE	46. UNITA' DI MISURA	47. VALORE OBIETTIVO

IMPATTI

48. CODICE DELL'INDICATORE	49. INDICATORE	50. UNITA' DI MISURA	51. VALORE OBIETTIVO

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO**SEZIONE F (Avanzamento del Progetto)****52. NOTE SULL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO**

SCHEDA TECNICA DEL SOTTOPROGETTO	SOTTOPROGETTO DEL PARTNER 1
---	------------------------------------

1. PARTNER CAPOFILA (PARTNER 1)		<i>(Ente)</i>	<i>(Stato Membro)</i>		
DATI DEL RESPONSABILE DEL SOTTOPROGETTO	NOME E COGNOME:			FIRMA	
	POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'ENTE:				
	QUALIFICA:				
	INDIRIZZO:				
	TELEFONO:		FAX:		
	E-MAIL:				
DATI DI UBICAZIONE DELL SOTTOPROGETTO					
2. STATO MEMBRO	3. REGIONE (NUTS II)	4. DIPARTIMENTO / PROVINCIA (NUTS III)	5. COMUNE	6. BILANCIO	
TOTALE					

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITA'				
ATTIVITA'		CALENDARIO		12. BILANCIO
8. N. attività	9. TITOLO	10. INIZIO	11. FINE	
1.1				
TOTALE				

SCHEDA TECNICA DEL SOTTOPROGETTO - (TOTALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARTNER 1)	SOTTOPROGETTO DEL PARTNER 1
---	------------------------------------

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

TABELLA ANALITICA DEL BILANCIO PER CATEGORIA DI SPESE AMMISSIBILI		
20. CODICE	21. CATEGORIA DI SPESA AMMISSIBILE	22. BILANCIO
23. BILANCIO COMPLESSIVO AMMISSIBILE PER IL PARTNER 1		

24. E' AMMISSIBILE L' I.V.A. ?	SI'	
	NO	IMPORTO:
25. ALTRO IMPORTO NON AMMISSIBILE		
26. BILANCIO TOTALE (IMPORTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI)		

PIANO DI FINANZIAMENTO DEL SOTTOPROGETTO

27. PERCENTUALE (%) SPESA PUBBLICA		28. PERCENTUALE (%) PARTECIPAZIONE PRIVATA
---------------------------------------	--	---

29. PERCENTUALE (%) PARTECIPAZIONE STATALE		30. PERCENTUALE (%) PARTECIPAZIONE REGIONALE		31. PERCENTUALE (%) PARTECIPAZIONE FESR	
---	--	---	--	--	--

ANNO	32. BILANCIO COMPLESSIVO PER IL PARTNER 1	SPESA PUBBLICA				37. PARTECIPAZIONE PRIVATA
		33. TOTALE SPESA PUBBLICA	34. PARTECIPAZIONE FESR	PARTECIPAZIONE NAZIONALE		
				35. PARTECIPAZIONE STATALE	36. PARTECIPAZIONE REGIONALE	
38. TOTALE						

CONTENUTO DELLA BUSTA DI CANDIDATURA**A. SCHEDA TECNICA (va compilata, firmata e timbrata dal Partner Capofila, firmata da tutti i Partner)****B. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SU OGNI PARTNER:**

B1. Partner Capofila (Partner 1) – Sottoprogetto 1

- B1.1 Obiettivi del Soggetto (in conformità con la normativa). Anno di costituzione
- B1.2 Personale
- B1.3 Esperienza in merito
- B1.4 Struttura (esistenza dei servizi indispensabili per l'esecuzione del progetto come dipartimento tecnico, dipartimento economico, ecc.)

Bn. Partner n – Sottoprogetto n

- Bn.1 Obiettivi dell'Ente (in conformità con la normativa). Anno di costituzione
- Bn.2 Personale
- Bn.3 Esperienza in merito
- Bn.4 Struttura (esistenza dei servizi indispensabili per l'esecuzione del progetto come dipartimento tecnico, dipartimento economico, ecc.)

Allegato II.3

INTERREG IIIA GRECIA-ITALIA
FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR)
GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO

Introduzione

1. Le linee guida di seguito riportate forniscono ai partner che presentano la domanda spiegazioni su come compilare in modo corretto la Scheda tecnica del progetto (STP). La STP è costituita da una sezione di base contenente informazioni e dati relativi al progetto nel suo complesso, e da sezioni specifiche che vanno compilate da ciascuno dei partner coinvolti nel progetto e che formano le Schede tecniche dei sottoprogetti. Per ognuno dei partner va compilata una Scheda tecnica di sottoprogetto. Di conseguenza il numero delle schede tecniche di sottoprogetto deve essere uguale al numero dei partner.
2. I campi della STP vanno compilati sotto la responsabilità dei partner. Solo alcuni campi - le cui descrizioni sono riportate in corsivo nelle linee guida che seguono - vanno compilati dall'Autorità di Gestione. I dati riportati nei campi colorati in grigio vengono importati nei corrispondenti campi del Sistema Informativo Integrato (SII) - Banca Dati del Programma.
3. La Scheda tecnica del progetto deve essere compilata, stampata e firmata dal partner capofila (per conto del partenariato), quindi timbrata con il timbro ufficiale del partner capofila e presentata, completa di tutta la documentazione necessaria, all'Autorità di Gestione (AG) dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Grecia-Italia 2000-2006, prima della data di scadenza riportata nell'invito.
4. La Scheda tecnica del progetto deve inoltre riportare le firme di tutti i partner coinvolti nella realizzazione del progetto.
5. Le lingue ufficiali del programma sono il greco moderno e l'italiano. La STP va pertanto compilata in lingua greca e in lingua italiana.
6. Ulteriori indicazioni o informazioni relative alla compilazione della Scheda Tecnica del Progetto vengono fornite dall'Autorità di Gestione dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Grecia-Italia 2000-2006 .
7. Le procedure di assegnazione utilizzate nel corso della realizzazione di progetti devono essere aperte, trasparenti e all'insegna della concorrenza leale. La conformità con la normativa comunitaria e nazionale relativamente alle procedure di assegnazione rientra nelle responsabilità del richiedente.
8. Le informazioni relative al progetto che sono riportate sulla Scheda tecnica del progetto devono essere precise, corrette e attendibili. La corretta compilazione della STP costituisce un requisito per l'ammissione del progetto al programma: la STP costituisce parte integrante del contratto tra l'AG. del programma e il beneficiario finale (BF). Si sottolinea che il rispetto dei termini del contratto è un obbligo del BF e che la non ottemperanza può comportare la revoca del finanziamento e/o la restituzione delle somme già versate. Tutti i progetti sono soggetti al controllo da parte delle autorità di controllo greche, italiane ed europee.

Linee guida per la corretta compilazione della Scheda tecnica del progetto

Nelle sezioni seguenti (sezioni A - H), si richiede ai partner che presentano la domanda, di fornire informazioni e dati relativamente **al progetto nel suo complesso**.

- Tutti i partner devono essere soggetti aventi la facoltà di assumersi obblighi legali.
- In conformità con i termini stabiliti dal programma, ogni partneriato definisce un partner capofila, responsabile della gestione e del coordinamento delle azioni tra i partner coinvolti. Il partner capofila è responsabile della gestione, applicazione e monitoraggio del progetto nonché della ricezione e redistribuzione dei fondi FESR ai relativi partner.
- Il Partner Capofila presenta la Scheda tecnica del progetto.

B.1 Sezione A (Identità del Progetto)

- 1-6. L'Autorità di Gestione dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Grecia-Italia 2000-2006 registra le informazioni necessarie in questi campi.
7. **Impatto ambientale** Indicare se il progetto: a) è incentrato principalmente sull'ambiente o b) comporta benefici per l'ambiente o c) è neutro rispetto all'impatto ambientale.
8. **Contributo alle pari opportunità tra uomo e donna:** indicare se il progetto: a) è incentrato principalmente sulla parità tra uomo e donna o b) comporta benefici per la parità tra uomo e donna o c) è neutro rispetto alla parità tra uomo e donna.
9. **Area di applicazione:** Indicare se il progetto riguarda un'area: a) urbana o b) agricola o c) non ha limitazioni geografiche.
10. **Titolo del Progetto:** trascrivere il titolo del progetto per cui si richiede il cofinanziamento da parte del FESR mediante il presente programma di iniziativa comunitaria (PIC).
11. Il Codice del progetto funge da elemento identificativo del progetto nel Sistema Informativo Integrato (SII) – Banca Dati del Programma. Il campo va compilato a cura dell'Autorità di Gestione di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Grecia-Italia 2000-2006, dopo la presentazione della STP.
12. **Bilancio:** indicare il bilancio complessivo preventivato dal progetto.
13. **Calendario:** indicare (a) la data di inizio del progetto, (b) la data di ultimazione prevista, e (c) la durata del progetto in mesi. Le date vanno indicate secondo lo schema «mm.aaaa».
14. **Partner Capofila:** trascrivere il nome e la provenienza dell'Ente che assume il ruolo di partner capofila.
15. **Stati membri della CE interessati in qualità di partner:** per ogni Stato membro della CE che partecipa al PIC (Grecia e Italia), si indica il numero dei partner coinvolti.
16. **Bilancio per Stato membro:** riportare in quale modo il bilancio complessivo del progetto (riportato nel campo 12) viene ripartito tra gli Stati membri coinvolti nella realizzazione del progetto, distinguendo le fonti di finanziamento.

Notare i seguenti elementi:

- Il totale del bilancio di ogni Stato membro deve corrispondere alla somma delle cifre inserite per ogni Stato membro, nei campi «Totale Spesa Pubblica» e «Partecipazione Privata».
- La cifra trascritta per ogni Stato membro, nel campo «Totale Spesa Pubblica» deve corrispondere alla somma delle cifre trascritte nei campi «Contributo FESR» e «Totale Partecipazione Nazionale».
- La cifra trascritta per ogni Stato membro nel campo «Totale Partecipazione Nazionale» deve essere la somma delle cifre trascritte nei campi «Partecipazione Statale» e «Partecipazione Regionale».

B.2 Sezione B (Partnerariato)

17. Piano di finanziamento: In questa tabella si indica la partecipazione di ogni partner al bilancio del progetto, specificandola per fonte di finanziamento:

- elencare tutte le parti coinvolte nel progetto, per ente, stato membro e partecipazione al bilancio del progetto (a cominciare dal partner capofila)
- per ogni partner, il bilancio va spacificato per fonte di finanziamento
- alla fine di ogni colonna relativa ai dati del finanziamento, riportare i totali degli importi.

Per la compilazione della tabella, vanno considerate le informazioni relative ad ogni partner riportate nella Scheda tecnica del sottoprogetto corrispondente.

18. Dati di tutti i partner: compilare con i dati di tutti i partner coinvolti nel progetto (cominciando con il partner capofila).

18.1 Partner Capofila (Partner 1): Compilare indicando lo stato membro e la regione di provenienza del partner capofila, con il nome / titolo dell'Ente nella lingua ufficiale del partner, nonché la forma giuridica in conformità con la normativa nazionale (di diritto pubblico, privato-a scopo di lucro, privato-non a scopo di lucro). Si riportano la part. IVA. e il codice fiscale .

Indicare anche l'indirizzo elettronico del sito web, nel caso esista.

Inserire i dati del legale rappresentante del Partner Capofila: nome e cognome, posizione all'interno dell'Ente, indirizzo (completo di codice di avviamento postale e provincia), numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica. Il rappresentante legale dell'Ente è la persona fisica legittimata a rappresentare e vincolare l'Ente. Il legale rappresentante dell'ente deve apporre la firma nel campo specifico «Firma».

Inserire i dati del compilatore della Scheda tecnica del progetto, il quale è considerato il responsabile del progetto. Il responsabile del progetto è un funzionario del partner capofila, il quale, avendo un'idea complessiva del progetto, compila per conto del partenariato la STP ed è responsabile, in solido con il legale rappresentante del Partner Capofila, della veridicità e della completezza delle informazioni riportate nella STP.

Il responsabile del Progetto deve firmare sia nel campo «Firma» sia in calce ad ogni pagina della STP.

L'Autorità di Gestione inserisce il Codice dell'Ente. Il Codice funge da elemento identificatore dell'Ente nel Sistema Informatico Integrato (SII) – Banca Dati del Programma.

18.2 Partner 2: Compilare indicando lo Stato membro e la Regione di provenienza del partner, il nome / titolo dell'Ente nella lingua ufficiale del Partner, nonché la forma giuridica in conformità

con la normativa nazionale (di diritto pubblico, privato-a scopo di lucro, privato-non a scopo di lucro). Si riportano la Part. IVA. e il Codice Fiscale dell'ente.

Indicare anche l'indirizzo elettronico del sito web, nel caso esista.

Compilare con i dati del rappresentante legale del Responsabile: nome e cognome, posizione all'interno dell'Ente, indirizzo (completo di codice di avviamento e provincia), numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica. Il legale rappresentante dell'Ente è la persona fisica legittimata a rappresentare e vincolare l'Ente. Il legale rappresentante dell'ente deve apporre la firma nel campo specifico «Firma».

L'Autorità di Gestione compila con il Codice dell'Ente. Il Codice funge da elemento identificatore dell'Ente nel Sistema Informatico Integrato (SII) – Banca Dati del Programma.

La sezione B2 va compilata separatamente per ognuno dei partner coinvolti nel progetto.

B.3 Sezione C. (Descrizione del Progetto)

19. **Breve descrizione:** riportare una breve descrizione del progetto in base agli esiti attesi. Si ricorda che gli esiti rimandano alla misura del programma di cui al campo 4.

Riportare sinteticamente gli obiettivi del progetto.

20. **Descrizione analitica:** elencare e descrivere gli obiettivi generali e specifici del progetto. Riportare i dati completi (tecnici e altri) relativi alle attività del progetto. Se ritenuto necessario, si possono utilizzare le informazioni del piano imprenditoriale del progetto.

21. **Metodologia:** descrivere la metodologia da seguire per produrre gli esiti, i risultati e gli effetti attesi, che permettono di raggiungere gli obiettivi del progetto.

22. **Attività:** elencare, per partner, le attività mediante le quali sarà attuato il progetto. Definire (secondo lo schema «mm.aaaa») le date previste di inizio e di ultimazione di ogni attività nonché il relativo bilancio previsto. La somma dei bilanci specifici deve corrispondere al bilancio complessivo del progetto.

Per la compilazione della tabella, vanno tenute presenti le informazioni relative ad ogni Partner, contenute nella Scheda tecnica del sottoprogetto corrispondente.

- 23 - 26. **Dati di ubicazione del progetto:** trascrivere lo Stato membro (23), la regione (24), il dipartimento/provincia (25) e il comune (26) in cui verrà realizzato il progetto. Se il progetto si sviluppa su più di una località, elencare le località riportando le informazioni in ognuno dei campi relativi (regioni, dipartimenti/province, comuni).

Nota: il campo (24) «Regione», va compilato con il nome della regione corrispondente alla nomenclatura NUTS livello II. Il campo (25) «Dipartimento/Provincia», va compilato con il nome della provincia corrispondente alla nomenclatura NUTS livello III.

27. **Bilancio:** Trascrivere il bilancio del progetto per ogni località menzionata. La somma dei bilanci per ogni località, deve corrispondere al bilancio complessivo del progetto.

28. **Proprietà dell'immobile:** la risposta **SI** o **NO** dipende dal fatto che il Beneficiario Finale detenga o meno la proprietà dell'immobile in cui sarà realizzato il progetto oppure ne abbia l'usufrutto, per esempio dietro pagamento di un canone di locazione.

In caso di risposta **SI'**, si riportano i particolari riguardanti l'immobile (per esempio in caso di locazione, durata, importo del canone di locazione, altro). Alla STP si allegano i documenti relativi alla proprietà dell'immobile. In caso di risposta **NO**, si forniscono precisazioni.

29. Funzionalità del progetto: la risposta **SI'** o **NO** è in relazione al fatto che il progetto risulti immediatamente operativo o meno dopo la sua ultimazione.

- In caso di risposta affermativa (**SI'**), fornire elementi che comprovino l'efficienza dell'Ente Gestore del progetto. Si richiedono dettagli circa l'Ente Gestore relativi agli elementi qui sotto riportati:
 - ✓ esperienza nella gestione di progetti simili
 - ✓ struttura amministrativa
 - ✓ personale
 - ✓ uffici dotati di sistemi automatizzati e attrezzature per l'elaborazione dei dati.
- In caso di risposta negativa (**NO**), si riferiscono in dettaglio le azioni previste che saranno necessarie per rendere operativo il progetto dopo la sua ultimazione (tempo di definizione, struttura amministrativa e personale dell'Ente Gestore).

In entrambi i casi, si forniscono precisazioni ed elementi probatori circa la capacità dell'Ente Gestore di garantire la **vitalità del progetto** oltre il periodo di cofinanziamento.

La documentazione di cui sopra deve essere presentata in allegato alla Scheda tecnica del progetto.

30. Collegamento funzionale con altri progetti cofinanziati dai Fondi strutturali o con opere pubbliche: La risposta **SI'** o **NO** è in relazione alla presenza o meno di un collegamento operativo con altri progetti cofinanziati dai Fondi strutturali o dal settore pubblico.

In caso di risposta affermativa (**SI'**), precisare in quale modo il progetto si ricollega – sotto gli aspetti della sinergia, della complementarietà e dell'integrazione – con altri progetti in via di attuazione o ultimati, cofinanziati dai Fondi strutturali della UE, o con progetti cofinanziati dalla UE, e fornire la documentazione di supporto (come studi di fattibilità, convenzioni, ecc.)

B.4 Sezione D (Carattere transfrontaliero, fattibilità e compatibilità)**31. Carattere transfrontaliero del progetto**

Documentare:

a. il valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero del progetto nella risoluzione di questioni e problematiche. Nello specifico, gli obiettivi che possono essere raggiunti mediante un'azione a livello transfrontaliero devono essere messi a confronto con gli obiettivi (minori) raggiungibili grazie all'adozione di un approccio esclusivamente nazionale. Per esempio: la gestione, il monitoraggio e la protezione di un ecosistema marino possono essere più efficaci grazie al coordinamento delle regolamentazioni a livello transfrontaliero anziché con l'adozione di provvedimenti nazionali.

b. il livello di collaborazione tra tutti i partner (come scambio di esperienze, diffusione di informazioni e altro).

c. il livello di coinvolgimento dei partner durante il ciclo di vita del progetto (vale a dire durante la progettazione e la programmazione del progetto, ecc.).

32. Informazione delle parti Interessate (la popolazione beneficiaria): rispondere con **SI'** o **NO** in relazione al fatto che le parti coinvolte/i beneficiari in senso lato (enti o persone) siano a conoscenza o meno del progetto. Riferire in dettaglio i modi e i mezzi utilizzati per diffondere le informazioni. L'opinione positiva dei destinatari circa la realizzazione e l'esercizio del progetto va debitamente documentata. Nel caso in cui la legislazione nazionale in materia richieda delle delibere da parte degli organi collegiali del BF/ Partner (o organi superiori), tali delibere devono essere allegate alla STP. Nel caso in cui queste non siano richieste, il BF/Partner dovrà comprovare con un suo documento da allegare alla STP.

33. Obiettivi dell'asse prioritario / misura: spiegare in quale modo il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'asse prioritario (campo 3) e della misura (campo 4). Viene considerata indispensabile la dimostrazione del rapporto diretto tra il progetto e la misura riportata nel campo 4.

34. Dati analitici circa la fattibilità del progetto: riferire le problematiche e/o le questioni che il progetto contribuisce a risolvere e documentare le modalità con cui si affrontano gli specifici problemi o questioni attraverso la sua realizzazione. Sottolineare i benefici previsti e il segmento di popolazione che ne beneficerà.

Nel caso in cui sia stata effettuata una ricerca di mercato o/e uno studio di fattibilità, questi dovranno essere allegati alla STP. Qualora siano disponibili documenti scritti, commenti o materiale di supporto facente capo ad Enti competenti, andranno anch'essi inclusi nella STP.

35. Informazione e pubblicità: esplicitare la strategia di comunicazione che il progetto intende adottare ed evidenziare le modalità di approccio dei gruppi-obiettivo (target group) e di divulgazione dei risultati ottenuti. Descrivere il piano di pubblicizzazione del progetto e spiegare come questo sia conforme alle regole in materia di pubblicità dettate dal programma

36. Compatibilità con la strategia europea in materia di occupazione: specificare il modo in cui il progetto è conforme alla normativa europea in materia di occupazione e come esso sia compatibile con la strategia europea in materia di occupazione.

37. Pari opportunità: precisare la modalità di applicazione del principio delle pari opportunità nella progettazione, nella realizzazione e nella fase operativa del progetto (ad esempio, percentuale di donne, di disabili o di persone socialmente escluse che sarà impiegata nel progetto). Fare riferimento specifico alle pari opportunità tra uomo e donna (il contenuto del campo 37 deve concordare con quello del campo 8).

38. Compatibilità con la politica europea in materia di ambiente: è importante garantire che il

progetto non abbia effetti negativi sull'ambiente, che sia compatibile con la politica europea in materia di ambiente e che sia conforme alla normativa sull'ambiente (comunitaria e nazionale). Sussiste la possibilità che il flusso dei finanziamenti si interrompa sino a che non sia garantita la concessione di tutte le necessarie licenze correlate all'ambiente.

Presentare tutti i documenti che riguardano la concessione delle licenze correlate all'ambiente (se richiesto) o riferire in quale modo e quando la procedura di rilascio sarà ultimata. Fare riferimento all'impatto ambientale del progetto. Specificare quanto l'impatto del progetto comporti effetti positivi sull'ambiente o in che modo si evitano le ripercussioni negative.

Il contenuto del campo 38 deve concordare con quello del campo 7.

- 39. Compatibilità con altre politiche della UE:** specificare in quali modi il progetto contribuisca alle altre politiche della UE, come la politica in materia di Trasporti, ecc.

B.5 Sezione E (risultati fisici, risultati attesi, impatti)

In questa sezione della Scheda tecnica si descrivono i risultati fisici e gli impatti che ci si aspetta di ottenere grazie al progetto nonché la conformità di questi con il contenuto del complemento di programmazione.

Risultati fisici (che contribuiscono agli obiettivi della misura)

- I risultati fisici sono risultati o prodotti tangibili e visibili delle attività del progetto. Essi i **devono** contribuire agli obiettivi della misura.
- Gli indicatori dei risultati fisici si calcolano in unità fisiche o monetarie, esempi sono chilometri di autostrada da costruire, numero di reti create tra le città, numero di studi, numero di banche dati, ecc.
- Possono essere usati come punti di riferimento gli indicatori forniti nel complemento di programmazione.

Nota: il progetto deve avere obiettivi ben definiti e misurabili, affinché sia possibile seguirne l'avanzamento e valutarne la costante coerenza con gli obiettivi del programma. Nel caso in cui diventi impossibile raggiungere gli obiettivi, vi è la possibilità che il finanziamento sia sospeso, pertanto gli obiettivi indicati nella tabella che segue devono essere realistici.

- 40.** L'Autorità di Gestione inserisce il codice degli indicatori.
- 41. Indicatore:** trascrivere il nome dell'indicatore fisico relativo al progetto. Si ricorda che le unità di questo campo rimandano specificatamente alla misura del programma menzionata nel campo 4.
- 42. Unità di misura:** trascrivere l'unità di misura con cui viene calcolato l'indicatore fisico (per esempio chilometri, metri quadrati, numero di studi e banche dati ecc.).
- 43. Valore-obiettivo:** trascrivere il valore-obiettivo dell'indicatore fisico (per esempio 1.000 metri quadrati ecc.).

Risultati attesi

- I risultati attesi si riferiscono alle ripercussioni immediate conseguenti al progetto (come il tempo guadagnato grazie all'autostrada da costruire, e altro).
- I risultati attesi del progetto **devono** rimandare agli obiettivi dell'asse prioritario (campo 3) o della misura (campo 4).

- 44-47** Descrivere i risultati che si otterranno a progetto ultimato. Fare un riferimento specifico ai risultati

connessi all'**occupazione** (come la creazione di nuovi posti di lavoro durante la realizzazione del progetto). Quantificare i risultati utilizzando gli indicatori. Vanno utilizzati almeno gli indicatori forniti nel complemento di programmazione

L'Autorità di Gestione inserisce il codice degli indicatori.

Impatti

- Gli impatti si riferiscono alle ripercussioni a lungo termine del progetto, quelli che vanno oltre le influenze immediate sui principali beneficiari.

48-51 Descrivere gli impatti conseguenti alla realizzazione del progetto (impatto sull'occupazione, come la creazione di nuovi posti di lavoro, impatto sull'ambiente, ecc.). Fare riferimento specifico alle ripercussioni correlate all'**occupazione**. Descrive ad esempio come il progetto influisce positivamente sull'occupazione, con riferimento alla creazione di nuovi posti di lavoro dopo il completamento del progetto, al miglioramento della qualità della vita e della mobilità delle persone, alla coesione sociale, ecc. Quantificare gli effetti utilizzando gli indicatori. Utilizzare almeno gli indicatori forniti nel complemento di programmazione.

L'Autorità di Gestione inserisce il codice degli indicatori.

B.6 Sezione F (Avanzamento del progetto)

Nel campo 52, riportare un commento circa l'avanzamento del progetto, tenendo conto di tutte le informazioni a disposizione su ogni partner nella rispettiva Scheda tecnica del sottoprogetto («Studi e permessi necessari per ogni opera da consegnare»). Nel caso in cui siano stati completati e approvati la maggior parte o tutti gli studi e i permessi, il progetto può considerarsi maturo.

Descrivere anche le procedure e giustificare il modo in cui il BF/i partner rispetta/ano (nel caso il progetto sia già in corso) o si impegnano a rispettare le norme nazionali e comunitarie in materia di contratti pubblici di appalti, di progettazione, di fornitura di beni e servizi.

B. 7 Sezione G (Calendario del progetto)

53. Calendario di realizzazione e successione cronologica delle attività da consegnare: enumerare tutte le attività del progetto e definirne la durata (in mesi), il calendario e l'ordine di successione. L'intero calendario del progetto va presentato con un **DIAGRAMMA GANTT**. Di seguito mettere in corrispondenza di ogni attività il partner responsabile della sua attuazione.

Si sottolinea che la tabella 53 va completata in base alla successione delle attività e non in base all'ordine dei partner.

B.8 Sezione H (Piano di Finanziamento)

54. Analisi del bilancio per categoria di spesa e per partner:

- Trascrivere le somme che corrispondono ad ogni categoria di spese ammissibili, per partner e totali per tutti i partner. Per ogni categoria di spese ammissibili, l'Autorità di Gestione inserisce il Codice corrispondente.
- Riportare anche gli importi non ammissibili per partner e il totale per tutti i partner.

Nel compilare la tabella, si devono tenere presenti i dati fiscali che si hanno a disposizione per

ogni partner come riportati nella Scheda tecnica del sottoprogetto corrispondente. Si ricorda che deve essere fatta la somma dei totali a piede di ogni colonna.

Nota: il bilancio totale del progetto è la somma del totale delle spese ammissibili e del totale delle spese non ammissibili.

C. Linee guida per la corretta compilazione della Scheda Tecnica del Sottoprogetto per ogni partner

Questa sezione della Scheda tecnica del progetto va compilata da ognuno dei partner coinvolti nel progetto. Ogni partner è responsabile della totalità delle attività che costituiscono un sottoprogetto.

I dati forniti per ogni partner devono trovarsi in successione e concordare con la Scheda tecnica dell'intero progetto.

Si ricorda che il partner capofila è responsabile della compilazione della Scheda tecnica del progetto/dei sottoprogetti.

- 1. Partner:** si trascrive il nome / titolo e il luogo di provenienza del partner. Il nome dell'Ente va trascritto nella lingua ufficiale del partner.

Compilare con i dati del responsabile del sottoprogetto: nome e cognome, posizione all'interno dell'Ente, specializzazione, indirizzo (completo di codice di avviamento postale e provincia), numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica. Il responsabile del sottoprogetto deve firmare nel campo «Firma».

- 2-5. Dati di ubicazione del sottoprogetto:** trascrivere lo stato membro (2), la regione (3), il dipartimento/provincia (4) e il Comune (5) in cui verrà realizzato il sottoprogetto. Se il progetto si sviluppa su più di una località, elencare le località riportando le informazioni in ognuno dei campi relativi (regioni, dipartimenti/province, comuni).

Nota: Il campo «Regione», va compilato con il nome della regione corrispondente alla nomenclatura NUTS livello II. Il campo (21) «Dipartimento/Provincia», va compilato con il nome della provincia corrispondente alla nomenclatura NUTS livello III.

- 6. Bilancio:** trascrivere il bilancio del sottoprogetto per ogni località menzionata. La somma dei bilanci per ogni località deve corrispondere al bilancio complessivo del sottoprogetto.

- 7. Descrizione delle attività:** riportare una breve descrizione delle attività del partner (breve descrizione del sottoprogetto). Fare riferimento ai singoli obiettivi del progetto che si raggiungeranno mediante tali attività e agli esiti attesi.

Attività

- 8 – 12.** Elencare le attività del partner e specificare le date di inizio e di ultimazione di ogni attività. Le date vanno indicate secondo lo schema «mm.aaaa».

Nel campo 12, indicare l'importo del bilancio relativo ad ogni attività, la cui somma costituisce il bilancio totale del partner (sottoprogetto)

FASI DI ATTUAZIONE

- 13. P / C:** si trascrive il numero dell'attività, così come riportato nel campo 8.

14. **Fasi di attuazione:** riportare la fasi di attuazione relative ad **ogni** attività.
15. **Programmazione:** nel campo 15, trascrivere la data di ultimazione prevista per ogni fase di attuazione.

Studi e licenze indispensabili per ogni attività

Nelle tabelle di questa sezione trascrivere gli studi e le licenze indispensabili che corrispondono alle attività del partner.

16. **A / P:** si trascrive il numero della attività, così come riportato nel campo 8.
17. **Studi / Licenze:** riportare i tipi di studi e di licenze richiesti per ogni attività. I tipi di studi / licenze sono:
- Studio di fattibilità
 - Studio preliminare
 - Studio di progettazione / Studio Tecnico
 - Capitolati d'asta
 - Altri studi / licenze /autorizzazioni

Nel caso in cui una specifica attività non richieda studi o licenze, questo campo va compilato con la dicitura «non richiesto».

18. **Fase:** definire la fase in cui si trova lo studio specifico o la licenza: specificare se non ha ancora avuto inizio, o se si trova nella procedura di asta pubblica o in via di esecuzione.
19. **Date:**
- Nel caso lo specifico studio o licenza non sia ancora ultimato, va riportata la data di ultimazione prevista.
 - In caso di studio o licenza completati, si riporta la data di ultimazione o di approvazione da parte dell'Ente competente.

Nota:

- Devono essere presentati tutti i dati documentari che comprovano quanto sopra richiesto.
- Tutte le informazioni riportate in precedenza (campi 17-19), vanno tenute presenti per la compilazione della Sezione H della STP che si riferisce alla maturità del progetto.

Dati economico-finanziari

20. L'Autorità di Gestione inserisce il codice per ogni categoria di spesa ammissibile riportata nel campo 21.
21. **Categoria di spesa ammissibile:** riportare le categorie di spese ammissibili riguardanti il contenuto dello specifico sottoprogetto.
- 22-23. **Bilancio:** trascrivere il bilancio che corrisponde ad ogni categoria di spese ammissibili e sommare il totale a piede della colonna, nel campo 23.
24. **Ammissibilità dell'I.V.A.:** Rispondere con **SI'** o **NO** in relazione al fatto che l'I.V.A. rappresenti o meno una spesa ammissibile per il sottoprogetto. In caso di risposta negativa (**NO**), riportare

l'ammontare dell'IVA corrispondente al bilancio del sottoprogetto.

25. Altra spesa non ammissibile: nel campo (25), trascrivere il totale delle altre spese non ammissibili che riguardano il contenuto dello specifico sottoprogetto. In questo totale non sono comprese le spese IVA non ammissibili (nel caso l'IVA non sia ammissibile), le quali sono invece da riportare nel campo 24.

26. Bilancio totale: trascrivere il bilancio totale, come somma dei costi ammissibili e non ammissibili, relativi al sottoprogetto specifico (partner).

Nota:

- Tutte le informazioni riportate in precedenza (campi 20-26), vanno tenute presenti per la compilazione della Sezione G della STP che si riferisce al Piano di finanziamento del progetto.

Piano di finanziamento del sottoprogetto:

27-28 Nei campi 27 e 28 si trascrivono rispettivamente la percentuale (%) della spesa pubblica e la percentuale (%) della partecipazione privata rispetto al bilancio totale del sottoprogetto.

29-31. Nei campi 29, 30 e 31 si trascrivono rispettivamente la percentuale (%) della partecipazione statale, la percentuale (%) della partecipazione regionale e la percentuale (%) della partecipazione del FESR rispetto al totale della spesa pubblica che riguarda il sottoprogetto.

32-38. Si specificano nel bilancio le fonti di finanziamento per ogni anno di attuazione.

- Per ogni anno, l'importo riportato nel campo 33 «Totale spesa pubblica» deve corrispondere alla somma dell'importo riportato nei campi: 34 «Partecipazione FESR», 35 «Partecipazione statale» e 36 «Partecipazione Regionale».
- Per ogni anno, l'importo riportato nel campo 32 «Bilancio totale per il partner» deve corrispondere alla somma dell'importo riportato nei campi: 33 «Totale spesa pubblica» e 37 «Partecipazione privata».

Alla fine di ogni colonna, nel campo 38, si trascrive il bilancio totale del sottoprogetto per tutti gli anni di attuazione.

INTERREG III A/ Grecia-Italia 2000-2006**ALLEGATO III:**

- 1. PROCEDURA, METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**
- 2. SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (SVP)**
- 3. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL S.T.C.**

ALLEGATO III.1**PROCEDURA, METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE
PROPOSTE PROGETTUALI**

PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA/GRECIA – ITALIA 2000-2006

MISURA 1.2 «Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo»**1. INTRODUZIONE**

Le proposte progettuali di cui al presente invito, rientrano nelle seguenti categorie di azioni:

- D1. Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti
- D2. Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima e la parallela tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione
- D3. Adeguamento operativo dei luoghi di accoglienza e fornitura di servizi di sostegno agli immigrati, in particolar modo ad immigrati appartenenti a a gruppi svantaggiati

Le proposte progettuali saranno esaminate con il sistema della **valutazione comparata**, in base al quale ciascuna di esse sarà valutata con riferimento ai criteri di eleggibilità e selezione. Ad ogni proposta ammessa alla fase di valutazione finale, sarà attribuito un punteggio e la selezione porterà alla elaborazione di una graduatoria delle proposte progettuali ordinate in modo decrescente (Tabella di Classificazione).

I soggetti proponenti (soggetti di attuazione), nell'elaborare le proposte progettuali nell'ambito del **Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA / Grecia – Italia 2000-2006**, dovranno attenersi scrupolosamente ai documenti seguenti:

- 1) Il **Documento Unico di Programmazione** del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA / Grecia – Italia 2000-2006 (approvato con Decisione della Commissione delle C.E. n. C(2003) 108/11.03.2003)
- 2) Il **Complemento di Programmazione** del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA / Grecia – Italia con speciale riferimento al contenuto della Scheda

Tecnica della Misura 1.2 «SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»

- 3) I **singoli criteri** di selezione delle proposte progettuali, le loro esplicitazioni e la procedura di valutazione descritta nella presente procedura.

I documenti succitati sono disponibili nel sito internet www.interreg.gr.

2. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali inizia immediatamente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle stesse, stabilito nell'invito.

La valutazione comparata delle proposte progettuali presentate nell'ambito del presente invito della Misura 1.2 del Programma INTERREG III A/ GRECIA – ITALIA 2000-2006 comprende le seguenti tre fasi:

- Prima Fase:** *Verifica dell'eleggibilità formale della proposta progettuale da parte dell'Unità Tecnica (U.T.) del Segretariato Tecnico Congiunto (S.T.C.);*
- Seconda Fase:** *Parere consultivo da parte del STC (composto da sei membri, tre di parte greca e tre di parte italiana);*
- Terza Fase:** *Valutazione finale da parte dell'Autorità di Gestione del Programma INTERREG IIIA/GRECIA-ITALIA 2000-2006 (A.G.)*

PRIMA FASE: *Verifica dell'eleggibilità formale della proposta progettuale da parte dell'Unità Tecnica (U.T.) del Segretariato Tecnico Congiunto (S.T.C.)*

Le proposte progettuali presentate all' A.G., vengono protocollate e poi trasmesse all'Unità Tecnica (U.T.) del Segretariato Tecnico Congiunto (S.T.C.), che verifica inizialmente la corrispondenza tra tutte le copie delle proposte trasmesse sia in forma elettronica sia in copia cartacea.

L' U.T. verifica ogni proposta progettuale in base ai criteri di **eleggibilità**, compilando per ogni proposta la corrispondente **Tabella di verifica della eleggibilità formale della proposta progettuale**.

Più specificatamente, verifica se:

- 1.** la proposta progettuale è stata presentata utilizzando gli appositi moduli prestampati previsti dall'invito;

2. la proposta progettuale è stata presentata entro i termini fissati -dall'invito;
3. sono stati prodotti tutti i documenti a corredo richiesti dall'invito;
4. gli appositi moduli della proposta progettuale ed i documenti a corredo sono debitamente compilati e firmati;
5. isoggetti che partecipano alla proposta progettuale (i Beneficiari Finali (BF) e/o il Partner Capofila e gli altri partner se esistono) rientrano nelle categorie dei Beneficiari Finali definite nel presente invito;
6. la proposta progettuale si realizza nelle aree eleggibili;
7. viene indicato il carattere transfrontaliero della proposta progettuale da parte del Beneficiario Finale (BF) e/o del Partner Capofila ed è allegata idonea documentazione;
8. il costo della proposta progettuale non superi i limiti delle risorse finanziarie disponibili per ogni singola proposta progettuale, qualora tali limiti siano indicati nell'invito;
9. la tempistica della realizzazione e dell'ultimazione della proposta progettuale siano compatibili con i tempi previsti nell'invito.

La verifica dell'eleggibilità formale della proposta progettuale e del suo carattere transfrontaliero costituiscono un presupposto indispensabile per il superamento della prima fase di valutazione e per il passaggio alle fasi successive.

Se in questa fase la proposta progettuale viene valutata incompleta, l'Unità Tecnica (U.T.) del S.T.C. informa l'A.G. che a sua volta chiede al Beneficiario Finale e/o al Partner Capofila di fornire ulteriori informazioni, pena il rigetto della proposta stessa.

Se in questa prima fase, la proposta viene valutata **incompleta** o **negativamente**, essa viene **RESPINTA**.

Le proposte progettuali valutate **positivamente** per quanto riguarda la loro eleggibilità formale passano alla fase successiva per essere esaminate dal S.T.C. (costituito da sei membri, tre di parte greca e tre di parte italiana).

SECONDA FASE: parere consultivo del S.T.C. (costituito da sei membri: tre di parte greca e tre di parte italiana)

In seguito all'esame di eleggibilità formale, le proposte progettuali valutate positivamente vengono trasmesse dall' A.G. P.I.C. INTERREG al S.T.C. (costituito da sei membri, tre di parte greca e tre di parte italiana).

Il S.T.C. (costituito da sei membri, tre di parte greca e tre di parte italiana) esprime il proprio parere consultivo sulle proposte in base ai seguenti criteri:

- 1) Natura giuridica del soggetto di attuazione circa l'appartenenza del soggetto stesso alle categorie dei Beneficiari Finali previste nell'invito ;
- 2) Competenze istituzionali del soggetto di attuazione a realizzare la specifica proposta progettuale o parte di essa (nel caso in cui ci siano più BF);
- 3) Idoneità del soggetto di attuazione che ha sede nella regione eleggibile, a gestire, controllare e monitorare costantemente il progetto, soprattutto nei suoi aspetti economico-finanziari;
- 4) Compatibilità e complementarietà degli obiettivi della proposta progettuale con le priorità delle politiche adottate nelle regioni di riferimento e coordinamento con altri progetti cofinanziati da altri programmi comunitari, nazionali e regionali, al fine di evitare duplicazione del finanziamento.

Il S.T.C. verifica se le proposte progettuali soddisfano tutti i criteri succitati ed in seguito redige la Scheda di Valutazione che viene trasmessa all'Autorità di Gestione (A.G.) del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG P.I.C. INTERREG).

TERZA FASE: *Valutazione finale da parte dell'Autorità di Gestione (A.G.) del P.I.C. INTERREG*

In seguito al parere consultivo del S.T.C. le proposte progettuali, unitamente alle Schede di Valutazione, vengono trasmesse all' A.G. P.I.C. INTERREG. Durante questa fase l' A.G. P.I.C. INTERREG, assistita dall' Unità Tecnica del Segretariato Tecnico Congiunto, esamina le proposte progettuali in base ai criteri della valutazione comparata, che si distinguono nelle seguenti 7 categorie:

- A.** Natura e tipologia del progetto nell'ambito della misura;
- B.** Carattere transfrontaliero;
- C.** Compatibilità del progetto con le politiche nazionali e comunitarie;
- D.** Completezza del progetto;
- E.** Maturità del progetto;
- F.** Fattibilità del progetto nell'ambito della misura;
- G.** Altri criteri.

Per ogni proposta progettuale esaminata, l' A.G. P.I.C. INTERREG redige la corrispondente **Scheda di Valutazione della Proposta Progettuale (SVP).**

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione utilizzati per la valutazione delle proposte progettuali sono quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del P.I.C. INTERREG III A Grecia-Italia del 14/07/2004. La valutazione deve essere effettuata per tutti i criteri di selezione di tutte le categorie (dalla A alla G) a prescindere dalla valutazione **SI/NO**. La valutazione finale delle proposte progettuali nella loro globalità sarà il risultato dell'esame delle sette categorie di criteri dalla A alla G.

a. Modalità di attribuzione del punteggio

Tra i criteri di selezione delle proposte progettuali ve ne sono alcuni cui viene attribuito un valore bivalente del tipo SÌ / NO, ed altri cui viene attribuito un punteggio multiplo (per es. da 0 a 4).

Valutazione bivalente:

- Valutazioni bivalenti del tipo SÌ / NO vengono attribuite a tutti i singoli criteri delle categorie A (A1 e A2) e G (G1 e G2)
- Nella categoria C vengono attribuite valutazioni bivalenti del tipo SÌ / NO ai criteri C.1, C.2, C.3, C.4 e C.6
- Nella categoria D vengono attribuiti valutazioni bivalenti del tipo SÌ / NO ai criteri D.1 e D.2
- Nella categoria E viene attribuita valutazione bivalente del tipo SÌ / NO al criterio E.1
- Nella categoria F viene attribuito valutazione bivalente del tipo SÌ / NO al criterio F.6

Punteggio multiplo

- Punteggio multiplo 4, 3, 2, 1, 0 viene attribuito al criterio B.1
- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio B.2^a
- Punteggio multiplo 3, 2, 1, 0 viene attribuito al criterio B.2^b
- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio C.5
- Punteggio multiplo 4, 3, 2, 1, 0 viene attribuito al criterio D.3
- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio E.2^a
- Punteggio multiplo 2, 0 viene attribuito al criterio E.2^b
- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio E.3
- Punteggio multiplo 3, 2, 1, 0 viene attribuito al criterio E.4
- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio F.1
- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio F.2
- Punteggio multiplo 3, 2, 1, 0 viene attribuito al criterio F.3

- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio F.4
- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio F.5
- Punteggio multiplo 3, 2, 1, 0 viene attribuito al criterio F.7
- Punteggio multiplo 2, 1, 0 viene attribuito al criterio F.8

b. Definizione dei criteri di esclusione

Tutti i singoli criteri cui vengono attribuiti voti bivalenti del tipo SÌ / NO nelle categorie di criteri: A.1, A.2, C.1, C.2, C.3, C.4, C.6, D.1, D.2, E.1, F.6, G.1, G.2, sono **criteri di esclusione** per i quali, pertanto, la proposta progettuale deve ottenere il voto positivo (SÌ) per non ricevere una valutazione negativa.

c. Punteggio minimo a livello di categoria di criteri

Nella **categoria di criteri B** la proposta progettuale **non** deve ottenere punteggio zero (0) ed almeno tre (3) punti nei criteri B.1, B.2^a e B.2^b.

Nella **categoria di criteri C** la proposta progettuale **non** deve ottenere punteggio zero (0) ed almeno un (1) punto nel criterio C.5.

Nella **categoria di criteri D** la proposta progettuale **non** deve ottenere punteggio zero (0) ed almeno un (1) punto nel criterio D.3.

Nella **categoria di criteri E** la proposta progettuale **non** deve ottenere punteggio zero (0) ed almeno quattro (4) punti nei criteri E.2^a, E.2^b, E.3, E.4.

Nella **categoria di criteri F** la proposta progettuale **non** deve ottenere punteggio zero (0) ed almeno sette (7) punti nei criteri F.1, F.2, F.3, F.4, F.5, F.7 e F.8.

d. Risultato finale della valutazione / Punteggio totale della proposta progettuale

Il risultato finale della valutazione viene determinato come segue :

1) POSITIVO, quando la proposta progettuale ha ottenuto una **valutazione positiva (SÌ) in tutti i criteri di esclusione** nonché quando **non riceve il voto zero (0) in nessuno dei criteri riportati nel paragrafo precedente**. La proposta progettuale ottiene pertanto **un punteggio totale (P)** che deriva dalla **somma dei punteggi dei singoli criteri che vengono valutati con l'attribuzione di un punteggio multiplo**, come riportato in precedenza.

2) NEGATIVO in caso contrario, cioè sia quando ottiene una valutazione negativa (**NO**) **anche in uno solo dei criteri di esclusione** che quando non soddisfa i requisiti del paragrafo: "Punteggio minimo a livello di categoria di criteri" Le specificazioni analitiche dei

criteri per ogni singola categoria e la scheda di valutazione della proposta progettuale vengono descritte nelle tabelle riportate di seguito.

Sinteticamente, le categorie dei criteri ed i presupposti della loro valutazione positiva sono:

A. NATURA E TIPOLOGIA DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA MISURA

Presupposto di valutazione positiva:

La proposta progettuale deve ottenere una valutazione positiva **(SÌ) in tutti i criteri** di questa categoria (TABELLA A, Allegato III).

B. CARATTERE TRANSFRONTALIERO

Presupposto di valutazione positiva:

Il carattere transfrontaliero della proposta progettuale è criterio di eleggibilità formale. Di conseguenza il progetto deve ottenere una valutazione positiva **(SÌ) in tutti i criteri** di questa categoria. Contemporaneamente la proposta progettuale deve anche ottenere l'attribuzione di punteggio **in tutti i singoli criteri** di questa categoria. (TABELLA B, Allegato III).

C. COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON LE POLITICHE NAZIONALI E COMUNITARIE

Presupposto di valutazione positiva:

La proposta progettuale deve ottenere una valutazione positiva **(SÌ) in tutti i criteri** di questa categoria e ricevere un punteggio **nel singolo criterio C5** (TABELLE C1, C2, C3, Allegato III).

D. COMPLETEZZA DEL PROGETTO

Presupposto di valutazione positiva:

La proposta progettuale deve ottenere una valutazione positiva **(SÌ) in tutti i criteri** di questa categoria e ricevere un punteggio **nel singolo criterio D3** (TABELLA D, Allegato III).

E. MATURITÀ DEL PROGETTO

Presupposto di valutazione positiva:

La proposta progettuale deve ottenere una valutazione positiva **(SÌ) in tutti i criteri di questa categoria** e ricevere un punteggio **nei singoli criteri E2a, E2b, E3, E4** (TABELLA E, Allegato III).

F. FATTIBILITÀ DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA MISURA

Presupposto di valutazione positiva:

La proposta progettuale deve ottenere una valutazione positiva **(SÌ) in tutti i criteri di valutazione della categoria F**, e ricevere un punteggio **nei singoli criteri F1, F2, F3, F4, F5, F.7 e F.8** (TABELLA F, Allegato III).

G. ALTRI CRITERI

Presupposto di valutazione positiva:

La proposta di progetto deve ottenere una valutazione positiva **(SÌ) in tutti i criteri** di questa categoria (TABELLA G , Allegato III).

Disposizioni particolari

Nel caso di proposte di progetti che generano proventi (regola n. 2, del Regolamento 1685/2000, è richiesta la presentazione della « Analisi costi/benefici dei progetti di investimento» ai sensi della guida della DG Regio del 2003 (Guida reperibile in rete: http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docgener/guides/cost/guide02_it.pdf) ai fini dell'eventuale riduzione dell'importo del cofinanziamento dei fondi strutturali. Le entrate generate sono detratte integralmente oppure pro-rata dal cofinanziamento dei Fondi strutturali (a seconda che siano state generate integralmente o solo parzialmente dal progetto cofinanziato).

La Tabella di verifica dell'eleggibilità formale della proposta progettuale, la Scheda di valutazione da parte del S.T.C. nonché l'esplicitazione dei criteri per categoria e la Scheda di valutazione della proposta progettuale (SVP) sono descritti in dettaglio nelle tabelle riportate di seguito.

ELEGGIBILITA' FORMALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (CRITERI DI ELEGGIBILITÀ)

ALLEGATO III.2

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA 2000-2006

CODICE INVITO : I1201

MISURA 1.2 : «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

TABELLA DI VERIFICA DELLA ELEGGIBILITA' FORMALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

N° d'Or.	Descrizione	Documentazione	Valutazione		Motivazione
1	La proposta progettuale è stata predisposta utilizzando gli appositi moduli prestampati previsti dall'invito?	Verificare se per la presentazione della proposta progettuale sono stati usati i seguenti moduli prestampati: - Domanda di presentazione della proposta progettuale (Allegato I) - Scheda Tecnica del Progetto/Sottoprogetto (STP/STS) (Allegato II) - Scheda Informativa del Soggetto di attuazione (Beneficiario Finale) (Allegato IV) - Attestato di non cofinanziamento contemporaneo della proposta progettuale (Allegato V)	SI'		
			NO		
2	La proposta progettuale è stata presentata entro i termini fissati dall'invito?	Verificare se la proposta progettuale è stata presentata entro i termini fissati per la presentazione delle proposte progettuali al punto 6 del relativo invito. Come data di presentazione della proposta progettuale viene considerata la data di invio (data e timbro di partenza)	SI'		
			NO		
3	Sono stati prodotti tutti i documenti a corredo richiesti dall'invito?	Verificare se sono stati allegati tutti i documenti a corredo previsti dal punto 7.1 del relativo invito e in conformità a quanto riportato nella domanda di presentazione della proposta progettuale	SI'		
			NO		
4	Tutti i moduli prestampati della proposta progettuale e i documenti a corredo sono stati debitamente compilati e firmati?	Verificare se i documenti sono stati firmati dai Soggetti competenti e se sono stati compilati in ogni campo.	SI'		
			NO		
5	I Soggetti che partecipano alla proposta progettuale (i Beneficiari Finali e/o il Partner Capofila e gli altri partner, se esistono) rientrano nelle categorie di Beneficiari Finali definiti nell'invito?	Verificare se il Beneficiario Finale e gli altri partners se esistono, che presentano la proposta progettuale (campi 18.1-18.2-18.n della STP) rientrano nelle categorie di Beneficiari Finali definite nell'invito	SI'		
			NO		

6	La proposta progettuale è ubicata nelle aree eleggibili?	Verificare se il progetto proposto è ubicato (campi 23-27 della STP) nelle aree di applicazione del Programma definite al punto 4 dell'invito.	Sì NO	
7	Il Beneficiario Finale e/o Partner Capofila ha pienamente documentato carattere transfrontaliero del progetto?	Verificare se viene documentato il carattere transfrontaliero del progetto nel campo 31 della STP e/o nei documenti a corredo, in base ai principi di definizione del carattere transfrontaliero del programma	Sì NO	
8	La proposta progettuale non supera i limiti delle risorse finanziarie disponibili per singola proposta progettuale.	Verificare che il piano finanziario della proposta progettuale non superi la disponibilità finanziaria dell'invito 11201, ossia che la proposta rientri nei limiti della disponibilità finanziaria riportata nell'invito.	Sì NO Non viene previsto dall'invito	
9	I tempi di realizzazione e di ultimazione della proposta progettuale sono compatibili coi tempi previsti dall'invito	Verificare la compatibilità dei tempi previsti nella proposta progettuale rispetto ai limiti di tempo previsti dal punto 5 del presente invito: Data di inizio dell'ammissibilità delle spese stabilita alla data dell'invito - Data di scadenza per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti per gli impegni stabilita dall'invito e comunque non successiva al 31-12-2006 - Data di ultimazione delle attività (scadenza per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti per i pagamenti a saldo); stabilita dall'invito e comunque non successiva al 31-12-2008	Sì NO	
PRESUPPOSTO PER LA VALUTAZIONE POSITIVA:		L'eleggibilità formale della proposta progettuale costituisce un requisito indispensabile per l'avvio della procedura di valutazione. Per tutti i criteri di eleggibilità qui riportati, la risposta deve essere positiva (Sì) in caso contrario la proposta è respinta.	SODDISFA I CRITERI DI ELEGGIBILITÀ	Sì NO
OSSERVAZIONI:			VALUTATORE (-) / GERARCHIA	
			VALUTATORE PROPOSTA PROGETTUALE: FIRMA / DATA:	
			CAPO UNITÀ TECNICA: FIRMA / DATA:	

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA 2000-2006
CODICE INVITO : 11201
MISURA 1.2 : «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROL
TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE :

TABELLA A

VALUTAZIONE A LIVELLO DI CATEGORIA DEI CRITERI							
CATEGORIA DI CRITERI: A. Natura e tipologia del progetto nell'ambito della misura							
N° d'Or.	Descrizione del criterio	Campo STP	Explicitazione dei criteri	Situazione	Valutazione	Punteggio	Motivazione
A1	Compatibilità del progetto proposto con i termini di eleggibilità imposti dai Regolamenti dei Fondi strutturali e rispetto delle norme di eleggibilità delle spese previste per il progetto		Viene verificata la compatibilità del progetto con i regolamenti dei Fondi strutturali, per verificare quanto il FESR possa finanziare la proposta progettuale e se le spese proposte siano eleggibili, in conformità ai Regolamenti: 1) (CE) 1260/99 "Disposizioni generali sui Fondi strutturali 2) (CE) 1783/99 "FESR", art. 2 : Campo di Applicazione, 3) (CE) 1685/00 "Eleggibilità delle spese" e 4) (CE) 448/04 che modifica il precedente e l'abroga il (CE) 1145/2003 Per le spese eleggibili consultare: Per la parte Greca: 1) Guida ai criteri e Regolamento di eleggibilità delle spese e sorveglianza della contabilità del progetto del Ministero dell'economia e delle finanze, Novembre 2001; Per la parte Italiana: 1) Manuale per la rendicontazione delle spese, Novembre 2004, del Servizio Interreg del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti disponibile sul sito: www.infrastrutturetrasporti.it/sites/interreg/home.htm	Il Progetto è compatibile con il criterio specificato	SI'		
A2	Compatibilità del progetto proposto con l'oggetto, gli obiettivi e le categorie delle azioni della misura, secondo quanto riportato nell'invito	Campo 33 STP	Verificare se il progetto proposto rientra nelle categorie delle azioni secondo quanto riportato dal presente invito dell'Autorità di gestione (Servizio gestione PIC INTERREG) e se è compatibile con l'oggetto e gli obiettivi della misura.	Il Progetto è compatibile con il criterio specificato	SI'		
PRESUPPOSTO PER LA VALUTAZIONE POSITIVA: La proposta progettuale deve ricevere la valutazione positiva "SI'" per tutti i criteri della categoria A.				In caso contrario	NO		
OSSERVAZIONI				SODDISFAZIONE DEI CRITERI DELLA CATEGORIA A	SI'		
					NO		

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA 2000-2006

CODICE INVITO : I1201

MISURA 1.2: «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE :

VALUTAZIONE A LIVELLO DI CATEGORIA DEI CRITERI

TABELLA B

CATEGORIA DI CRITERI:		VALUTAZIONE A LIVELLO DI CATEGORIA DEI CRITERI					
N° d'ord.	Descrizione del Criterio	Campo STP	Explicitazione dei criteri	Situazione	Valutazione	Punteggio	Motivazione
B1	Valore aggiunto transfrontaliero	Campo 31 della STP	<p>1. Miglioramento della circolazione di persone e merci tra i due paesi ma anche nell'ambito del territorio europeo in generale, per un miglioramento nei campi dell'economia, del turismo, della salute, dell'istruzione, ecc.</p> <p>2. Riduzione degli incidenti di navigazione</p> <p>3. Snellimento delle procedure amministrative richieste per l'attraversamento dei confini</p> <p>4. Miglioramento delle condizioni di accoglienza e di assistenza degli immigrati</p>	Riscontro positivo per tutti e quattro i sottocriteri	SI'	4	
				Riscontro positivo per tre sottocriteri su quattro		3	
				Riscontro positivo per due sottocriteri su quattro		2	
				Riscontro positivo per un sottocriterio su quattro		1	
				La proposta non presenta alcun riscontro positivo rispetto ai quattro sottocriteri		0	
B2	Livello di collaborazione		<p>a. Miglioramento della capacità organizzativa a livello regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Connessioni / collegamenti/reti transfrontalieri e regionali • Creazione di un organismo stabile di cooperazione tra i partner transfrontalieri in seguito alla realizzazione del progetto <p>b. Cooperazione tra i partner nel corso delle diverse fasi del progetto proposto</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella concezione e formulazione della proposta • nella realizzazione e gestione del Progetto • nella procedura decisionale per l'eliminazione dei problemi 	Riscontro positivo per tutti e due i sottocriteri	SI'	2	
				Riscontro positivo per uno dei due sottocriteri		1	
				Riscontro negativo per tutti e due i sottocriteri		0	
				Riscontro positivo per tutti e tre i sottocriteri		3	
				Riscontro positivo per due sottocriteri su tre		2	
				Riscontro positivo per un sottocriterio su tre		1	
				Riscontro negativo per tutti e tre i sottocriteri		0	
PRESUPPOSTO PER LA VALUTAZIONE POSITIVA: la proposta progettuale deve ricevere la valutazione positiva "SI'" per tutti i criteri della categoria B, ossia il punteggio minimo che può ottenere la proposta progettuale è pari a tra (3) punti e quello massimo per i criteri della categoria B è in totale (B1+ B2) = 9.				SODDISFA I CRITERI DELLA CATEGORIA B	SI'		
				PUNTEGGIO TOTALE DELLA CATEGORIA (B) =	NO		
OSSERVAZIONI:							

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA 2000-2006
 CODICE INVITO : I1201
 MISURA 1.2: «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»
 TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE :

TABELLA C

CATEGORIA DI CRITERI:		VALUTAZIONE A LIVELLO DI CATEGORIA DI CRITERI				
C. Compatibilità del progetto con le politiche nazionali e comunitarie		Esplicitazione dei criteri				
N° #0r.	Descrizione del Criterio	Campo STP	Situazione	Valutazione	Punteggio	Motivazione
C1	Conformità / Impegno all'osservanza da parte del Beneficiario Finale / partner delle norme nazionali e comunitarie in materia di contratti pubblici per lavori, progetti, forniture e servizi		Il progetto risponde al criterio specificato	SI'		
C2	Esistenza di decisioni di organi collegiali previamente richieste (in conformità con la legislazione nazionale in materia)		In caso contrario	NO		
C3	Conformità / Impegno all'osservanza da parte del Beneficiario Finale / Partner della normativa nazionale e comunitaria per la salvaguardia dell'ambiente		Il progetto soddisfa il criterio specificato	SI'		
C4	Conformità / Impegno all'osservanza da parte del Beneficiario Finale / partners delle norme sulla pubblicità e l'informazione.	Campo 35 STP	In caso contrario	NO		
C5	Conformità / Impegno all'osservanza da parte del Beneficiario Finale / Partner delle direttive in materia di occupazione e di pari opportunità tra uomo e donna nel campo del lavoro	Campi 36-37 STP	Completo e chiaro riferimento e osservanza documentata delle norme sulla pubblicità	SI'	2	
C6	Compatibilità e coerenza con altre politiche comunitarie	Campo 39 STP	In caso contrario	NO	1	
PERSUPPOSTO PER LA VALUTAZIONE POSITIVA			La realizzazione del progetto comporta un effetto positivo in materia	SI		
La proposta progettuale deve riportare la valutazione positiva "SI" per tutti i criteri della categoria C e non rievocare (punteggio 0-no) almeno 1 punto nel criterio C.5.			La realizzazione del progetto comporta una ripercussione negativa in materia	NO	0	
			Riscontro positivo	SI'		
			In caso contrario	NO		
			SODDISFA I CRITERI DELLA CATEGORIA C	SI'		
				NO		
			PUNTEGGIO TOTALE DELLA CATEGORIA (C) =			
OSSERVAZIONI						

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA 2000-2006
 CODICE INVITO : I1201
 MISURA 1.2 : «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI Sorveglianza, Sicurezza e controllo»
 TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE :

TABELLA D

CATEGORIA DI CRITERI		VALUTAZIONE A LIVELLO DI CATEGORIA DEI CRITERI					
D. Completezza del Progetto							
N° d'ord	Descrizione del Criterio	Campo STP	Specificazione dei Criteri	Situazione	Valutazione	Punteggio	Motivazione
D1	Completezza del contenuto del progetto proposto in rapporto con gli obiettivi della misura (completo dal punto di vista tecnico dell'oggetto fisico)	Campo 33 STP	a) Viene valutato se il progetto contribuisca di per se stesso al raggiungimento degli obiettivi della misura oppure b) se il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi della misura con il completamento dell'oggetto fisico di altri progetti finanziati dal CCS o da altro strumento di finanziamento del periodo di programmazione corrente o precedente.	Il progetto risponde al criterio specificato	SI'		
D2	Funzionalità del progetto proposto	Campi 29-30 STP	a) Valutare se il progetto sia autonomamente funzionale oppure b) se il progetto sia funzionale in combinazione con altri progetti finanziati dal CCS o da altro strumento di finanziamento del periodo di programmazione corrente o precedente.	L'oggetto fisico del progetto è autonomamente operativo L'oggetto fisico del progetto proposto risulta operativo al completamento di altri progetti cofinanziati dal CCS o da altro strumento di finanziamento del presente o precedente periodo programmatico Per la piena operatività dell'oggetto fisico del progetto è richiesta la realizzazione di lavori complementari, la cui esecuzione è assunta dal BF o dallo stato membro con fondi propri	SI'		
D3	Completezza e chiarezza del contenuto della proposta		Verificare se: 1) i dati del progetto proposto forniscono un'idea completa del progetto stesso 2) sono ben definiti il contenuto e la tempistica di realizzazione del progetto 3) sono ben argomentati ed esplicitati gli obiettivi e la metodologia che verrà applicata per la realizzazione del progetto. 4) se sono sufficientemente compilati i campi / dati delle Schede Tecniche di Progetto (STP) e dei Sottoprogetti (STS). In caso di carenze viene esaminata l'esistenza di motivazioni adeguate.	L'oggetto fisico del progetto non è operativo I dati della proposta soddisfano perfettamente tutti e quattro (4) i sottocriteri I dati della proposta soddisfano i sottocriteri 1, 2 e 3 ma non viene riportata una sufficiente analisi della metodologia di realizzazione del progetto I dati della proposta soddisfano i sottocriteri 1, 2 ma non vengono descritti sufficientemente i sottocriteri 3 e 4 I dati della proposta soddisfano il sottocriterio 1 ma si rinvencono carenze e scarsa chiarezza relativamente ai restanti sottocriteri La proposta non soddisfa nessuna delle combinazioni sopra riportate.	NO SI' SI' NO	4 3 2 1 0	
PRESUPPOSTO PER LA VALUTAZIONE POSITIVA							
- La proposta progettuale deve riportare la valutazione positiva "SI'" per tutti i criteri della categoria D							
- La proposta progettuale deve riportare almeno un (1) punto per il criterio D.3, e in nessun caso deve ottenere il punteggio 0.							
- Il punteggio massimo che può essere attribuito alla proposta di progetto per la categoria D è (D.3) = 4.							
OSSERVAZIONI:				SODDISFA I CRITERI DELLA CATEGORIA D			
				PUNTEGGIO TOTALE DELLA CATEGORIA (D) =			

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA 2000-2006

CODICE INVITO : I1201

MISURA 1.2 : «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE :

TABELLA E

VALUTAZIONE LIVELLO DI CATEGORIA DEI CRITERI							
E. Stato di Avanzamento del Progetto							
CATEGORIA DI CRITERI		Campo STP	Eslicitazione dei criteri	Situazione	Valutazione	Punteggio	Motivazione
N° d'ord.	Descrizione del Criterio						
E1	Esistenza dell'indispensabile quadro istituzionale per la realizzazione del progetto		Valutare se il Beneficiario Finale sia legittimato istituzionalmente alla realizzazione del progetto. Il Beneficiario Finale documenta la sua competenza presentando il relativo quadro istituzionale in un documento a corredo delle STP/STS (Tabella E1).	Il progetto risponde al criterio specificato In caso contrario	SI' NO		
E2.a	[Progetti infrastrutture] Soddisfacente avanzamento della concessione dei necessari permessi /licenze/approvazioni /studi ecc.	Campi 16-17-18 della Scheda Tecnica di Sottoprogetto	Verificare l'adeguatezza dell'avanzamento dei progetti e studi iniziali di natura tecnica e di supporto. Viene preso in esame il complesso degli studi elaborati per il progetto nonché l'evoluzione delle procedure di loro approvazione. Specificare gli studi ancora da elaborare e il soggetto che si assumerà l'incarico di effettuarli e di esercitarne la supervisione. Controllare l'adeguatezza dell'avanzamento di licenze e autorizzazioni richieste per l'attuazione del progetto. Viene verificata l'esistenza dell'approvazione preliminare dell'ubicazione, delle licenze ambientali ed edilizie nonché l'avanzamento di eventuali procedure di espropriazione non ancora ultimate. Nel caso di progetti di fornitura, verificare la definizione del quadro e del modello operativo. (Tabella E.2a)	Abbastanza soddisfacente: già richieste dal B.F. tutte le concessioni di licenze e autorizzazioni di studi (documentato dalla presentazione delle relative domande), ci si trova in fase di attesa dell'espletamento da parte degli enti competenti. Nel caso di forniture: devono essere stati approntati gli standard tecnici e ci si può trovare in attesa della loro approvazione da parte dell'ente competente.	SI'	2	
E2.b	[Attività / azioni di natura immateriale] Avanzamento delle progettazioni, ecc.	Campi 16-17-18 della Scheda Tecnica di Sottoprogetto	Esistenza di studi di fattibilità, progettazioni, piani imprenditoriali, ecc.	Insoddisfacente: la procedura di concessione di licenze o le pratiche amministrative non hanno avuto inizio. In caso di forniture: non sono stati preparati gli standard tecnici.	NO	0	
				Esistenza dello studio di fattibilità, progettazioni, piani imprenditoriali, ecc.	SI'	2	
				In caso contrario	NO	0	

E3	Livello di avanzamento delle azioni amministrative o di altre	Campo 52 STP	Esaminare lo stato di avanzamento delle azioni amministrative specifiche o di altre azioni indispensabili per la realizzazione del progetto proposto, avviate dal Soggetto realizzatore del progetto o da terzi (emissione delibere C.d.A., decreti ministeriali, ecc.)	Sono state ultimate o si trovano allo stadio finale di espletamento o non sono richieste	SI'	2
				Si trovano allo stadio intermedio di espletamento		1
E4	Competenza del Beneficiario Finale e dei partner nel gestire e sorvegliare incondizionatamente il progetto, con particolare riferimento all'aspetto economico/finanziario	Campo 18 - 18.1 - 18.2 - 18n e sezione B della e Scheda Informativa del Soggetto di attuazione (Beneficiario finale)	Valutare il BF ed i partner in merito alla facoltà e capacità di ottemperare ai loro obblighi. In particolare valutare se il BF e i partner dispongono di: 1. personale sufficiente (personale specializzato e adeguato numero di persone di assistenza al progetto), 2. esperienza nella progettazione, gestione e sorveglianza di progetti analoghi, 3. impianti ed adeguate attrezzature tecnologiche, in funzione della quantità di progetti che attua	Non sono ancora state avviate o si trovano allo stadio iniziale	NO	0
				Adeguatezza elevata - Il BF ed i partner soddisfano tutti i sottocriteri riportati nella colonna "Esplicitazione dei criteri"	SI'	3
			Adeguatezza sufficiente - Si avanzano alcune riserve in merito all'esperienza, al personale e alla disponibilità di tempo degli Uffici del BF e dei partner (in rapporto agli impegni assunti dallo stesso, al livello di difficoltà del progetto e al tempo necessario per la sua realizzazione)			2
				Adeguatezza limitata - il BF ed i partners soddisfano solo in parte i sottocriteri riportati nella colonna "Esplicitazione dei criteri"		1
				Il BF ed i partner non soddisfano i sottocriteri riportati nella colonna "Esplicitazione dei criteri "	NO	0
PRESUPPOSTO PER LA VALUTAZIONE POSITIVA - La proposta progettuale deve riportare la valutazione positiva "SI' " per tutti i criteri della categoria E. - La proposta progettuale deve ottenere almeno quattro (4) punti totali per tutti i criteri e contemporaneamente non riportate alcun punteggio 0 (0). - Il punteggio massimo che la proposta progettuale può riportare per i criteri della categoria E è nove (9).				SODDISFA I CRITERI DELLA CATEGORIA E		SI'
						NO
				PUNTEGGIO TOTALE DELLA CATEGORIA (E) =		
OSSERVAZIONI						

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA 2000-2006

CODICE INVITO : I1201

MISURA 1.2 : «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO»

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE :

TABELLA F

CATEGORIA DI CRITERI		VALUTAZIONE A LIVELLO DI CATEGORIA DEI CRITERI					
F. Fattibilità del Progetto nell'ambito della Misura							
N° d'ord	Descrizione del Criterio	tempo ST	Explicitazione dei criteri	Situazione	Valutazione	Livello	Motivazione
F1	Entità del problema che il progetto si propone di affrontare		Esaminare l'entità del problema che la realizzazione del progetto si propone di risolvere, ossia il livello di priorità del progetto in combinazione con gli altri obiettivi del Complemento di programmazione ai quali si fa riferimento nell'invito.	La proposta è giudicata di elevata priorità La proposta è giudicata di media priorità La proposta è giudicata di priorità bassa o non riconoscibile	SI' NO	2 1 0	
F2	Adeguatezza della progettazione (entità, modalità di realizzazione, appropriatezza dell'ubicazione, ecc.) in relazione ai bisogni che si intendono soddisfare		Valutazione dell'adeguatezza del progetto, della sua entità e di quanto risultino realistici il calendario di attuazione e il piano finanziario in funzione dei beneficiari	L'attuazione del progetto risponde ai bisogni dei cittadini che ne usufruiranno L'attuazione del progetto soddisfa parzialmente i bisogni dei cittadini che ne usufruiranno L'attuazione del progetto non risponde ai bisogni dei cittadini che ne usufruiranno (soddisfazione dei bisogni insufficiente o non rispondente alle esigenze).	SI' NO	2 1 0	
F3	Impatto ambientale positivo	Campo 7 e 38 della STP	Esaminare gli effetti positivi sull'ambiente naturale, e in particolare : a) il progetto mira principalmente alla protezione dell'ambiente b) il progetto rispetta l'ambiente c) il progetto è neutro rispetto all'impatto ambientale d) il progetto è dannoso per l'ambiente	Il progetto soddisfa il criterio (a) della explicitazione Il progetto soddisfa il criterio (b) della explicitazione Il progetto soddisfa il criterio (c) della explicitazione Il progetto soddisfa il criterio (d) della explicitazione	SI' NO	3 2 1 0	
F4	Impatti immediati sull'occupazione	Campi 44-47 e 48-51 della STP	a. Creazione di nuovi posti di lavoro b. Mantenimento di posti di lavoro	Riscontro positivo per il primo sottocriterio Riscontro positivo per il secondo sottocriterio Riscontro negativo per tutti e due i sottocriteri	SI' NO	2 1 0	

F5	Promozione delle pari opportunità	Campo 8 e 37 della STP	Il progetto comporta effetti positivi o neutri circa la promozione delle pari opportunità	Effetti positivi	SI	2			
						1	0		
F6	Impatto economico		<ul style="list-style-type: none"> Stimolo alle attività esistenti o attrazione di nuove attività economiche Attrazione / Valorizzazione degli investimenti 	Effetti positivi	SI'				
F7	Benefici socio-economici ad ampio raggio		Valutazione dei benefici socio-economici in base al progetto tecnico-economico presentato ed in particolare in base alle conclusioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> a. analisi finanziaria del progetto b. analisi socioeconomica costi/benefici c. analisi rischi/opportunità (Allegato VI) 	Benefici socio-economici elevati in base agli indici NVP, IRR, B/C	SI'	3			
				Benefici socio-economici medi in base agli indici NVP, IRR, B/C		2			
				Benefici socio-economici neutri-bassi in base agli indici NVP, IRR, B/C		1			
F8	Sinergia e complementarietà con altri progetti approvati (già attuati o in via di realizzazione)	Campo 30 STP	Il progetto si presenta in sinergia/complementarietà positiva o neutra rispetto ad altri progetti approvati (già attuati o in via di realizzazione)	Effetti socio-economici negativi	NO	0			
				Sinergia/complementarietà positiva		2			
				Sinergia/complementarietà neutra		1			
PRESUPPOSTO PER LA VALUTAZIONE POSITIVA				Sinergia/Complementarietà non riscontrabile	NO	0			
- La proposta progettuale deve ottenere una valutazione positiva (SI') per tutti i criteri della categoria F ed almeno sette punti totali nei criteri a punteggio, nei quali comunque non deve mai riportare il punteggio 0 - Il punteggio massimo che la proposta progettuale può riportare per i criteri della categoria F è sedici (16)				SODDISFA I CRITERI DELLA CATEGORIA F				SI'	
				PUNTEGGIO TOTALE DELLA CATEGORIA (F) =				NO	
OSSERVAZIONI									

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA 2000-2006

CODICE INVITO : I1201

MISURA 1.1 : «SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CI

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE :

TABELLA G

VALUTAZIONE A LIVELLO DI CATEGORIA DEI CRITERI						
G. Altri Criteri						
CATEGORIA DI CRITERI						
№ d'ord	Descrizione del Criterio	Campo STP	Explicitazione dei criteri	Valutazione	Punteggio	Motivazione
G1	Il piano finanziario della proposta progettuale risulta realistico in rapporto all'oggetto fisico	Campo 54 STP	Viene valutato il piano finanziario della proposta progettuale, confrontandolo con quello di progetti analoghi realizzati	SI'		
				NO		
G2	Realisticità del calendario di attuazione del progetto	Campo 53 STP	Viene valutato il calendario di attuazione della proposta progettuale per verificare quanto risultati realistico in rapporto all'oggetto fisico, rispetto al calendario di progetti affini già realizzati	SI'		
				NO		
PRESUPPOSTO PER LA VALUTAZIONE POSITIVA:						
La proposta progettuale deve riportare la valutazione positiva "SI'" per tutti i criteri della categoria G.				SODDISFA I CRITERI DELLA CATEGORIA G		
OSSERVAZIONI						

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A / GRECIA -ITALIA 2000-2006 MISURA 1.2 : " SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO" ALLEGATO III.2			
TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:		Proposta N°:	Codice Progetto:
CODICE INVITO CONGIUNTO : 11201			
VALUTAZIONE/ PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROPOSTA PROGETTUALE			
SOGGETTO DI ATTUAZIONE:		SODDISFAZIONE DI CRITERI PER CATEGORIA	PUNTEGGIO TOTALE DI CATEGORIA
Legale rappresentante :		VALUTAZIONE (SI/NO)	
Tel.:	Fax:	Soddisfazione Criteri Categoria A	(A)=
	E-mail:	Soddisfazione Criteri Categoria B	(B)=
Autorità competente:		Soddisfazione Criteri Categoria C	(C) =
Responsabile del progetto:		Soddisfazione Criteri Categoria D	(D) =
Tel.:	Fax:	Soddisfazione Criteri Categoria E	(E) =
	E-mail:	Soddisfazione Criteri Categoria F	(F) =
Durata del progetto:		Soddisfazione Criteri Categoria G	G) =
Piano finanziario (EURO):		Valutazione / Punteggio totale (P) Proposta Progettuale	(P) = (A)+(B)+(C)+(D)+(E)+(F)+(G)=
Spesa pubblica:	Spesa privata:	OSSERVAZIONI	
VALUTATORE (-) / GERARCHIA			
VALUTATORE PROPOSTA PROGETTUALE :			
FIRMA / DATA :			
CAPO DIPARTAMENTO:			
FIRMA/ A / DATA :			
DIRIGENTE AUTORITÀ DI GESTIONE:			
FIRMA / DATA :			

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA				
CODICE DELL'INVITO		: I1201	ALLEGATO III.3	
MISURA 1.2: SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E CONTROLLO				
TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE :				
SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL S.T.C. (costituito da sei membri, tre di parte greca e tre di parte italiana)				
N°. d'ord.	CRITERIO	VALUTAZIONE		DOCUMENTAZIONE / OSSERVAZIONI
		SI'	NO	
1	Il Soggetto di attuazione, in base alla sua natura giuridica, rientra nelle categorie dei Beneficiari Finali?			
2	Il Soggetto di attuazione (BF) è istituzionalmente competente per la realizzazione della proposta progettuale o di una parte di essa (nel caso in cui ci siano più BF) ?			
3	Il Soggetto di attuazione con sede nella regione eleggibile è idoneo alla gestione, al controllo e al monitoraggio costante del progetto, soprattutto nei suoi aspetti economico-finanziari ?			
4	Gli obiettivi della proposta progettuale sono compatibili e complementari alle priorità delle politiche nazionali e/o regionali di riferimento e in coordinamento con altri progetti finanziati da altri programmi comunitari, nazionali e regionali, evitando in tal modo una eventuale duplicazione del finanziamento?			
I SEI COMPONENTI DEL S.T.C. (tre di parte greca e tre di parte italiana)		Nome	Cognome	Firma
		1.
		2.
		3.
		4.
		5.
		6.
DATA		:		

TABELLA C1**NORMATIVA NAZIONALE, REGIONALE E COMUNITARIA IN MATERIA DI
CONTRATTI PUBBLICI PER LAVORI, FORNITURA DI BENI e SERVIZI**

Regolamenti 1)	Esplicazione
(1) ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni	
I. DIRETTIVE E REGOLAMENTI COMUNITARI	
Regolamento CE 1260/1999	Disposizioni generali sui Fondi strutturali;
Regolamento (CE) n. 438/2001	modificato dal Reg. (CE) n 2355/2002 Modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 per i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
Direttiva 97/52	che modifica le direttive CEE-92/50, CEE-93/36 e CEE-93/37 relative al coordinamento delle procedure di aggiudicazione rispettivamente degli appalti pubblici di servizi, degli appalti pubblici di forniture e degli appalti pubblici di lavori,
Direttiva 93/37	che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori
Direttiva 93/36	sul coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture
Direttiva 92/50	che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi
II. LEGISLAZIONE NAZIONALE GRECA	
Opere pubbliche e regolamentazioni di questioni affini	
La Legge 1418/1984 , le successive modifiche e integrazioni ed i Decreti del Presidente della Repubblica nonché le Delibere Ministeriali in vigore per la sua esecuzione	
(Indicativamente, Leggi 1418/1984, 1959/1991, 2052/1992, 2229/1994, 2308/1995, 2338/1995, 2372/1996, 2412/1996, 2719/1999, 2940/2001, 3263/2004, 2522/1997, 2854/2000, 2932/2001) D.P.R. 609/1985, 286/1994, 368/1994, 85/1995, 402/1996, 210/1997, 285/1997, 218/1999, Delib. 192081/2000, Delib.D17α/07/39- 437/29-3-2005)	
D.P.R. 334/2000	Adeguamento della normativa nazionale in materia di opere pubbliche alle disposizioni della Direttiva 93/37 CEE e successive modifiche ed integrazioni;
Forniture	
L. 2286/1995, L. 2323/1995, 2503/1997, 2741/1999, 3021/2002, 3060/2002	Forniture del settore pubblico e regolamentazioni di questioni inerenti

Regolamenti 1)	Esplicazione
(1) ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni	
D.P.R. 370/1995, 105/2000	Adeguamento della normativa nazionale in materia di forniture pubbliche al Diritto Comunitario e specificamente alle disposizioni della Direttiva 93/36/EU del Consiglio delle CE e 97/52/CE del Parlamento Europeo
D.P.R. 105/2000, 18/2000	Adeguamento della normativa nazionale in materia di contratti pubblici di servizi alle disposizioni della direttiva 92/50/CEE del Consiglio e alle disposizioni della Direttiva 97/52/CEE
D.P.R. 394/1996	Regolamento sulle forniture pubbliche
Progetti	
<p>La Legge 3316/2005, le successive modifiche ed integrazioni nonchè i D.P.R. e le Delibere Ministeriali in vigore per la sua esecuzione</p> <p>(Indicativamente, Leggi 3316/2005, 716/1977, 2229/1994, Decr. D15/OIK/1054/22-2-2002 del Ministero dell'Ambiente Pianificazione Territoriale e dei Lavori Pubblici, Circ. 37/1995 del medesimo Ministero, Circ.9/2005 del medesimo Ministero)</p> <p>D.P.R. 412/1978, 541/1978, 798/1978, 799/1978, 840/1978, 862/1978, 917/1978, 923/1978, 194/1979, 256/1998, 696/1974, 99/1978, 152/1987, 515/1989)</p>	
L. 2522/1997	Protezione giudiziaria durante la fase che precede la stipulazione del contratto per opere, forniture e servizi pubblici conformemente alla direttiva 89/665 CEE
L. 2362/1995 (specialmente gli articoli 79 - 85 compreso)	Sulla Revisione Contabile e sulle spese dello Stato ed altre disposizioni

III. NORMATIVA ITALIANA NAZIONALE E REGIONALE	
Con riferimento all'attuazione di opere pubbliche:	
L. 109/1994	Legge quadro in materia di lavori pubblici e successive modifiche;
D.P.R. n. 554/1999	Disciplina della materia dei lavori pubblici come prevista dalla L. 109/1994;
L. Regionale 13/2001	Norme Regionali in materia di opere e lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;
Con riferimento all'acquisizione di beni e servizi :	
D. Lgs. N. 358/1992	Modificato dal D.Lgs 402/1998 Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE e 88/295/CEE;
D.P.R. n. 573/1994	Acquisizione di beni di importo inferiore alla soglia comunitaria;
D. Lgs. n. 157/1995	Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici e di servizi;
D. Lgs. n. 158/1995	Attuazione delle direttive 90/561/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi;
D. Lgs. N. 65/2000	Attuazione delle direttive 97/52/CE e 98/4/CE, che modificano ed integrano rispettivamente le direttive 92/50/CEE, in materia di appalti pubblici di servizi, e 93/38/CEE, limitatamente ai concorsi di progettazione;
DPR 20 agosto 2001, n.384	Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia;
L. n. 350/2003	Legge Finanziaria per il 2004;

TABELLA C.2

ESISTENZA DI DELIBERE DI ORGANI COLLEGIALI PREVIAMENTE RICHIESTE

Per i beneficiari finali greci

- Delibera del Consiglio provinciale
- Delibera del Consiglio regionale
- Delibera della competente Direzione ministeriale.

TABELLA C3
NORMATIVA NAZIONALE, REGIONALE E NORMATIVA COMUNITARIA
SULL'AMBIENTE

Normativa(1)	Esplicazione
(1) ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni .	
Direttiva 85/337/CEE	Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati
Direttiva 92/43/CEE	Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica.
Direttiva 79/409/CEE	Concernente la conservazione degli uccelli selvatici
Direttiva 2000/59/CE del 27 novembre 2000	Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico
Dec. 2850/2000/CE del 20 dicembre 2000	Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro comunitario di cooperazione nel settore dell'inquinamento marino dovuto a cause accidentali o intenzionali
Dir. 2001/106/CE del 19 dicembre 2001	Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 95/21/CE del Consiglio relativa all'attuazione di norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo, per le navi che approdano nei porti comunitari e che navigano nelle acque sotto la giurisdizione degli Stati membri (controllo dello Stato di approdo)
Direttiva 97/11/CE	che modifica della Direttiva 85/337/CEE concnente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati
Direttiva 60/2000/CE	Direttiva che stabilisce un quadro di azione comunitario nel settore dell'energia idrica
Direttiva 91/271/CEE	Direttiva concernente il trattamento delle acque reflue urbane
Direttiva 98/83/CE	Direttiva riguardante la qualità delle acque destinate al consumo umano
Direttiva 96/61/CE	Direttiva concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento
LEGISLAZIONE NAZIONALE GRECA	
L. 1650/1986 (GU 160/A/ 16.10.86)	Per la protezione ambientale
L. 2647/98 (GU 9/A/ 22.10.98)	Trasferimento delle competenze alle regioni ed all'Amministrazione autonoma ed altre disposizioni
L. 3010/2002	Per l'adeguamento della L. 1650/1986 alle direttive 97/11/UE e 96/61/UE
D.P.R. 256/1998	Integrazione delle disposizioni del D.P.R. 541/78 «Sulle alle categorie dei progetti»
D.P. 28/1993 (GU 9/A/ 5.2.93)	Definizione delle competenze del Ministro e degli enti regionali a livello di interprefetture del Ministero per l'ambiente, la pianificazione territoriale e ilavori pubblici

Normativa(1)	Esplicazione
(1) ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni .	
Delibera Ministeriale congiunta 69269/5387/90 (GU 678/B/25.10.90)	Classificazione dei progetti e delle attività in categorie, contenuto dello studio di impatto ambientale (SIA), definizione del contenuto degli studi ambientali specifici (SAS) ed altre disposizioni inerenti, conformemente alla L. 1650/86
Delibera Ministeriale congiunta 15393/2332/2002(GU1022)	Classificazione delle opere pubbliche e private e delle attività in categorie conformemente all'articolo 3 della L. 1650/1986 sostituito dall'articolo 1 della L. 3010/2002 «Armonizzazione della L. 1650/86 alle direttive 97/11/UE e 96/61/UE ecc.»
Delibera Ministeriale congiunta 11014/703/2003	Procedura di Valutazione e Stima Preliminare sull'Ambiente (V.S.P.A.) e di Approvazione delle Condizioni Ambientali conformemente all'articolo 4 della L. 1650/1986 (A' 160) sostituito dall'articolo 2 della L. 3010/2002 «Armonizzazione della L. 1650/1986 alle direttive 97/11/UE ed altre disposizioni».
Delibera Ministeriale congiunta 37111/2021/2003	Definizione delle modalità di informazione e di partecipazione del pubblico durante la procedura di approvazione delle condizioni ambientali dei progetti e delle attività conformemente al comma 2 dell'articolo 5 della L. 1650/1986 sostituito dai comma 2 e 3 dell'articolo 3 della L. 3010/2002
Delibera Ministeriale congiunta 82743, Delibera Ministeriale congiunta 47159	Conferimento della facoltà di approvazione delle condizioni ambientali dell'articolo 3 della L. 1650/86 ai Segretari Generali delle Regioni del Paese, ad eccezione della Regione dell'Attica
LEGISLAZIONE ITALIANA NAZIONALE E REGIONALE	
DPCM 27/12/88	Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale
D.P.R. 12/04/96	Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1 della L. 146/94, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;
D.P.C.M. 03/09/99	Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione dell'impatto ambientale.
L. n. 39 del 01/03/2002.	Attuazione della direttiva 2000/59/CE, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico
D.M. n. 432 19/04/2000	Regolamento di recepimento della direttiva 95/21/CE relativa all'attuazione di norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo, modificata dalle direttive 98/25/CE, 98/42/CE e 99/97/CE.
D.Lgs. n. 152 del 11/05/1999	Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da

Normativa(1)	Esplicazione
(1) ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni .	
	fonti agricole.
D.Lgs. n. 182 del 24/6/2003	Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico.
D.M. n. 305 13/10/2003	Regolamento recante attuazione della direttiva 2001/106/CE del 19 dicembre 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga e sostituisce il D.M. 19 aprile 2000, n. 432, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, concernente il regolamento di recepimento della direttiva 95/21/CE relativa all'attuazione di norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo, modificata dalla direttiva 98/25/CE, dalla direttiva 98/42/CE e dalla direttiva 99/97/CE.
DPR n. 357 del 08.09.1997	Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
DPR n. 120 del 12.03.2003	Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
DLgs n. 42 del 22/01/2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice Urbani)
LR n.11 del 12/04/2001	Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale
LR n.19 del 24/07/1997	Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia
LR n. 17 del 30/11/2000	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale

Più specificatamente si richiede di prestare attenzione alla necessità dell'orientamento delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.), ogni qualvolta concorrono i presupposti, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 e/o di valutazione dell'impatto (nelle aree della rete Natura 2000) ai sensi del D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 e del D.P.R. n. 120 del 12.03.2003 (che modifica il precedente). Gli interventi da realizzare nelle aree naturali protette (parchi naturali, aree regionali naturali protette, aree marine protette ecc.) sono soggetti alle specifiche previste dalla normativa nazionale e regionale, Legge Nazionale n. 394 del 06.12.0991 e Legge Regionale n. 19 del 24.07.1997 ed alle norme generali di tutela ed ai regimi autorizzativi dei rispettivi atti istitutivi.

TABELLA E.1**Indispensabile quadro normativo greco per l'attuazione della proposta di progetto.**

1. Per la realizzazione dei progetti relativi a siti archeologici e a monumenti protetti dai competenti organi istituzionali del Ministero della cultura, e che vengono attuati dagli uffici del Ministero della cultura, vanno osservate le norme generali in materia di progetti in campo archeologico (Legge regolamentaria 5351/32 sostituita dalla L. 3028/02) che istituisce il regime di tutela, gli organi di consulenza e le procedure di approvazione, nonché la normativa specifica in materia di elaborazione di studi e di attuazione di progetti di soprintendenza, secondo quanto stabilisce in materia la L. 1958/91 e il D.P.R. 99/92 «Sullo studio e sull'attuazione di progetti archeologici in genere».
2. Se del caso, si applica la L. 2557/97, «Istituzioni, misure e azioni di sviluppo culturale», nonché, in casi particolari, le disposizioni della L. 1469/50 «sulla salvaguardia di speciali categorie di fabbricati e di opere d'arte successive al 1830».
3. Se del caso, sono richieste tutte le previste approvazioni degli studi dei progetti da parte del Ministero della cultura, previo parere del competente Consiglio locale per i monumenti, del Consiglio archeologico centrale, del Consiglio centrale per i monumenti recenti o del Consiglio tecnico, ove richiesto.
4. D.P.R. 171/87 «Organi decisionali o consultivi e regolamentazioni speciali in materia di progetti attuati dagli enti locali e altre disposizioni correlate».
5. D.P.R. 51/87 «Definizione delle regioni del paese per la pianificazione dello sviluppo regionale» e sue modificazioni in vigore.
6. L. 2503/97 «Amministrazione, organizzazione, personale della regione, regolamentazione di temi concernenti l'amministrazione locale e altre disposizioni» e sue modificazioni in vigore.
7. D.P.R. 131/98 «Organi decisionali o consultivi e regolamentazioni speciali in materia di lavori pubblici di competenza delle regioni» e sue modificazioni in vigore.
8. L. 2218/94 «Istituzione dell'amministrazione prefettizia. Modificazione delle disposizioni relative all'amministrazione di 1° grado e alla regione e altre disposizioni» e sue modificazioni in vigore.
9. D.P.R. 186/96 «Organi decisionali e consultivi e regolamentazioni speciali in materia di progetti di competenza dell'amministrazione prefettizia e delle persone giuridiche delle società ad essa facenti capo» e sue modificazioni in vigore.
10. D.P.R. 171/87 «Organi decisionali e consultivi e regolamentazioni speciali in materia di progetti attuati dagli enti locali e altre disposizioni relative» e sue modificazioni in vigore.
11. Statuto – atto costitutivo delle persone giuridiche di diritto privato non a scopo di lucro come beneficiari finali.

Indispensabile quadro normativo italiano per l'attuazione della proposta di progetto.

12. L.R. 20/2003 «Partenariato per la cooperazione».
13. Statuto – atto costitutivo delle persone giuridiche di diritto privato non a scopo di lucro come beneficiari finali.

TABELLA E.2**Per i beneficiari finali greci**

Adeguato avanzamento del rilascio delle necessarie licenze e dell'elaborazione degli studi nonché delle azioni amministrative richieste.

1. L. 1577 /85 GU 210^A modificata dalla L. 2831/2000 (GU 140^A 2000).
2. Circolare n. 37 (Min. ambiente, pianificaz. territor, e lav. pubbl./ Dir.gen.lav.pubbl./sett.95) «Formulazione di progetti di lavori pubblici»
3. Circolare n. 27 (Min. ambiente, pianificaz. territor, e lav. pubbl./ Dir.gen.lav.pubbl./ott.97) «Formulazione di progetti di lavori pubblici (sistema di gara pubblica di appalto del progetto, per la progettazione e la costruzione).
4. Delib.Min.congiunta 15393/2332/2002 Elenco delle categorie dei lavori pubblici e privati secondo l'art. 3 della L. 1650/86 sostituito dall'art. 1 della L. 3010/02.
5. Circolare n. 16 (Min.amb. pianificaz. territor. lav. Pubbl./Dir.gen.lav.pubbl./giugno 2001). «Notifica della delibera che classifica il Piano per la sicurezza e la salute e la Scheda per la sicurezza e la salute come elementi indispensabili per l'approvazione del progetto allo stadio di progetto definitivo o di progetto esecutivo per tutti i lavori pubblici».
6. L.3010/2000. Stima e valutazione ambientale preliminare ove richiesto (o relativo documento di esenzione).
7. Approvazione delle condizioni ambientali ove richiesto (o relativo documento di esenzione).
8. Delibera di approvazione del Min. della cultura in seguito a parere favorevole del competente Consiglio (Consiglio archeologico centrale, Consiglio centrale per i monumenti recenti, Consigli locali).

INTERREG III A/ Grecia-Italia 2000-2006

ALLEGATO IV:

- 1. SCHEDA INFORMATIVA DEL SOGGETTO DI
ATTUAZIONE (PARTNER CAPOFILA e/o
BENEFICIARIO FINALE)**

ALLEGATO IV.1

SCHEDA INFORMATIVA DELL'ENTE (BENEFICIARIO FINALE- BF)					
1. ENTE					
LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE					
2. NOME E COGNOME					FIRMA
3. CARICA (Presidente, Amministratore ecc.)					
4. INDIRIZZO					
5. TELEFONO		6. FAX		7. E-MAIL	
STUDI - LAVORI – FORNITURE ECC. ULTIMATI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO, FINANZIATI DA FONDI STRUTTURALI DEI QUALI ERA RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE (BENEFICIARIO FINALE)					
	8. STUDI	9. LAVORI	10. FORNITURE	11. ALTRO	12. TOTALE
NUMERO					
PIANO FINANZIARIO					
STUDI – LAVORI – FORNITURE ECC. ATTUALMENTE IN VIA DI REALIZZAZIONE DEI QUALI E' RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE (BENEFICIARIO FINALE)					
	13. STUDI	14. LAVORI	15. FORNITURE	16. ALTRO	17. TOTALE
NUMERO					
PIANO FINANZIARIO					
Note:					

PERSONALE FISSO DELL'ENTE		
25. QUALIFICHE	NUMERO	
	26. SITUAZIONE ATTUALE	27. SITUAZIONE PREVISTA(*) (riferita alla proposta progettuale)
1		
2		
3		
4		
N		
TOTALE		
GRADO DI COPERTURA DEI BISOGNI (1= insufficiente, 2 =accettabile, 3= soddisfacente, 4=molto buono, 5= Ottimo)		
CRITERI DI VALUTAZIONE	28. SITUAZIONE ATTUALE	29. SITUAZIONE PREVISTA (*) (riferita alla proposta progettuale)
ADEGUATEZZA QUANTITATIVA DEL PERSONALE FISSO E DEI COLLABORATORI <i>(Quantità' e composizione qualifiche)</i>		
ADEGUATEZZA QUALITATIVA DEL PERSONALE FISSO E DEI COLLABORATORI <i>(Esperienza e Conoscenze tecniche)</i>		
SUFFICIENZA DEGLI SPAZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI BASE <i>(Stima quantitativa e qualitativa)</i>		
SUFFICIENZA DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE <i>(Stima quantitativa e qualitativa)</i>		
30. ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI		

(*) In base alle assunzioni previste supportate da adeguate motivazioni.

INTERREG III A Grecia-Italia 2000-2006**ALLEGATO V:****ATTESTATO DI NON FINANZIAMENTO DEL PROGETTO
DA ALTRI FONDI COMUNITARI**

Dati dell'Ente

**AL : Ministero dell'Economia e delle Finanze
Servizio di Gestione dei Programmi
di Iniziativa Comunitaria INTERREG
G. Scholis 65
57001, Pilea, Salonicco
Grecia
Tel.: 0030 2310 469600
FAX.: 0030 2310 469602
sito web: www.interreg.gr**

**ATTESTATO DI NON FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DA ALTRI FONDI
COMUNITARI**

Si attesta, a tutti i sensi di legge che il progetto:

Titolo:.....

Importo :.....

proposto per l'ammissione al Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A/
Grecia – Italia, 2000-2006, alla Misura 1.2:

**«SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA,
SICUREZZA E CONTROLLO»**

e nella Categoria di Azioni D...: «.....»

non è finanziato da altri fondi comunitari.

Il legale rappresentante

(firma e timbro)

INTERREG III A/Grecia-Italia 2000-2006

ALLEGATO VI:

GUIDA ALL'ANALISI COSTI/BENEFICI DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO

Reperibile sul sito internet :

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docgener/guides/guide_en.htm

L'anno 2006 il giorno 11 del mese di gennaio in Bari, nella sede dell'Ufficio, sito in Bari Lungomare Nazario Sauro 31/33, assistito dalla Sig.ra Anna Maria Valenzano a cui sono demandati, in relazione al presente atto, gli adempimenti di cui alla determinazione dirigenziale n. 01/2005 del 18/07/2005, sulla base dell'istruttoria espletata dal sig. Giuseppe Aprile, responsabile del procedimento amministrativo, Il Dirigente del Settore Mediterraneo - Responsabile di parte Italiana per l'attuazione del Programma INTERREG III - A GRECIA / ITALIA 2000/2006,

- **Visto** il D. L.gvo 165/2001;
- **Visti** gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Richiamata** la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/010628/ Segr. datata 07/08/98 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 722/2005 con la quale si incardina l'Ufficio Cooperazione PVS nell'Assessorato al Mediterraneo
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 28/06/2005

Premesso che:

- ◇ con delibera G.R. n. 34/2001 la Giunta Regionale ha preso atto del Documento Unico di Programmazione relativo al P.I.C. INTERREG III - A 2000/2006 Grecia / Italia;
- ◇ la Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. C 2003 108 del 11/03/2003, ha approvato il DOC.U.P. INTERREG III-A GRECIA ITALIA ;
- ◇ per il Programma in argomento, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Pagamento sono individuate in due Servizi distinti ed indipendenti del Ministero dell'Economia e delle finanze di Grecia, con sede rispettivamente in Salonicco e in Atene;

- ◇ per l'attuazione del Programma in Puglia, la responsabilità è affidata all'Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo;
- ◇ il Comitato di Sorveglianza, in data 01/12/2003 ha approvato il Complemento di Programmazione;
- ◇ la Giunta Regionale, con atto n. 627 del 10 / 05 / 2004 ha preso atto del Complemento di Programmazione
- ◇ la stessa Giunta Regionale, con atto n. 2025 del 29/12/2004 ha preso atto del Complemento di Programmazione, così come modificato dal Comitato di Sorveglianza del Programma a seguito di Procedura Scritta, che all'Asse 1 - misura 1.1 - prevede il finanziamento delle azioni progettuali tese al "miglioramento del Trasporto marittimo e delle infrastrutture di comunicazione" tra i paesi interessati al P.I.C.
- ◇ La Giunta Regionale, con atto n. 812 del 03/06/2004, nell'individuare nell'Ufficio Cooperazione con i PVS la struttura regionale responsabile per l'attuazione del Programma in Puglia, provvedeva a nominare i funzionari regionali responsabili per l'attuazione del Programma, per il controllo e i pagamenti, per il monitoraggio e, su proposta dei vari Dirigenti di Settore, i Responsabili per l'attuazione delle misure per la parte italiana;
- ◇ il regolamento CE 1260/99, prevede che la pubblicazione dei Bandi Pubblici per l'acquisizione delle proposte progettuali da finanziare sia effettuata dall'Autorità di Gestione;
- ◇ gli accordi di partenariato tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Economia di Grecia prevedono che i Bandi Pubblici siano pubblicati anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web istituzionali della Regione e del Programma;

tutto ciò premesso e considerato:

VISTO il Bando, allegato alla presente, relativo all'acquisizione delle proposte progettuali da finan-

ziare con le risorse a valere sull'Asse 1 – misura 1.2 - **cat. D1 D2 e D3** adeguatamente concordato e condiviso tra: Autorità di Gestione del Programma; Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo - Organismo Nazionale Responsabile di Parte Italiana;

PRESO ATTO che tale bando è stato pubblicati in data 09/01/2006, a cura del Ministero dell'Economia di Grecia, e che il termine entro il quale le proposte progettuali dovranno essere inviate all'Autorità di Gestione a Salonicco è il 09/03/2006;

RITENUTO di dover provvedere alla pubblicazione dei predetti bandi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale e sul sito web del Programma;

La documentazione originale è agli atti dell'Ufficio

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della l.r.28 / 2001

Impegnare, ai fini della pubblicazione del Bando su n. 2 quotidiani Nazionali e n. 1 quotidiano locale, la somma di Euro 15.000,00 nel modo seguente: **U.P.B. 01.08.02 capitolo 1103124** “*cofinanziamento U.E. e Stato dell'Asse IV del P.I.C. Interreg III – A Grecia – Italia, residui di stanziamento 2004 - Euro 12.750,00 e capitolo 1082264* “*cofinanziamento regionale dell'Asse IV del P.I.C. Interreg III – A Grecia – Italia, residui di stanziamento 2004 - Euro 2.250,00*

Le risorse finanziarie cui attingere per il finanziamento dei progetti che saranno approvati in sede di Comitato Congiunto di Pilotaggio, trovano copertura negli stanziamenti iscritti ai capitoli **1103121 e 1082261 - U.P.B. 01.08.02** -, del Bilancio Regionale, già impegnate – relativamente alle annualità 2003/2004/2005 - con Det. Dir. N. 140/DIR/2005/00090 del 13/07/2005, relativo alle spese da sostenere per il finanziamento delle azioni progettuali approvate a valere sull'Asse 1 del Programma.

L'ulteriore impegno di spesa, relativo all'annualità 2006, sarà assunto ad accertamento di entrata effettuato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE MEDITERRANEO

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto dal Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- ◇ **di prendere atto** di quanto in narrativa e qui si intende integralmente riportato;
- ◇ **di Prendere atto** del testo del Bando Pubblico – allegati alla presente -, pubblicato dall'Autorità di Gestione del Programma, teso all'acquisizione, per il successivo, eventuale, finanziamento, delle proposte progettuali a valere sull'Asse 1 – mis. 1.2 cat. D1, D2 e D3, del P.I.C. INTERREG III – A GRECIA / ITALIA;
- ◇ **di Dare Atto** che i bandi afferenti la misura 1.2-cat D1, D2 e D3 - del P.I.C. Interreg III – A Grecia / Italia sono stati concordati e condivisi tra: **Autorità di Gestione del Programma** – Ministero dell'Economia di Grecia - e **Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo** - Organismo Nazionale Responsabile di Parte Italiana per l'attuazione del programma
- ◇ **Pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web: www.regione.puglia.it e sul sito web www.interreg3a.net e su n. 2 quotidiani nazionali e n. 1 quotidiano locale il testo del Bando
- ◇ **Impegnare**, ai fini della pubblicazione del Bando su n. 2 quotidiani Nazionali e n. 1 quotidiano locale, la somma di Euro 15.000,00 nel modo seguente: **U.P.B. 01.08.02 capitolo 1103124** “*cofinanziamento U.E. e Stato dell'Asse IV del P.I.C. Interreg III – A Grecia – Italia, residui di stanziamento 2004 - Euro 12.750,00 e capitolo 1082264* “*cofinanziamento regionale dell'Asse IV del P.I.C. Interreg III – A Grecia – Italia, residui di stanziamento 2004 - Euro 2.250,00*
- ◇ **Di dare atto** che Le risorse finanziarie cui attingere per il finanziamento dei progetti che saranno

approvati in sede di Comitato Congiunto di Pilotaggio, trovano copertura negli stanziamenti iscritti ai capitoli **1103121 e 1082261 - U.P.B. 01.08.02** -, del Bilancio Regionale, già impegnate – relativamente alle annualità 2003/2004/2005 - con Det. Dir. N. 140/DIR/2005/00090 del 13/07/2005, relativo alle spese da sostenere per il finanziamento delle azioni progettuali approvate a valere sul'Asse 1 del Programma.

L'ulteriore impegno di spesa, relativo all'annualità 2006, sarà assunto ad accertamento di entrata effettuato.

Il presente provvedimento rientra nelle funzioni amministrative delegate

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ufficio per giorni cinque, ai sensi dell'art. 6 – comma 5 – Legge Regionale N° 7 / 97, dalla data di registrazione e

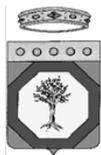
successivamente trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo

Il Funzionario Responsabile
degli adempimenti previsti dalla Det.Dir 1/2005
Anna Maria Valenzano

Il Dirigente del Settore Mediterraneo
dr. Bernardo Notarangelo

Avviso pubblico la presentazione di richieste di accreditamento sedi operative. (Determinazione del Dirigente Settore Formazione Professionale 23 dicembre 2005, n. 917 – Avviso pubblico n. 3/ACCR/2005 per la presentazione delle richieste di accreditamento delle sedi operative per le attività di formazione esterna per l'apprendistato professionalizzante – Art. 13 L.R. n. 13/2005).



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL LAVORO, COOPERAZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE
70123 BARI – Zona industriale - Viale Corigliano, 1
Tel. 080/5407631 – 32 Fax 080/5407601 Email: settoreformazione@regione.puglia.it



AVVISO PUBBLICO

***PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI
ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE PER LE
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ESTERNA PER L'APPRENDISTATO
PROFESSIONALIZZANTE (ART. 13 L.R. n. 13/2005)***

3/ACCR/2005

Il presente Avviso Pubblico viene emanato in applicazione di quanto disposto dalla L.R. 22 novembre 2005 n. 13, “Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante”, pubblicata sul BURP n. 146 del 25/11/05, che all’art. 13 prevede appunto “un apposito avviso pubblico per l’accreditamento dei soggetti erogatori della formazione esterna, che non siano già accreditati secondo la normativa vigente”.

Pertanto i soggetti pubblici e privati che non abbiano sedi già accreditate per la macrotipologia “formazione continua” incluse negli Elenchi regionali di cui alle DGR n.2023/2004 e n.1503/2005 ed intendono realizzare attività di formazione esterna per l’apprendistato devono inoltrare apposita richiesta alla Regione Puglia, Settore Formazione Professionale. Tale richiesta di accreditamento (*allegato A*), generata dalla procedura informatizzata disponibile presso gli uffici del Settore Formazione Professionale, o acquisibile sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) a partire dal giorno successivo a quella della pubblicazione del presente avviso sul BUR Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante dell’organismo e autenticata a termini di legge, deve essere corredata, pena l’esclusione e fatte salve le eccezioni indicate nella DGR n. 281/04, “Criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi operative” comunque nel seguito specificate, dalla documentazione di cui ai successivi punti 2, 4, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24, precisando che la restante documentazione sottoelencata dovrà invece essere allegata ad ogni singolo formulario:

1. formulario di sede (*allegato B*), in duplice copia ciascuna fascicolata (termorilegata, con anelli di plastica a chiusura ermetica, ecc.), redatto mediante la procedura informatizzata disponibile presso gli uffici del Settore Formazione Professionale o acquisibile sul sito della Regione Puglia; il formulario, da consegnare anche su supporto magnetico (floppy o CD), va compilato in ogni sua parte, ovvero applicando la dicitura “*non pertinente*” negli spazi dei quali, secondo il provvedimento della DGR n. 281/04 e la L.R. n. 13/2005, lo specifico organismo

richiedente non sia tenuto alla compilazione; si sottolinea l'obbligatorietà della compilazione delle sezioni E1 ed E2.

2. atto costitutivo e statuto vigente, in copia autenticata così come previsto dalla normativa in vigore, comprovanti la coerenza della natura giuridica e dei fini statutari dell'organismo richiedente con la legislazione in materia di formazione professionale (art. 5 L. 845/1978 e art. 23 L.R. 15/2002), o con eventuali normative specifiche in vigore, ivi compresa la L.R. n. 13/2005 (*Criterio A1.1 - Configurazione giuridica*);
3. organigramma della sede operativa, con la descrizione dell'assetto organizzativo e dei diversi ruoli professionali coinvolti all'interno della struttura, corredato dai curricula vitae del responsabile di direzione, del responsabile amministrativo, degli altri componenti l'organico della sede operativa, dei docenti e delle altre figure relative alle funzioni strategiche presenti (tutoraggio, coordinamento, analisi, progettazione, valutazione, orientamento, promozione e sistema qualità), per le quali il presidio, rispetto al monte-ore complessivo del corso, dovrà rispettare le percentuali di seguito elencate, con una oscillazione possibile del 20%, in più o in meno, con eccezione della funzione orientamento che resta fissa nel limite massimo:

- analisi	15% ore/corso (min 12% - max 18%)
- progettazione	15% ore/corso (min 12% - max 18%)
- valutazione	10% ore/corso (min 8% - max 12%)
- coordinamento	50% ore/corso (min 40% - max 60%)
- orientamento	10% ore/corso (min 8% - max 10%)
- promozione	10% ore/corso (min 8% - max 12%)
- sistema qualità	10% ore/corso (min 8% - max 12%)

(*Criterio A1.2 - Assetto organizzativo*);

4. organigramma della sede di coordinamento, per i soggetti con organizzazione

- centralizzata della gestione amministrativa, contabile e didattica, con la descrizione dell'assetto organizzativo ed i diversi ruoli professionali coinvolti all'interno della struttura, corredato dai curricula vitae delle figure coinvolte (*Criterio A1.2 - Assetto organizzativo*);
5. relazione sulla valutazione dei rischi e piano di sicurezza, ai sensi del D. Lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, redatti a titolarità dell'organismo richiedente, per ogni singola sede (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*);
 6. copia conforme all'originale del certificato igienico-sanitario rilasciato dall'autorità territorialmente competente, nel quale sia esplicitamente indicato se e con quali eventuali limitazioni i locali della sede, nel loro complesso e nella specifica destinazione di ciascun ambiente, siano utilizzabili per uso scolastico (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*);
 7. copia conforme all'originale del certificato prevenzione incendi di cui al D.M. 16/12/1982 e successive modifiche ed integrazioni, rilasciato dai VV.FF., qualora nella struttura siano presenti più di 100 persone, o qualora presso la sede operativa si svolgono attività per le quali è prescritto comunque tale certificato; per le sedi ove siano presenti meno di 100 persone occorrerà produrre apposita dichiarazione, sostitutiva di atto di notorietà, conforme all'*allegato C*, sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge ed attestante l'osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza contro gli incendi, da rinnovarsi annualmente (*criterio A 2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*);
 8. copia conforme all'originale dei verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti (elettrico, termico, idrico-fognante, ascensore e montacarichi) di cui alla Legge 46/90 e successive modifiche ed integrazioni (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*);

9. perizia tecnica, attestante l'assenza di barriere architettoniche ai sensi della legge 13/89, redatta, sottoscritta ed asseverata, con giuramento, da parte di un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*);
10. planimetria generale della sede operativa riguardante tutti i locali, in scala 1:100, o in caso di sedi di grandi dimensioni in scala 1:200, redatta, sottoscritta ed asseverata, con giuramento, da parte di un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale, corredata da i seguenti dati:
- ubicazione;
 - superficie netta;
 - altezza media;
 - volume netto di ciascun ambiente;
 - descrizione di ciascun ambiente, specificatamente numerato;
 - numero massimo di allievi accoglibili, come rilevabile dal certificato di abitabilità o da certificazione igienico-sanitaria, o calcolato in base alla superficie netta dell'ambiente, con un rapporto spazio/allievo non inferiore a 1,20 mq/allievo per le aule e 2 mq/allievo per i laboratori (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*);
11. copia conforme all'originale del titolo di disponibilità esclusiva della sede operativa, di durata almeno biennale (contratto di fitto regolarmente registrato, di comodato d'uso rilasciato dall'effettivo possessore dell'immobile, contratto di acquisto, ecc.), con allegata apposita dichiarazione, sostitutiva di atto di notorietà, conforme all'*allegato D*, sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge ed attestante di avere a disposizione presso la sede i documenti originali relativi al titolo di disponibilità (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede*

operativa); l'esclusività deve intendersi come piena autonomia fisica e temporale della sede, senza limiti nell'utilizzo della struttura, che quindi non può essere condivisa con altri organismi.

Nel caso di sede insistente in una struttura scolastica, la sede dell'organismo richiedente deve essere completamente priva di "parti comuni" con l'istituto scolastico ospitante (ad es. corridoi, servizi igienici, spazi di deambulazione, etc.), fermo restando che:

- in attuazione delle disposizioni della Direzione Generale Scolastica per la Puglia, la disponibilità dei locali è sottoposta a preventivo obbligatorio consenso dell'ente proprietario (Comune per le scuole elementari e medie, Provincia per le scuole superiori), che deve essere esibito unitamente al titolo di disponibilità;
- tutta la documentazione da produrre deve essere a titolarità dell'organismo richiedente;

12. copia conforme all'originale del certificato di agibilità specifica all'uso scolastico, rilasciato dalla competente autorità comunale ai sensi delle vigenti normative, nel quale sia esplicitamente indicato se e con quali eventuali limitazioni i locali nel loro complesso, e nella specifica destinazione di ciascun ambiente, siano utilizzabili per tale uso; nel caso in cui il certificato sia stato rilasciato per un uso diverso da quello scolastico, o in mancanza di tale certificato, dovrà essere presentata apposita perizia tecnica, redatta, sottoscritta ed asseverata, con giuramento, da parte di un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale, attestante l'idoneità statica dei locali, con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite, nella quale sia esplicitamente indicato se e con quali eventuali limitazioni i locali nel loro complesso e nella specifica destinazione di ciascun ambiente, siano utilizzabili per uso scolastico; la perizia tecnica dovrà essere corredata da idonea documentazione comprovante

- l'avvenuta richiesta all'amministrazione comunale del rilascio del certificato di agibilità specifica all'uso scolastico o della richiesta di cambio di destinazione d'uso e successivamente bisognerà documentare l'avvenuto rilascio (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*);
13. planimetria di ogni singola aula, laboratorio e reparto (in scala 1:50), completa di didascalie e quote (larghezza, lunghezza, altezza), con la rappresentazione di arredi, attrezzature e macchine esistenti, e comunque dei posti di lavoro (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*);
14. copia conforme all'originale dei titoli di disponibilità delle macchine, arredi ed attrezzature (contratto di acquisto, di leasing, di fitto, di comodato d'uso, ecc.), con allegata apposita dichiarazione, sostitutiva di atto di notorietà, conforme all'*allegato E*, sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge ed attestante di avere a disposizione presso la sede i documenti originali relativi al titolo di disponibilità; per quanto riguarda i laboratori informatici le attrezzature, oltre ad essere in possesso delle licenze d'uso dei software a disposizione, devono avere le seguenti caratteristiche *hardware* minime: memoria RAM 128 Mb, memoria HD 10 Gb, processore 500 Mhz; per le attività formative nell'area dello svantaggio descrivere in apposito elenco i dispositivi tecnici adeguati allo specifico svantaggio (*Criterio A2.2 - Adeguatezza e congruità tecnologica*);
15. relazione delle attività svolte negli anni 2004 e 2005, distinte per fonti di finanziamento, specificando tipologia ed utenza, con l'indicazione dei corsi assegnati e dei corsi realizzati, degli importi approvati, degli importi rendicontati e di quelli accettati a verifica, del numero di allievi frequentanti, qualificati e, se possibile, occupati; nell'apposita sezione del formulario vanno inseriti i dati di sintesi e riepilogativi (*Criterio B1- Affidabilità economico finanziaria generale*);
16. bilanci preventivi e consuntivi relativi agli anni 2003 e 2004 (*Criterio B1-*

Affidabilità economico finanziaria generale);

17. dichiarazione, sostitutiva di atto di notorietà, conforme all'*allegato F*, sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge ed attestante che l'organismo non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non è stata presentata domanda di concordato (*Criterio B1- Affidabilità economico finanziaria generale*);
18. dichiarazione, sostitutiva di certificazione, conforme all'*allegato G*, sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge ed attestante che le informazioni contenute nei formulari, corrispondono al vero, e che i documenti in originale, atti a comprovare quanto dichiarato, sono reperibili presso la sede legale dell'organismo (*criterio B2 - Affidabilità patrimoniale finanziaria*);
19. piano di risanamento o idonea documentazione che attesti l'accordo raggiunto con istituti di credito, in presenza di passività o sofferenze dell'organismo richiedente (*Criterio B2 - Affidabilità patrimoniale finanziaria*);
20. certificazione di vigenza degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato direttivo, Consiglio direttivo, Collegio dei revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi al momento della presentazione della richiesta di accreditamento: autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, copia del verbale di nomina, certificazione della Camera di Commercio nei casi in cui essa è prevista, etc.;
21. dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente conforme all'*allegato H*, resa ai sensi di legge, attestante di non essere stato condannato, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero, di non trovarsi, per tali reati, in condizioni di rinvio a giudizio (*Criterio B3 - Affidabilità economico finanziaria degli amministratori dell'organismo*);

22. dichiarazioni sostitutive di certificazione, sottoscritte da ogni singolo amministratore dell'organismo richiedente (intendendosi per "amministratore" chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria: componente del Consiglio di amministrazione, del Comitato direttivo, del Consiglio direttivo, ecc.), conformi all'*allegato I*, rese ai sensi di legge, attestanti di non essere stato condannato, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero, di non trovarsi, per tali reati, in condizioni di rinvio a giudizio (*Criterio B3 - Affidabilità economico finanziaria degli amministratori dell'organismo*);

23. eventuale copia della certificazione del sistema qualità;

24. dichiarazione di impegno, conforme all'*allegato L*, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi di legge:

- ad accettare i sopralluoghi della Regione Puglia in ordine all'accertamento dell'effettiva sussistenza dei requisiti richiesti ai fini dell'accreditamento;
- a rendere disponibile, durante l'audit in loco, la documentazione in originale che verrà richiesta;
- di impegnarsi a rispettare il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento per i propri dipendenti (specificando quale) e, nel caso di forme flessibili di impiego, a rispettare le normative e gli accordi concernenti tali forme.

Nel caso in cui gli organismi richiedenti siano istituti scolastici statali e Università, si precisa inoltre, così come peraltro già indicato nella D.G.R. n. 281/04, che:

- non è necessario produrre alcuna documentazione in riferimento ai punti 2, 11, 12, 16, 17, 19, 20, 21 e 22 (fa eccezione la documentazione di cui al punto 14, in riferimento al quale sarà necessario produrre soltanto la dichiarazione conforme all'*allegato E*);
- per quanto concerne la planimetria generale della sede operativa di cui al

punto 10 la stessa può essere prodotta senza asseveramento ma sottoscritta dal dirigente scolastico o universitario;

- il rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sanità, accessibilità, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi ed antinfortunistica viene attestato da una dichiarazione, conforme *all'allegato N*, sottoscritta e resa ai sensi di legge dalla competente autorità scolastica o universitaria; tale dichiarazione sostituisce la documentazione di cui ai punti 5, 6, 7, 8, e 9 (*Criterio A2.1 - Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa*).

Gli istituti scolastici paritari dovranno invece presentare tutta la documentazione prevista, ad eccezione di quella di cui ai punti 11, 12 e 19, e comunque dovranno allegare il decreto di riconoscimento della parità scolastica.

Le Università possono presentare richiesta di accreditamento esclusivamente per i dipartimenti o i centri interdipartimentali, ubicati anche in sedi distaccate.

La richiesta di accreditamento, il formulario e la relativa documentazione devono essere predisposti tenendo presente quanto previsto nel documento "Criteri e procedure per l'accredimento delle sedi formative", ivi comprese le schede tecniche allegate alla D.G.R. n. 281 del 15/03/2004 e tenendo presente quanto specificato nella colonna "note".

I curricula, firmati dagli interessati e progressivamente numerati per sede, dovranno riportare in calce la seguente dicitura: *"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge"*.

Per le richieste di accreditamento avanzate da sedi operative per le quali alcune aule

e laboratori sono “fisicamente separati” dalla sede operativa principale, comunque nello stesso comune, è necessario redigere un unico formulario, indicando nell'apposita sezione A.2 “Capacità logistiche” l'esatta ubicazione di ciascun ambiente.

In capo agli organismi che hanno **sedi già accreditate** incluse negli Elenchi regionali di cui alle DGR n. 2023/2004 e n. 1503/2005 ed intendono realizzare attività di formazione esterna per l'apprendistato, e quindi nel caso in cui non abbiano sede/i accreditata/e per la macrotipologia “formazione continua”, possono verificarsi le seguenti situazioni:

- a) ampliamento numero sedi da accreditare per lo svolgimento delle attività formative di cui alla L. R. n. 13/2005;
- b) ampliamento macrotipologie per lo svolgimento delle attività formative di cui alla L. R. n. 13/2005 essendo già accreditati per macrotipologie formative che escludono lo svolgimento di attività per l'apprendistato.

In entrambi i casi, con la richiesta di accreditamento (*allegato A*) è possibile per quanto riguarda i “**documenti generali**” fare rinvio alla documentazione già in possesso della Regione Puglia, limitatamente ai soli documenti di cui ai punti 2, 4, 19, 23 dell'avviso, ove naturalmente per gli stessi non siano intervenute modifiche o scadenze ed in particolare, previa presentazione di una apposita dichiarazione, conforme all'*allegato O*, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi di legge; tutti gli altri “**documenti generali**” di cui ai punti 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 24 vanno comunque ripresentati. Alla medesima richiesta (*allegato A*) è obbligatorio allegare una relazione esplicativa in cui l'organismo indica e motiva chiaramente a quale delle situazioni di ampliamento previste sub lett. a) e/o b) si fa riferimento.

Per quanto riguarda i “**documenti di sede**” , in entrambi i casi vanno comunque ripresentati tutti i documenti di cui ai punti 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

Relativamente al “*formulario*” previsto al punto 1 del presente avviso, si specifica che:

- in riferimento alla situazione sub lett. a) lo stesso va presentato compilando:
 - Sezione A1 (*Capacità gestionali*);
 - Sezione A2 (*Capacità logistiche*);
 - Sezione B (*Situazione economica*);
 - Sezione C (*Competenze professionali*) esclusivamente per i nuovi docenti e per le nuove funzioni strategiche presenti nella sede operativa, da utilizzarsi per lo svolgimento delle attività formative di cui alla L. R. n. 13/2005, corredata dai curriculum vitae e dai nuovi organigrammi (cfr punti 3 e 4);
 - Sezione E (*Interrelazioni maturate con il territorio*).
- in riferimento alla situazione sub lett. b) lo stesso va presentato compilando:
 - Sezione A2 (*Capacità logistiche*);
 - Sezione B (*Situazione economica*);
 - Sezione C (*Competenze professionali*) esclusivamente per i nuovi docenti e per le nuove funzioni strategiche presenti nella sede operativa, da utilizzarsi per lo svolgimento delle attività formative di cui alla L.R. n. 13/2005, corredata dai curriculum vitae e dai nuovi organigrammi (cfr punti 3 e 4);
 - Sezione E (*Interrelazioni maturate con il territorio*).

La Regione sottoporrà al controllo, ai sensi dell’art. 71 del DPR 28/12/2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto DPR.

Ciascun organismo richiedente dovrà consegnare un unico plico contenente:

- la richiesta di accreditamento conforme all'*allegato A*, generata dalla procedura informatizzata, unitamente alla eventuale relazione esplicativa ed all'*allegato O*;
- una busta, chiusa e sigillata, contenente i documenti di cui ai punti 2, 4, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, e 24 dell'avviso, con esclusione ovviamente dei documenti di

cui ai punti 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14; tale busta dovrà riportare all'esterno, oltre all'indicazione della ragione sociale dell'organismo richiedente, la dicitura "**documenti generali**";

- una busta, chiusa e sigillata, per ogni singolo formulario di sede fascicolato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e sottoscritte dal legale rappresentante; nell'ultimo foglio di formulario dovrà essere riportata la dicitura "*il presente formulario si compone di n. ___ pagine*" e nella stessa busta dovrà essere inserita la documentazione di cui ai punti 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 e la dichiarazione conforme all'*allegato N* per gli istituti scolastici statali e le Università in sostituzione della documentazione di cui ai punti 5, 6, 7, 8, 9; la busta dovrà riportare all'esterno, oltre all'indicazione della ragione sociale dell'organismo che presenta la richiesta, la dicitura "*formulario della sede di: _____*"; **sia il formulario che la documentazione di cui ai punti 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14, opportunamente fascicolati (termorilegata, con anelli di plastica a chiusura ermetica, ecc.), devono essere presentati in duplice copia.**

Il plico contenente tutto quanto innanzi indicato dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla **Regione Puglia - Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale – Settore Formazione Professionale, Viale Corigliano 1, Zona Industriale - 70123 BARI**, entro e non oltre le ore 13,30 del trentesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

- l'indicazione della ragione sociale dell'organismo richiedente;
- la dicitura **“RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ESTERNA PER L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE (ART. 13 L.R. N. 13/2005) – Avviso n. 3/ACCR/2005”**.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno prese in considerazione.

Saranno escluse dalla valutazione le domande di accreditamento che siano:

- presentate da soggetti diversi da quelli aventi la configurazione giuridica di cui al *"Criterio A 1.1 - Configurazione giuridica"* delle schede tecniche del documento *"Criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative"*, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 281 del 15/03/2004;
- pervenute o presentate con modalità diverse da quelle indicate;
- prive della dicitura identificativa sul plico;
- incomplete in quanto non corredate da tutta la documentazione richiesta.

La valutazione delle richieste presentate avverrà a cura del Settore Formazione Professionale, con le modalità di cui al punto 5 *"Procedure"* del documento *"Criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative"*, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 281 del 15/03/2004.

A partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, sarà attivato presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, apposito sportello informativo cui rivolgersi (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

Per informazioni o per fissare un eventuale appuntamento, fino a 5 giorni prima della scadenza, dei termini di presentazione della richiesta di accreditamento sarà possibile contattare il numero telefonico 080/5405520.

Allegato A

REGIONE PUGLIA
 Assessorato alla
 Formazione Professionale
 Viale Corigliano, 1
 70123 - BARI

RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

residente a _____ prov. _____

in via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____

in via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

tipologia organ. _____ natura giuridica _____

referente dell'accREDITAMENTO dell'organismo _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

l'accREDITAMENTO della/e sede/i operativa/e di seguito indicata/e per lo svolgimento delle attività di formazione esterna per l'apprendistato professionalizzante (art.13 L.R. n.13/2005) e l'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'art.25, primo comma della L.R. n.15/02:

1	
---	--

Indirizzo: _____

CAP _____ Comune: _____ Prov.: _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

2

Indirizzo: _____

CAP _____ Comune: _____ Prov.: _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

3

Indirizzo: _____

CAP _____ Comune: _____ Prov.: _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

4

Indirizzo: _____

CAP _____ Comune: _____ Prov.: _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

A tal fine, allega la seguente documentazione:

- n. _____ formulari, sia su supporto cartaceo che magnetico, compilati per ogni sede operativa, utilizzando la procedura informatizzata messa a disposizione sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it);
- _____
- _____
- _____
- _____

(elencare tutta l'altra documentazione prevista dall'avviso e trasmessa)

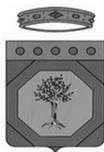
In relazione alle disposizioni sulla tutela della "privacy" (Legge n.196/2003) il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Puglia si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla verifica della documentazione in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

(Luogo e data) _____

Il rappresentante legale

(timbro) (1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile



REGIONE PUGLIA

Allegato B

Assessorato alla Formazione Professionale

Viale Corigliano 1, zona industriale - 70123 Bari

Formulario per la presentazione della richiesta di accreditamento per le attività di formazione esterna per l'apprendistato professionalizzante (art.13 L.R. n. 13/2005)

3/ACCR/2005

(ambiente di sviluppo: Microsoft Access 2000)

autore: Prof. Filippo Maggistero Ottavio

Organismo richiedente _____

Sede legale organismo _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

SEDE OPERATIVA DA ACCREDITARE: _____

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Referente dell'accREDITamento: _____

Cognome e nome _____

Indirizzo: _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

RISERVATO ALL'UFFICIO

Protocollo d'arrivo: _____

data: _____

Codice n.	A	C	C	R	A	P	P	0	5			
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--

Codice univoco della sede operativa

Il funzionario

A.1 CAPACITA' GESTIONALI

A1.1 Configurazione giuridica

A1.2 Assetto organizzativo

A1.3 Competenze gestionali

Responsabile della direzione della sede*(cfr. curriculum n. _____)*

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Titolo di studio

Esperienza significativa

Tipologia di contratto

Durata del contratto
con la sede operativa

Ore di impegno
presso la sede operativa

Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione

Responsabile della gestione economico/amministrativa della sede*(cfr. curriculum n. _____)*

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Titolo di studio

Esperienza significativa

Tipologia di contratto

Durata del contratto
con la sede operativa

Ore di impegno
presso la sede operativa

Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione

Altri componenti l'organico della sede operativa**(con esclusione dei docenti e delle funzioni strategiche)****1** (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____**2** (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____**3** (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____

4 (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome

Funzione

Titolo di studio

Tipologia di contratto

Durata del contratto

Ore di impegno
presso la sede operativa

Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione

5 (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome

Funzione

Titolo di studio

Tipologia di contratto

Durata del contratto

Ore di impegno
presso la sede operativa

Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione

6 (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome

Funzione

Titolo di studio

Tipologia di contratto

Durata del contratto

Ore di impegno
presso la sede operativa

Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione

Organico sede di coordinamento**1** (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____**2** (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____**3** (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____

4 (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____

5 (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____

6 (cfr. curriculum n. _____)

Cognome e nome _____

Funzione _____

Titolo di studio _____

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuale altra sede (max 1)
dove viene svolta la funzione _____

A.2 CAPACITA' LOGISTICHE

A2.1 Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa

A2.2 Adeguatezza e congruità tecnologica

Informazioni relative alla sede operativa (cfr. planimetria generale)Ambiente n. Tipo Metri quadri complessivi Connessione internet Connessione rete **Lista attrezzature:** _____ numero _____ numero _____ numero _____ numero _____ numero Ambiente n. Tipo Metri quadri complessivi Connessione internet Connessione rete **Lista attrezzature:** _____ numero _____ numero _____ numero _____ numero _____ numero

Ambiente n. **3**

Tipo

Metri quadri complessivi 0 Connessione internet Connessione rete

Lista attrezzature:

1 _____ numero 0

2 _____ numero 0

3 _____ numero 0

4 _____ numero 0

5 _____ numero 0

6 _____ numero 0

Ambiente n. **4**

Tipo

Metri quadri complessivi 0 Connessione internet Connessione rete

Lista attrezzature:

1 _____ numero 0

2 _____ numero 0

3 _____ numero 0

4 _____ numero 0

5 _____ numero 0

6 _____ numero 0

Attrezzature e strumenti didattici ad uso collettivo**Lista attrezzature:**

1 _____	numero	<u>0</u>
2 _____	numero	<u>0</u>
3 _____	numero	<u>0</u>
4 _____	numero	<u>0</u>

Biblioteca**Lista attrezzature, testi, materiale didattico, software, etc.:**

1 _____	numero	<u>0</u>
2 _____	numero	<u>0</u>
3 _____	numero	<u>0</u>
4 _____	numero	<u>0</u>

B. SITUAZIONE ECONOMICA

B.1 Affidabilità economico-finanziaria generale

B.2 Affidabilità patrimoniale e finanziaria

**B.3 Affidabilità economico-finanziari
degli amministratori dell'organismo**

Informazioni riepilogative relative alle attività realizzate**Anno 2004** (inserire tutti i corsi iniziati nel 2004, anche se non conclusi in tale anno)**1**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati **2**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati **3**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati **4**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati **5**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati

Anno 2005 (inserire tutti i corsi iniziati nel 2005, anche se non conclusi in tale anno)**1**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati **2**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati **3**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati **4**Corsi assegnati 0 realizzati 0 non realizzati 0Numero di allievi programmati 0 qualificati 0 formati occupati 0 formati non occupati 0**5**Corsi assegnati realizzati non realizzati Numero di allievi programmati qualificati formati occupati formati non occupati

Situazione economica dell'organismo**PASSIVITA'**

1	_____
2	_____
3	_____
4	_____
5	_____
6	_____
7	_____
8	_____
9	_____
10	_____
11	_____
12	_____

	Totale

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'articolo 13 della medesima legge.

(Luogo e data) _____

(timbro)

(1)

Il legale rappresentante

(1) Firma per esteso e leggibile

Situazione economica dell'organismo

SOFFERENZE

1	_____
2	_____
3	_____
4	_____
5	_____
6	_____
7	_____
8	_____
9	_____
10	_____
11	_____
12	_____

Totale _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'articolo 13 della medesima legge.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

Situazione economica dell'organismo**CREDITI**

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

7 _____

8 _____

9 _____

10 _____

11 _____

12 _____

Totale _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'articolo 13 della medesima legge.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

Situazione economica dell'organismo

PARTITE ATTIVE

1	_____
2	_____
3	_____
4	_____
5	_____
6	_____
7	_____
8	_____
9	_____
10	_____
11	_____
12	_____

	Totale

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'articolo 13 della medesima legge.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro) (1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

C. COMPETENZE PROFESSIONALI

- C.1 Coerenza professionale minima tra i titolari del ruolo e lo svolgimento delle attività previste nelle funzioni**

Competenze professionali: docenti e funzioni strategiche presenti nella sede operativa
(*tutoraggio, analisi, progettazione, valutazione, coordinamento, orientamento, promozione, sistema qualità*)

Docente

(*cfr. curriculum n. _____*)

1

Funzione Docente

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Esperienze maturate

--	--

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto
con la sede operativa _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuali altre sedi dove
viene svolta la funzione _____

Tutoraggio

(cfr. curriculum n. _____)

2

Funzione Tutoraggio _____

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Esperienze maturate

--

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto
con la sede operativa _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuali altre sedi dove
viene svolta la funzione _____

Analisi

(cfr. curriculum n. _____)

3

Funzione Analisi

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Esperienze maturate

--	--

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto
con la sede operativa _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuali altre sedi dove
viene svolta la funzione _____

Progettazione

(cfr. curriculum n. _____)

4

Funzione	Progettazione _____
Cognome e nome	_____
Data e luogo di nascita	_____
Titolo di studio	_____
Esperienze maturate	<div style="border: 1px solid black; height: 150px; width: 100%;"></div>
Tipologia di contratto	_____
Durata del contratto con la sede operativa	_____
Ore di impegno presso la sede operativa	_____
Eventuali altre sedi dove viene svolta la funzione	_____

Valutazione

(cfr. curriculum n. _____)

5

Funzione	Valutazione
Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Titolo di studio	
Esperienze maturate	
Tipologia di contratto	
Durata del contratto con la sede operativa	
Ore di impegno presso la sede operativa	
Eventuali altre sedi dove viene svolta la funzione	

Coordinamento

(cfr. curriculum n. _____)

6

Funzione Coordinamento

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Esperienze maturate

--	--

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto
con la sede operativa _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuali altre sedi dove
viene svolta la funzione _____

Orientamento

(cfr. curriculum n. _____)

7

Funzione Orientamento

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Esperienze maturate

--	--

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto
con la sede operativa _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuali altre sedi dove
viene svolta la funzione _____

Promozione

(cfr. curriculum n. _____)

8

Funzione Promozione

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Esperienze maturate

Tipologia di contratto _____

Durata del contratto
con la sede operativa _____

Ore di impegno
presso la sede operativa _____

Eventuali altre sedi dove
viene svolta la funzione _____

Sistema qualità

(cfr. curriculum n. _____)

9

Funzione	Sistema qualità _____
Cognome e nome	_____
Data e luogo di nascita	_____
Titolo di studio	_____
Esperienze maturate	<div style="border: 1px solid black; height: 150px; width: 100%;"></div>
Tipologia di contratto	_____
Durata del contratto con la sede operativa	_____
Ore di impegno presso la sede operativa	_____
Eventuali altre sedi dove viene svolta la funzione	_____

E. INTERRELAZIONI MATURETE CON IL TERRITORIO

E.1 Relazioni con il sistema istituzionale e sociale locale

E.2 Relazioni con il sistema produttivo

E.1 Relazioni con il sistema istituzionale sociale e locale

1

Denominazione soggetto _____

Tipologia di rapporto _____

Data di formalizzazione dell'accordo _____

Contenuti dell'accordo _____

2

Denominazione soggetto _____

Tipologia di rapporto _____

Data di formalizzazione dell'accordo _____

Contenuti dell'accordo _____

3

Denominazione soggetto _____

Tipologia di rapporto _____

Data di formalizzazione dell'accordo _____

Contenuti dell'accordo _____

4

Denominazione soggetto _____

Tipologia di rapporto _____

Data di formalizzazione dell'accordo _____

Contenuti dell'accordo _____

5

Denominazione soggetto _____

Tipologia di rapporto _____

Data di formalizzazione dell'accordo _____

Contenuti dell'accordo _____

E.2 Relazioni con il sistema produttivo: aziende che hanno ospitato stage**1**

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Corso interessato allo stage _____

Ore di stage realizzate _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione sottoscritta _____

2

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Corso interessato allo stage _____

Ore di stage realizzate _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione sottoscritta _____

3

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Corso interessato allo stage _____

Ore di stage realizzate _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione sottoscritta _____

4

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Corso interessato allo stage _____

Ore di stage realizzate _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione sottoscritta _____

E.2 Relazioni con il sistema produttivo: aziende disponibili a ospitare stage**1**

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione prevista _____

2

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione prevista _____

3

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione prevista _____

4

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione prevista _____

5

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Contenuti dello stage _____

Tipo di formalizzazione prevista _____

E.2 Relazioni con il sistema produttivo: archivio di docenti / esperti del mondo produttivo, della ricerca, etc.

1

Nome e Cognome _____

Esperienza professionale o ruolo _____

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Intervento possibile _____

2

Nome e Cognome _____

Esperienza professionale o ruolo _____

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Intervento possibile _____

3

Nome e Cognome _____

Esperienza professionale o ruolo _____

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Intervento possibile _____

4

Nome e Cognome _____

Esperienza professionale o ruolo _____

Azienda _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Intervento possibile _____

E.2 Relazioni con il sistema produttivo: aziende partner di formazione

1

Azienda _____

Tipologia (medio-piccola o grande) _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Intervento commissionato _____

Intervento da commissionare _____

2

Azienda _____

Tipologia (medio-piccola o grande) _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Intervento commissionato _____

Intervento da commissionare _____

3

Azienda _____

Tipologia (medio-piccola o grande) _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Intervento commissionato _____

Intervento da commissionare _____

4

Azienda _____

Tipologia (medio-piccola o grande) _____

Sede _____

Settore produttivo _____

Intervento commissionato _____

Intervento da commissionare _____

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'art.47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

che sono osservate le norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza contro gli incendi per la sede operativa di

via _____

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'art.47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

di avere a disposizione presso la sede operativa di _____

via _____

i documenti originali relativi al titolo di disponibilità dei locali.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1)

(1) Firma per esteso e leggibile

Allegato E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'art.47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

di avere a disposizione presso la sede operativa di _____

via _____

i documenti originali relativi al titolo di disponibilità delle macchine, arredi ed attrezzature.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

Allegato F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'art.47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art.75 del medesimo T.U

DICHIARA

che l'organismo non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

Allegato G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art.46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

che le informazioni contenute nei formulari corrispondono al vero e che i documenti in originale atti a comprovare quanto dichiarato sono reperibili presso la sede legale dell'organismo.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

Allegato H

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art.46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

di non essere stato condannato, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trova in condizioni di rinvio a giudizio.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

Allegato I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art.46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

amministratore dell'organismo⁽¹⁾ _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

di non essere stato condannato, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trova in condizioni di rinvio a giudizio.

(Luogo e data) _____

L'amministratore

(timbro)

(2) _____

(1) ovvero componente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato direttivo, del Consiglio direttivo, etc.

(2) Firma per esteso e leggibile

Allegato I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art.46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

amministratore dell'organismo⁽¹⁾ _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

di non essere stato condannato, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trova in condizioni di rinvio a giudizio.

(Luogo e data) _____

L'amministratore

(timbro)

(2) _____

(1) ovvero componente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato direttivo, del Consiglio direttivo, etc.

(2) Firma per esteso e leggibile

Allegato L

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

D I C H I A R A

- a) di accettare i sopralluoghi della Regione Puglia relativamente all'accertamento dell'effettiva sussistenza dei requisiti richiesti ai fini dell'accreditamento;
- b) di rendere disponibile, durante l'audit in loco, la documentazione in originale che verrà richiesta;
- c) di impegnarsi a rispettare il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento per i propri dipendenti, il quale è _____
e nel caso di forme flessibili di impiego, a rispettare le normative e gli accordi concernenti tali forme.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

allegato N

DICHIARAZIONE**(da sottoscrivere solo da parte di istituti scolastici statali e Università)**

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ prov _____

residente in _____ prov _____

alla via _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

D I C H I A R A

che la sede operativa da accreditare è conforme alla normativa vigente in materia di:

- a) sicurezza sul lavoro (punto 5 dell'avviso);
- b) igiene e sanità (punto 6 dell'avviso);
- c) prevenzione incendi (punto 7 dell'avviso);
- d) antinfortunistica (punto 8 dell'avviso);
- e) accessibilità (punto 9 dell'avviso);

così come indicato nel criterio A 2.1 "Adeguatezza complessiva dei locali della sede" di cui alle schede tecniche allegate al provvedimento di Giunta Regionale n.281/04 pubblicato sul BURP n.42 del 07/04/2004.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

Allegato O

da sottoscrivere solo da parte degli organismi che hanno sedi già accreditate incluse negli Elenchi regionali di cui alle DGR n. 2023/2004 e n. 1503/2005 ed intendono realizzare attività di formazione esterna per l'apprendistato, e quindi nel caso in cui non abbiano sede/i accreditata/e per la macrotipologia "formazione continua"

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____
 nato il _____ a _____ prov _____
 residente in _____ prov _____
 alla via _____
 legale rappresentante dell'organismo _____
 con sede legale in _____ prov _____
 alla via _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____

D I C H I A R A

che la documentazione di carattere generale di seguito indicata con una "X" (se non pertinente apporre la dicitura NP) non viene ripresentata perchè già prodotta in occasione delle precedenti richieste di accreditamento, **in quanto la stessa non ha subito alcuna modifica.**

Documenti	Rif. p.ti avviso	Presentato
Atto costitutivo e statuto vigente	2	
Organigramma della sede di coordinamento, per i soggetti con organizzazione centralizzata	4	
Piano di risanamento o idonea documentazione che attesti l'accordo raggiunto con istituti di credito, in presenza di passività o sofferenze dell'organismo	19	
Eventuale copia della certificazione del sistema qualità	23	

Apporre a mano una X per ogni casella corrispondente ai documenti già presentati o apporre la dicitura NP se non pertinente

(Luogo e data) _____

(timbro)

(1)

Il legale rappresentante

(1) Firma per esteso e leggibile

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTA la Legge Regionale n. 15/02;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 281/04;

VISTA la Legge Regionale n. 13/05;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale", agli artt. 24 e 25, ha formalmente istituito, nell'ambito della Regione Puglia, il sistema di accreditamento delle strutture formative e l'elenco regionale delle strutture accreditate.

In attuazione di quanto innanzi esposto, e tenuto conto delle modifiche apportate al succitato art. 24 della LR 15/02 dalla L.R. del 7 gennaio 2004 n. 1, è stata approvata la deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/04, recante "Criteri e procedure per l'accredimento delle sedi formative".

La Legge Regionale del 22 novembre 2005, n. 13 "Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante" pubblicata sul BURP n. 146 del 25/11/2005, all'art. 13 ha previsto che "la Regione, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della

stessa, emani apposito avviso pubblico per l'accredimento dei soggetti erogatori della formazione esterna, che non siano già accreditati secondo la normativa vigente".

A tal proposito si rammenta che la deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/04, recante "Criteri e procedure per l'accredimento delle sedi formative", nella descrizione delle specificazioni delle macrotipologie di accreditamento stabilite dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 maggio 2001, elenca espressamente come specificazione della macrotipologia "formazione continua" la formazione destinata ad apprendisti.

Con il presente provvedimento si intende pertanto approvare l'apposito avviso pubblico per la presentazione delle richieste di accreditamento delle sedi operative che non siano già accreditate per la macrotipologia "formazione continua" incluse negli Elenchi regionali di cui alle DGR n. 2023/2004 e 1503/2005 e vogliano realizzare attività di formazione esterna per l'apprendistato ai sensi della L.R. n. 13/2005.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di approvare l'avviso pubblico n. 3/ACCR/2005 per la presentazione delle richieste di accreditamento delle sedi operative per le attività di formazione esterna per l'apprendistato professionalizzante (Art. 13 L.R. n. 13/2005), il quale fa parte integrante e sostanziale del presente atto, ed è composto complessivamente di n. 14 pagine;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell' art. 6, della L.R. n. 13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n. 3 pagine numerate da 1 a 3,

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Maselli

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio pulizia Uffici comunali.

**SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE**

I.1) Denominazione Amministrazione: Comune di Altamura;

I.2) Indirizzo Piazza Municipio 1 - C.A.P. 70022 - Città: Altamura;

I.3) Telefono: 080/3107237 - Telefax 080/3107209.

**SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO**

II.1) Tipo di appalto di servizi: categoria del servizio 14;

II.1.1) Descrizione/oggetto dell'appalto: "servizio di pulizie giornaliere e periodiche degli uffici e servizi Comunali";

II.1.2) Luogo di esecuzione del servizio: Territorio Comune di Altamura;

II.1.3) CPC 874;

II.1.4) Divisione in lotti: NO;

II.1.5) Ammissibilità di varianti: NO;

II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Il valore dell'appalto per l'intera durata del servizio ammonta a Euro 500.465,70, oltre i.v.a. Il canone mensile a base d'asta è di Euro 23.831,70, i.v.a. esclusa, soggetto a ribasso.

II.3) DURATA DELL'APPALTO: dal 1° aprile 2006, o dalla data di effettivo inizio del servizio, al 31/12/2007.

**SEZIONE III:
INFORMAZIONI
DI CARATTERE GIURIDICO,
ECONOMICO, FINANZIARIO
E TECNICO**

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo del servizio e per l'aggiudicatario, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale da prestare nei modi di legge.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Fondi propri di bilancio.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: le Ditte possono concorrere sin-

golarmente o nella forma del raggruppamento di cui all'art. 11 del D.Lgs. 157/95 e s.m. ed i.

Le Ditte partecipanti in raggruppamenti non potranno concorrere in altri raggruppamenti né singolarmente.

III.2) CONDIZIONE PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere:

- a) iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero all'Albo Professionale della Provincia in cui il prestatore di servizio ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente all'U.E. per l'attività relativa al "servizio di pulizia" dalla quale risulti la classificazione dell'impresa in fascia non inferiore alla E di cui al D.M. 274/97), ovvero nei registri dello Stato di appartenenza se trattasi di impresa straniera;
- b) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 157/1995 come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 25/2/2000, n. 65;
- c) rispetto norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili ex Legge 12.03.1999 n. 68, ovvero la non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/1999;
- d) inesistenza condizioni di esclusione di cui alla Legge 18.12.2001 n. 383;
- e) inesistenza delle situazioni di controllo tra Imprese di cui all'art. 2359 del Codice Civile.

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

Il possesso dei requisiti di cui al punto III.2.1 lettere a), b), c), d), e) dovrà essere dichiarato sia dal concorrente singolo che dai concorrenti raggruppati.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste:

- una referenza bancaria riferita al presente appalto, che dovrà essere prodotta da tutte le imprese concorrenti sia che partecipino singolarmente sia in ATI;

- servizi identici a quello oggetto di gara effettuati negli anni 2003-2004-2005 di importo complessivo pari ad Euro 500.465,70, al netto di I.V.A., eseguiti con buon esito e senza dare origine a contestazione a favore di Enti Pubblici e/o di diritto pubblico e/o privati. In caso di A.T.I. il possesso del requisito dovrà essere posseduto dalla mandataria in misura pari almeno al 60% e da ciascuna delle mandanti in misura non inferiore al 20%, fermo restando l'obbligo del raggiungimento cumulativo del 100% del requisito.

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste:

- elenco dei principali servizi eseguiti nel triennio 2003-2004 e 2005 con il rispettivo importo, la data di effettuazione e il destinatario;
- descrizione delle attrezzature che il concorrente intende utilizzare per l'esecuzione del servizio e le misure per garantire la qualità;

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? Sì.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 23 comma 1 lettera b) D.Lgs 157/95 secondo i criteri enunciati nel disciplinare di gara;

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo;

IV.3.1) Documenti contrattuali e documenti complementari condizioni per ottenerli disponibili sul sito www.comune.altamura.ba.it

IV.3.2) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del giorno 6 marzo 2006.

IV.3.3) Lingua utilizzabile nelle offerte: italiano

IV.3.4) Modalità di apertura delle offerte economiche: in seduta pubblica;

IV.3.4.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante dell'impresa concorrente o altri soggetti muniti di delega;

IV.3.4.2) Data, ora e luogo: 8 marzo 2006, ore 10.00 presso gli uffici della Residenza Comunale Piazza Municipio n. 1 - Altamura (BA).

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Trattasi di bando obbligatorio;

V.2) Informazioni complementari:

- Sopralluogo obbligatorio, a pena di esclusione;
- Verifica offerte anormalmente basse art. 25 D.Lgs 157/95.
- Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse offerte in aumento o offerte parziali.
- Consultare il Capitolato Speciale d'appalto e il Disciplinare di gara sul sito www.comune.altamura.ba.it
- Responsabile del procedimento: Ing. Sabino Tattoli, Dirigente VII Settore LL.PP. - Tel. 080/3107237.

V.3) DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO:

Il Dirigente VII Settore LL.PP.
Dott. Ing. Sabino Tattoli

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di gara lavori consolidamento dissesto idrogeologico.

Il Comune di Castelluccio Valmaggiore indice

pubblico incanto per affidamento lavori di "Consolidamento dissesto idrogeologico interessante la località Spinelle del centro abitato - di complessivi Euro 900.000,00".

I dati relativi all'appalto sono: Importo lavori a base d'asta Euro 582.753,12.

Importo oneri per la sicurezza Euro 24.281,38 non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria prevalente OS21 Class. II - Altra categoria di cui si compone l'intervento OG3 Class. I (Requisito per la partecipazione: Attestazione SOA per entrambe le Categorie).

Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo (art. 21 L. 109/94 e s.m.i.).

Pubblicità di gara, effettuata ai sensi art. 80 D.P.R. 554/99 c. 3, pertanto i termini di presentazione offerta ed espletamento gara sono i seguenti. Presentazione delle offerte, entro le 13 del 06.02.06.

Apertura Plichi: Sala Consiliare alle 10 del 07.02.06 e eventuale prosieguo il giorno seguente.

Il bando di gara, disciplinare e schema di contratto ed Elaborati Tecnici/Amministrativi inerenti il progetto, sono in visione e a disposizione presso l'Ufficio 5° Settore dalle 9,00 alle 12,00 dal Lunedì al Venerdì e nei giorni Lunedì e Mercoledì dalle 17 alle 18.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Gioacchino Casamassima, all'uopo nominato, a cui potranno essere richieste informazioni anche a mezzo telefono al n. 0881/972015.

Castelluccio V.re, lì 11 gennaio 2006

Il Responsabile del 5° Settore
P. Marchese

COMUNE DI SAN DONACI (Brindisi)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

AVVISO

Ai sensi dell'art. 17 ter della L.R. 11-05-2001, n. 13, aggiunto con L.R. 25-10-2004, n. 16, i lavori che questo Comune prevede di affidare nell'anno 2006 mediante licitazione privata semplificata, come da deliberazione G.M. n. 190 del 29-12-2005 sono i seguenti:

- Completamento strade PEEP C/2,
progetto Euro 220.000,00,
categ. prev. OG3
- Verde attrezzato PEEP C/2,
progetto Euro 100.000,00
categ. prev. OS24
- Adeg. e complet. campo di calcio,
progetto Euro 370.000,00
categ. prev. OG1
- Ampliam. impianto di p.i.
progetto Euro 103.000,00
categ. prev. OG11
- Ampliamento rete idrica urbana,
progetto Euro 61.000,00
categ. prev. OG6
- Imp. stoccaggio provv. rifiuti inerti,
progetto Euro 45.000,00
categ. prev. OG1
- Manut. strade comunali esterne,
progetto Euro 103.000,00
categ. prev. OG3
- Sistem. e manut. fogna bianca,
progetto Euro 40.000,00
categ. prev. OG6
- Costruz. e manut. strade urbane,
progetto Euro 200.000,00
categ. prev. OG3

Si certifica che, ai sensi dell'art. 17, secondo comma, della L.R. 11-05-2001, n. 13 i lavori di importo non superiore ad Euro 150.000,00 saranno affidati mediante gara da esperire esclusivamente fra ditte artigiane iscritte all'Albo delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443, e

successive modifiche ed integrazioni, per le rispettive attività.

Le imprese interessate potranno, pertanto, presentare istanza di partecipazione alle gare, specificando se ditta artigiana o certificata SOA, indicando a quali gare desiderano partecipare, elencando tutte le altre amministrazioni pubbliche cui è stata inoltrata analoga istanza, ed allegando all'istanza idonea documentazione dimostrante il possesso dei prescritti requisiti di ordine generale e speciale, in corso di validità, ed in fotocopia. Le ditte artigiane dovranno allegare all'istanza, tra l'altro, il certificato della Camera di Commercio I.A.A. di iscrizione alla Sezione Speciale, e riportante annotato il nullaosta anti mafia, in fotocopia.

Le istanze dovranno pervenire a questo Comune entro il termine perentorio del 10-02-2006, mediante servizio postale, corriere o consegna brevi manu.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute dopo detto termine ed il recapito tempestivo delle buste contenenti l'istanza rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Questo Comune si riserva la facoltà discrezionale di appaltare o meno i lavori sopra elencati, senza nessun obbligo nei confronti delle imprese concorrenti.

San Donaci, lì 03-01-2006

Il Dirigente dell'U.T.C.
Dott. Michele De Filippis

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO
(Brindisi)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Questo comune, con sede legale in Piazza Umberto I - tel. 0831/660236 e fax 0831/660239 -, in esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n. 484 del 13.12.2005, deve procedere alla formazione

dell'elenco delle ditte in possesso dei requisiti in ordine generale speciale, nonché delle relative qualificazioni SOA per categorie e classifiche di cui al DPR n° 34/2000, interessate a partecipare alle gare di licitazione privata semplificata per i lavori pubblici di cui all'allegato "A" elenco delle opere, da effettuarsi nel corso dell'anno 2006, ai sensi dell'art. 23 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, dell'art. 77 del D.P.R. 554/99 e dell'art. 17/ter della L.R. n° 16 del 25.10.2004.

Gli interessati ad essere inseriti nei predetti elenchi devono presentare, secondo le modalità ed i limiti di cui all'art. 23 - comma 1/ter - della legge 109/94 e s.m.i., nonché all'art. 17/ter - comma 3 - della L.R. n° 16/2004, apposita domanda in bollo indirizzata al "Comune di San Pancrazio Salentino - Ufficio Tecnico settore Lavori pubblici - Piazza Umberto I" secondo lo schema disponibile presso l'U.T.C. e sul sito internet: www.sps.br.it, da far pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 31.01.2006, all'interno di un plico perfettamente chiuso, recante all'esterno, oltre al mittente ragione sociale e indirizzo), la dicitura "Elenco imprese ex art. 17 ter L.R. n. 13/2001 - contiene documenti di iscrizione non aprire", indicando le categorie di lavori di proprio interesse e relativa classifica per le quali sono certificati.

Le domande presentate avranno validità per il triennio 2006/2008.

La scelta delle imprese da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata per ogni categoria di lavori effettuare nel corso dell'anno 2006, avverrà secondo modalità e criteri previsti dall'art. 17 ter - comma 6 - della L.R. n° 16 del 25.10.2004.

Le domande pervenute dopo il termine sopra indicato saranno inserite negli appositi elenchi, che verranno aggiornati con cadenza trimestrale, secondo l'ordine di presentazione della stessa al protocollo del Comune.

San Pancrazio Salentino, li 29.12.2005

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Michele Conte

ALLEGATO "A"

ELENCO SOMMARIO DELLE OPERE

1. Sistemazione strade interne al centro urbano - importo dei lavori **Euro 149.000,00**
cat. OG3;
2. Sistemazione e costruzione marciapiedi - Importo dei lavori **Euro 125.000,00**
cat. OG3;
3. Ampliamento rete idrica importo dei lavori **Euro 39.270,00**
cat. OG6;
4. Sistemazione strade rurali importo dei lavori Euro 38.004,59
cat. OG3;
5. Sistemazione verde pubblico attrezzato in zona 167 - importo dei lavori **Euro 160.000,00**
cat. OG3 e OG1;
6. Sistemazione e completamento aree cimiteriali - importo dei lavori **Euro 45.000,00**
cat. OG3;
7. Ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'impianto sportivo comunale - Importo dei lavori **Euro 408.744,68**
cat. OS6 e OS24;
8. Costruzione dell'archivio comunale - importo dei lavori **Euro 27.378,00**
cat. OG1.

COMUNE DI SUPERSANO (Lecce)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

SI AVVISA

che in data 07.02.2006 con inizio alle ore 9:00 presso la Casa Comunale in seduta pubblica si eseguirà il sorteggio delle imprese da invitare a ciascuna LICITAZIONE PRIVATA SEMPLIFICATA per i seguenti lavori:

Oggetto/ Categoria prevalente	Importo progettuale/ Importo lavori
Completamento Campo Sportivo	Euro 312.000,00
Categoria prevalente OG1	Euro 230.000,41
Intersezione Stradale tra la S.P. n° 174 e la vicinale via "Stesi"	Euro 77.000,00 Euro 61.126,05
Categoria prevalente OG3	
Completamento Percorsi Storici (Tratturi) e realizzazione area attrezzata nella serra del "Mucurone"	Euro 80.000,00 NON DISPONIBILE
Categoria prevalente OS24	

Il Responsabile del Servizio
Assetto del Territorio
Arch. Albino De Fusco

COMUNE DI TROIA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio trasporto scolastico.

Il Comune di Troia - Via Regina Margherita, 80 - C.A.P. 71029 sito internet www.comune.troia.fg.it

indice per il giorno 3 febbraio 2006 alle ore 10.00 presso la Residenza Municipale - Via Regina Margherita, 80, Troia - la gara d'appalto evidenziata in epigrafe mediante asta pubblica.

1 - OGGETTO DELL'APPALTO:

Servizio di trasporto scolastico all'interno del territorio del Comune di Troia inteso come servizio pubblico destinato agli alunni frequentanti le Scuole Elementari e Medie del Comune.

2 - DURATA DELL'APPALTO:

L'appalto avrà durata annuale, ad esclusione dei mesi di luglio e agosto. Le date di inizio e termine del servizio saranno comunicate alla Ditta aggiudicataria da parte del coordinatore del Settore Servizi alla Città-Studi e Analisi-Progetti Strategici.

3 - MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

Nei modi e termini specificati agli articoli 3, 4, 5 e 6 del Capitolato Speciale d'Appalto.

4 - IMPORTO DELL'APPALTO:

L'importo indicativo a base d'asta è determinato in Euro 80.000,00 IVA esclusa così come specificato all'art. 7 del C.S.A.

5 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:

L'appalto verrà aggiudicato con il sistema del pubblico incanto ai sensi dell'art. 23 punto b) del D.Lgs. 157/1995 e successive modificazioni ed integrazioni con valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" per l'Amministrazione a favore della Ditta che avrà ottenuto il maggior numero di punti da attribuirsi secondo la sotto indicata suddivisione: Offerta economica: punti 70 per la migliore offerta economica, mentre per le altre offerte verrà attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore secondo la seguente formula: miglior prezzo (desunto dalle offerte) moltiplicato per 70 e diviso per il prezzo offerto.

L'offerta dovrà essere prodotta in maniera disaggregata, costituendo la diversa presentazione motivo di esclusione dalla gara, indicando:

1. il costo del personale da impiegarsi nell'attività nel rispetto di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in tema di lavoro ed in

materia assistenziale, assicurativa e previdenziale, in condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data del contratto alla categoria e nella località di svolgimento del servizio;

2. il costo del carburante per una percorrenza complessiva di ca. km.70.000;
3. il costo per la manutenzione ordinaria dei mezzi impegnati;
4. il costo per il ricovero dei mezzi stessi;
5. l'utile per l'impresa; Capacità tecnico-organizzativa: punti 30 suddivisi e da attribuirsi secondo i parametri prestabiliti all'art. 8 del C.S.A.

6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

Sono ammesse a partecipare alla gara le Ditte individuali, le Società, i Consorzi e le Imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 358/1992 che posseggano la qualificazione all'esercizio del trasporto pubblico scolastico ed essere in possesso, per l'esercizio del trasporto scolastico, dei requisiti professionali di cui al D.M. 448/1991 specificati, nel dettaglio, all'art. 9 del C.S.A. Non è consentito ad una stessa Impresa di presentare contemporaneamente offerte in diverse Associazioni o Consorzi di Imprese ovvero individualmente ed in Associazione o Consorzio a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate. La qualificazione a partecipare alla gara dovrà, comunque, essere comprovata con la produzione, in copia semplice del certificato generale della CCIAA utile a verificare, inoltre, l'insussistenza di motivi ostativi a contrarre con la Pubblica Amministrazione e l'insussistenza di adozione di provvedimenti connessi alla vigente normativa antimafia.

7 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

I pieghi contenenti le offerte da formarsi così come di seguito specificato, dovranno pervenire a mezzo posta o con consegna a mano nel termine perentorio delle ore 9.00 del giorno DELLA GARA presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Troia - Via Regina Margherita, 80 - C.A.P. 71029. La stazione appaltante declina ogni responsabilità per la ritardata o mancata ricezione dei pieghi. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola

offerta valida. Il piego, controfirmato e sigillato sui lembi con ceralacca, dovrà contenere sulla parte anteriore oltre all'indirizzo, la dicitura "Offerta per la gara d'appalto a mezzo pubblico incanto del 10 febbraio 2006 per il servizio di trasporto scolastico" e nella parte posteriore il mittente contenente gli estremi del soggetto partecipante.

Il piego dovrà contenere al suo interno:

- a. istanza di partecipazione alla gara debitamente sottoscritta dal Rappresentante legale dell'Impresa o, in caso di associazione di Imprese, da parte dei Rappresentanti legali della Ditta mandante e di quella mandataria o, in caso di consorzi di Imprese, dai Rappresentanti legali di tutte le Ditte partecipanti al Consorzio, allegando all'istanza stessa la fotocopia del documento di identità personale completo di firma in calce di ogni firmatario. L'istanza dovrà contenere i dati del/dei Rappresentante/i legale/i della/delle Impresa/e partecipante/i, i dati identificativi e fiscali della/delle Impresa/e ed il possesso dei requisiti indispensabili alla prestazione del servizio oggetto dell'appalto evidenziati al precedente punto 6);
- b. copia sottoscritta dal/dai Rappresentante/i legale/i delle Imprese partecipanti in ogni pagina del Capitolato Speciale d'Appalto a titolo di accettazione delle condizioni di gara; le copie del suddetto Capitolato Speciale d'Appalto sono visionabili ed estraibili nel sito internet del Comune di Troia o rivolgendosi all'URP del Comune di Troia.
- c. Cauzione provvisoria bancaria, assicurativa o a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Comune di Troia" per un importo di Euro 1.600,00;
- d. Plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura denominato "Offerta economica" contenente offerta economica sottoscritta dal/dai Rappresentante/i legale/i della/delle Impresa/e partecipante/i espressa quale importo complessivo richiesto per l'effettuazione del servizio, disaggregato come richiesto al punto 5;

- e. Plico sigillato e controfirmato sui lembi denominato "Offerta tecnica" contenente le proposte tecnico organizzative, formulate inequivocabilmente, in relazione alle voci predeterminate all'art. 8 del C.S.A. ed utili alla determinazione dei punteggi prefissati dalla stazione appaltante. La mancata produzione anche di uno solo dei suddetti elementi formativi di partecipazione, comporterà l'esclusione dalla gara. Il presente bando e il Capitolato Speciale d'Appalto sono visibili ed estraibili sul sito internet www.comune.troia.fg.it.

Troia, lì 9 gennaio 2006

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ciro Gaudiano

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori di recupero, restauro e funzionalizzazione di Palazzo Rovito.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 29, c.1f), L. 109/94 e smi e dall'art. 80, DPR 554/99,

SI RENDE NOTO

che il 02.12.05 si è tenuto il pubblico incanto per l'affidamento dei lavori in epigrafe. E' risultata aggiudicataria l'ATI tra le ditte: ITALCANTIERI SPA, con sede in Lecce alla Via Asiago, 3, (impresa capogruppo mandataria), MELORIO FILIPPO con sede in Lecce alla Via Bonifacio, 40 (impresa mandante).

Si comunica inoltre: Numero ditte partecipanti: 22;

Sistema di aggiudicazione: offerta del prezzo più basso espresso tramite il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, con la procedura di esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, L. 109/94 e smi;

Importo di aggiudicazione: Euro 544.915,66 oltre a Euro 14.890,00 non soggetti a ribasso per oneri relativi alla sicurezza;

Tempi di realizzazione: mesi 12 (dodici) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

Direttore dei Lavori: Arch. Luigi Franza da Ugento.

Il Resp. del Settore Lavori Pubblici
Arch. Gabriela Marrella

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Questo Ente in esecuzione dell'art. 23 della legge n. 109/94, art. 77 del DPR n. 554/1999 ed art. 17 ter della L.R. n. 13/2001 come modificata ed integrata con L.R. n. 16/2004 deve procedere alla formazione dell'elenco delle imprese da invitare alla licitazione privata semplificata per i lavori da realizzarsi nell'anno 2006.

Si porta a conoscenza che sul sito internet http://www.regione.puglia.it/quiregione/addmod.php?op=avvisi_pub&xfile=lab&tipo_atti=0 il bando integrale e l'elenco dei lavori che questo Ente intende realizzare, nonché lo schema dell'istanza di partecipazione.

Le istanze devono pervenire al Comune di Valenzano entro le ore 12,00 del giorno 10/02/2006.

Valenzano, lì 09/01/2006

Il Responsabile del Servizio
Ing. Vito Disposto

COMUNITA' MONTANA MURGIA BARESE N.O. RUVO DI PUGLIA (Bari)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

SI RENDE NOTO

che la Comunità Montana Murgia Barese Nord Ovest, ai sensi della Legge di cui sopra, intende affidare nell'anno 2006, con la procedura della "licitazione privata semplificata", i lavori di cui all'allegato elenco.

Le ditte interessate possono presentare istanza per esser inserite nell'elenco delle imprese da invitare alle licitazioni private semplificate per lavori di importo inferiore a 1 milione di Euro, I.V.A. esclusa, per le categorie di proprio interesse come individuate dal D.P.R. 25.01.2000 n. 34 e indicate nell'allegato elenco lavori nei limiti delle rispettive classifiche possedute da indicare tassativamente nella domanda, fornendo la documentazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale.

Le domande, in competente bollo, secondo lo schema di modello, disponibile sul sito internet citato in calce, dovranno pervenire a questa Comunità Montana entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20.02.2006 direttamente a mano oppure a mezzo del Servizio Postale, Posta Celere o Corriere, indirizzata a: **COMUNITA' MONTANA MURCIA BARESE NORD OVEST - SETTORE PIANI E PROGRAMMI - VIA S. BARBARA, 56 - 70037 RUVO DI PUGLIA (BA)**. Si fa presente che le imprese interessate, potranno presentare una sola domanda, in forma singola o partecipante ai soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della L. 109/94 e s.m.i., e che in caso contrario, si provvederà all'esclusione automatica delle richieste pervenute ossia se formulate contemporaneamente sia singolarmente che in associazione.

Sul plico contenente la domanda deve essere espressamente indicata la seguente dicitura: "Domanda per la formazione!I dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata Anno 2006".

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, a sorteggiare un numero pari al 10 (dieci) per cento del numero delle domande riconosciute regolari per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti, al fine della loro iscrizione nell'elenco, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate,

dalle certificazioni prodotte e dai riscontri rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici. L'elenco delle ditte formatosi per l'anno 2006 sarà valido fino al 31.12.2008.

La scelta delle imprese da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata per ogni categoria, verrà effettuata mediante sorteggio.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso e quelle che eventualmente perverranno dopo la scadenza del termine ultimo quivi previsto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio all'art. 17 ter della L.R. n. 13 dell'11.5.2001 modificata dalla L.R. n. 16/2004.

Il presente avviso unitamente all'elenco lavori, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito Internet regionale, all'Albo Pretorio di questo Ente e sul relativo sito internet (www.cmmurgiabareseno.it).

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti, i soggetti interessati potranno rivolgersi al dirigente del Settore Piani e Programmi ing. Gaetano Domenico Pierro, tel. 080/3612374.

Ruvo di Puglia, lì 19.01.2006

Il Dirigente Settore Piani e Programmi
Ing. Gaetano Domenico Pierro

ELENCO LAVORI DA APPALTARE:

1. POR Puglia 2000/2006 Asse 1 Misura 1.7 Azione F - Interventi per la ricostruzione di boschi e per la prevenzione dei danni naturali e incendi "Bosco di Scoparelle" in agro di Ruvo di Puglia - Base d'asta comprensiva oneri sicurezza Euro 147.634,11 (Categoria dei lavori (DPR n. 34 del 25/01/2000) OG13)

2. Lavori di manutenzione ordinaria strada comunale Poggiorsini/Stazione FF.SS. Base d'asta comprensiva oneri sicurezza Euro 59.241,00 (Categoria dei lavori (DPR n. 34 del 25/01/2000) OG3)
3. Lavori di realizzazione strada di accesso al canile sanitario in agro di Spinazzola Contrada Capo d'Acqua - Base d'asta comprensiva oneri sicurezza Euro 52.236,99 (Categoria dei lavori (DPR n. 34 del 25/01/2000) OG3)
4. Risanamento funzionale e realizzazione di opere accessorie relative a strade comunali in agro di Minervino Murge località Coleti-Torlazzo - Base d'asta comprensiva oneri di sicurezza Euro 43.626,36 (Categoria dei lavori (DPR n.34 del 25/01/2000) OG3).

TECNOLOGIA CSATA VALENZANO (Bari)

Bando di gara per la fornitura di Servizi multimediali su reti wireless a larga banda UMTS e WI-MAX.

I.1) SERVIZIO RESPONSABILE: Direzione Generale Indirizzo: Str. prov. per Casamassima Km. 3, 70010 Valenzano (Bari), Tel. 080-4670386, Fax 0804551868, Sito web: www.tno.it.

II.1.5) Denominazione dell'appalto: APQ in Materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia - Progetto RUPAR WIRELESS Ampliamento della componente regionale dei SPC a larga banda.

II.1.6) Descrizione/ oggetto dell'appalto: Fornitura di Servizi multimediali su reti wireless a larga banda UMTS e WI-MAX, nonché di terminali utente, da aggiudicare ai sensi del D.lgs. n. 157/1995 e s.m.i., con "Pubblico Incanto".

II.1.7) Luogo di consegna delle forniture: come sub I.1 e in altre località sul territorio pugliese indicate successivamente.

II.1.8.1) C.P.V.: CPV: 32270000-6-E184-6; 32522000-8-E184-6; CPC: 752 categoria 5, 84 categoria 7.

II.1.9) Divisione in lotti: Sì. E' possibile presentare offerta per più lotti.

II.2.1) Quantitativo Entità totale:

LOTTO 1: Breve descrizione: Servizi Multimediali di Base, di connettività e di rete UMTS, di supporto ed assistenza, noleggio Terminali Utente; n.500 terminali Smartphone; n. 200 terminali Scheda PC; n.50 terminali modem. Entità: base asta Euro 2.430.000,00 (duemilioniquattrocentotrentamila/00), IVA esclusa (importo massimo non superabile).

LOTTO 2: Breve descrizione: Servizi Multimediali di Base, di connettività e di rete WI-MAX, di supporto ed assistenza, noleggio Terminali Utente; n. 50 terminali PDA; n. 50 Terminali Scheda PC. Entità: base asta Euro 486.667,00 (quattrocentotantasei milaseicentossessantasette/00), IVA esclusa (importo massimo non superabile).

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: secondo Capitolato Tecnico.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria a garanzia offerta, 2% (due percento) base asta, secondo Disciplinare gara; Cauzione definitiva pari al 10% (dieci percento) del corrispettivo globale; polizza assicurativa R.C.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Progetto finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "e-government e Società dell'Informazione" nella Regione Puglia. Pagamenti: secondo Schema di Contratto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori aggiudicatario dell'appalto: imprese associate temporaneamente o associande, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. n. 157/95, di consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e ss. del c.c., ovvero, per le imprese

stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: Indicate nel disciplinare di gara nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria-prove richieste: dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver realizzato nell'ultimo biennio chiuso a bilancio un fatturato di servizi di comunicazione complessivamente non inferiore al valore del Lotto per cui si partecipa.

III.2.1.3) Capacità tecnica-tipo di prove richieste: dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante: Lotto 1: essere in possesso delle necessarie licenze e/o autorizzazioni e/o atti equivalenti previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dei servizi oggetto del lotto;

Lotto 2: essere iscritto, alla data di pubblicazione del bando, al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: ex art. 23, comma 1, lettera b), D.Lgs. n.157/95 e s.m.i., all'offerta economicamente più vantaggiosa. Facoltà di aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida e di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: Disciplinare di gara, con relativi allegati, può essere ritirato presso Tecnopolis CSATA s.c.r.l., all'indirizzo di cui sub I.1, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00. Termine ultimo per il ritiro della documentazione: entro le ore 12.00 del 16/02/2006.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 22/02/2006.

IV.3.5) Lingua utilizzabile per offerte: italiano.

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte).

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: un rappresentante per ogni impresa partecipante, con delega.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: presso Tecnopolis CSATA S.c.r.l., all'indirizzo di cui sub I.1, il giorno 23/02/2006 alle ore 10.00.

VI.3) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? No.

VI.3) L'APPALTO è CONNESSO AD UN PROGETTO/ PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE? No.

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

1. Varianti e offerte parziali non ammesse;
2. Per il lotto 2: qualora il Ministero delle Comunicazioni non dovesse assegnare le frequenze entro il 30 Giugno 2007 per i servizi WiMax in tecnologia 802.16e per utenza mobile, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di non dar corso al contratto sottoscritto con il Fornitore e di non procedere con l'attuazione del servizio; qualora il Ministero delle Comunicazioni dovesse assegnare le frequenze entro il 30 Giugno 2007 per i servizi WiMax in tecnologia 802.16e per utenza mobile e il Fornitore risultato aggiudicatario non fosse in grado di acquisire delle licenze per la Puglia, o ne acquisisse per bande, distribuzioni e coperture territoriali inferiori ai valori offerti in sede di gara e per i quali si è visto riconoscere il relativo punteggio, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di non dar corso al contratto sottoscritto con il Fornitore e di non procedere con l'attuazione del servizio e si riserva, altresì, il diritto di provvedere con l'eventuale aggiudicazione della fornitura al secondo classificato. Nel caso in cui anche con il secondo classificato non sia possibile conclu-

dere l'iter procedurale per la stipulazione del Contratto, per le fattispecie precedentemente indicate, la Stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara al terzo classificato. Questa procedura sarà iterata fino al completo esaurimento delle graduatoria finale.

3. Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a mezzo fax al numero di cui sub I.1, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 17/02/2006; chiarimenti e/o rettifiche agli atti di gara verranno inviati contemporaneamente a chi avrà ritirato la documentazione di gara presso la Tecnopolis CSATA S.c.r.l. all'indirizzo di cui sub I.1.
4. Ammesso il subappalto nei termini di legge.
5. Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Scaramuzzi.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO ALL'UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLA U.E.: 30/12/2005.

Il Presidente
Antonio De Giorgio

TECNOPOLIS CSATA VALENZANO (Bari)

Bando di gara per la fornitura di Servizi e Beni per un Centro Territoriale di Acquisto per la Pubblica Amministrazione Locale della Regione Puglia.

I.1) SERVIZIO RESPONSABILE: Direzione Generale Indirizzo: Str. prov. per Casamassima Km. 3, 70010 Valenzano (Bari), Tel. 080-4670386, Fax 080-4551868, Sito web: www.tno.it.

II.1.5) Denominazione dell'appalto: APQ in Materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia - Progetto Centro Territoriale di Acquisto per la Pubblica Amministrazione Locale della Regione Puglia (CAT).

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: Fornitura di Servizi e Beni per un Centro Territoriale di Acquisto per la Pubblica Amministrazione Locale della Regione Puglia, da aggiudicare ai sensi del D.lgs. n. 157/1995 e s.m.i., con "Pubblico Incanto".

II.1.7) Luogo di consegna delle forniture: come sub I.1 e/o presso una o più sedi sul territorio regionale.

II.1.8.1) C.P.V.: CPV: 30200000-1, 80423000-5, 72200000-7, 50312000-5, 72266000-7, 74141600-5.

II.1.9) Divisione in lotti: Si. E' possibile presentare offerta per più lotti.

II.2.1) Quantitativo Entità totale:

LOTTO 1: Breve descrizione: 7 server, 1 Storage Disk Array, 2 Switch Fibre Channel, 1 Tape Library, 1 Rack, 1 Firewall, 2 Switch di rete, 15 personal computer, 4 notebook, 4 palmari, 6 stampanti laser B/N, 1 laser colori, 1 Scanner colori A4, 1 videoproiettore, 10 pen drive. Entità: base asta Euro 261.000,00 (duecentosessantunomila/00), IVA esclusa (importo massimo non superabile).

LOTTO 2: Breve descrizione: Ambiente software di e-Procurement, sistema Antivirus, sistema Backup dati, servizio di "Consegna, installazione, configurazione ed avvio operativo", servizio di "Manutenzione e assistenza alla piattaforma" nonché "Progettazione e Realizzazione di Servizi di Personalizzazione integrazione e supporto" tra cui: "Supporto operativo, formazione interna e trasferimento know how", "Osservatorio di mercato e rilevazione del fabbisogni" e "Allineamento e personalizzazione della soluzione applicativa". Entità: base asta Euro 955.517,00 (novecentocinquantacinquemiiacinequecentodiciassette/00), IVA esclusa (importo massimo non superabile).

LOTTO 3: Breve descrizione: Piano di comunicazione integrato con connessi servizi di attuazione, Materiale didattico e realizzazione di 9earning object". Entità: base asta Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), IVA esclusa (importo massimo non superabile).

II.3) **TERMINE DI ESECUZIONE:** secondo Capitolato Tecnico.

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:** Cauzione provvisoria a garanzia offerta, 5% base asta, secondo Disciplinare gara; Cauzione definitiva pari al 10% del corrispettivo globale; polizza assicurativa R.C.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento:** Progetto finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "e-government e Società dell'Informazione" nella Regione Puglia. Pagamenti: secondo Schema di Contratto.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori aggiudicatario dell'appalto:** imprese associate temporaneamente o associate ai sensi dell'art.11 D.Lgs. n. 157/95, di consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e ss. del c.c., ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

III.2.1.1) **Situazione giuridica - prove richieste:** Indicare nel disciplinare di gara nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

III.2.1.2) **Capacità economica e finanziaria-prove richieste:** dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver realizzato, in ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari chiusi a bilancio, un fatturato globale annuo non inferiore a: Lotto 1: Euro 300.000,00 (trecentomila/00); Lotto 2: Euro 1.000.000,00 (un milione/00); Lotto 3: Euro 180.000,00 (centottantamila/00).

III.2.1.3) **Capacità tecnica-tipo di prove richieste:** dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante di aver eseguito, nel triennio indicato, forniture analoghe a quella oggetto della presente gara - lotto -, con valore complessivo almeno pari a quello del Lotto per cui si concorre.

IV.1) **TIPO DI PROCEDURA:** aperta.

IV.2) **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** art. 23, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 157/95 e s.m.i., all'offerta economicamente più vantaggiosa. Facoltà di aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida e di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.

IV.3.2) **Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli:** Disciplinare di gara, con relativi allegati, può essere ritirato presso Tecnopolis CSATA s.c.r.l., all'indirizzo di cui sub I.1, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00. Termine ultimo per il ritiro della documentazione: entro le ore 12.00 del 17/02/2006.

IV.3.3) **Scadenza fissata per la ricezione delle offerte:** entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 22/02/2006.

IV.3.5) **Lingua utilizzabile per offerte:** italiano.

IV.3.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:** 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte).

IV.3.7.1) **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** un rappresentante per ogni impresa partecipante, con delega.

IV.3.7.2) **Data, ora e luogo:** presso Tecnopolis CSATA S.c.r.l., all'indirizzo di cui sub I.1, il giorno 24/02/2006 alle ore 10.00.

VI.1) **TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?** No.

VII.3) **L'APPALTO è CONNESSO AD UN PROGETTO/ PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?** No.

VI.4) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

1. Varianti e offerte parziali non ammesse;
2. Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a mezzo fax al numero di cui sub

I.1, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 17/02/2006; chiarimenti e/o rettifiche agli atti di gara verranno inviati contemporaneamente a chi avrà ritirato la documentazione di gara presso la Tecnopolis CSATA S.c.r.l. all'indirizzo di cui sub I.1.

3. Ammesso il subappalto nei termini di legge.
4. Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Scaramuzzi.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO ALL'UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLA U.E.: 30/12/2005.

Il Presidente
Dott. Antonio De Giorgio

TECNOPOLIS CSATA S.c.r.l. VALENZANO (Bari)

Bando di gara per la fornitura di servizi di progettazione e realizzazione di un sistema informatico integrato per il potenziamento dei servizi sanitari territoriali e dell'assistenza sanitaria nella Regione Puglia. Rettifica.

A rettifica del Bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. 5230 del 30/11/2005 e sulla G.U.R.I. n. 280 del 01/12/2005, relativo a pubblico Incanto ex D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i. per la fornitura di servizi di progettazione e realizzazione di un sistema informatico integrato per il potenziamento dei servizi sanitari territoriali e dell'assistenza sanitaria primaria nella Regione Puglia, ed in conseguenza, a modifica di quanto disposto negli atti di gara in tema di termine ultimo di ricezione delle offerte, si apportano le seguenti modifiche al predetto Bando di gara:

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: Termine ultimo per il ritiro della documentazione: entro le ore 12.00 del 23/01/2006.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 27/01/2006.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: presso Tecnopolis CSATA S.c.r.L, all'indirizzo di cui sub I.1, il giorno 30/01/2006 alle ore 10.00.

VI.4) Informazioni complementari: ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a mezzo fax al numero di cui sub I.1, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 20/01/2006.

Tali modifiche devono essere considerate apportate anche nei relativi punti del Disciplinare di gara e dei suoi allegati. Quanto stabilito nel Disciplinare di gara e nel bando di gara resta fermo e invariato. Il presente avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.C.E. in data 27 dicembre 2005.

Il Presidente
Dr. Antonio De Giorgio

Concorsi

Avviso di selezione per n. 2 borse di studio. (Determinazione del Dirigente Settore Politiche per le migrazioni del 13 gennaio 2006, n. 1 – Approvazione avviso di selezione per titoli e colloqui di due borse di studio, per la realizzazione di stages di affiancamento presso il Settore Politiche per le migrazioni – Ufficio immigrazione).

La Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà - Settore Politiche per le Migrazioni, in esecuzione della delibera G.R. 30 novembre 2005, n. 1752 emana il presente AVVISO DI SELEZIONE relativo alla concessione di due borse di studio per la realizzazione di stages di affiancamento presso l'Ufficio Immigrazione, finalizzati al coordinamento ed al supporto della programmazione regionale ed alle attività delle consultazioni e delle commissioni regionali operanti nel campo dell'immigrazione, con la formazione di un lista di aspiranti tiro-

cinanti attraverso procedure di evidenza pubblica per titoli e colloqui.

Art. 1

Obiettivi e profilo dello stage

Il candidato dovrà garantire, nell'ambito dello stage presso l'Ufficio Immigrazione del Settore Politiche per le Migrazioni della Regione Puglia, un set di competenze specialistiche articolate tra quelle elencate di seguito:

- raccolta dati, studio e documentazione del fenomeno migratorio sul territorio regionale
- allestimento di programmi e progetti a regia regionale
- monitoraggio e valutazione dei progetti e delle attività
- utilizzo di programmi comunitari
- assistenza tecnica agli Enti Locali
- attivazione di tavoli nazionali e partenariati internazionali
- individuazione, confronto e sperimentazione di best practices a livello regionale, nazionale e comunitario
- collegamento con le articolazioni del volontariato e dell'associazionismo delle comunità migranti
- mediazione culturale
- interpretariato

Il candidato dovrà inoltre possedere

- conoscenza del sistema di strumenti a supporto delle amministrazioni regionali e locali per avviare e realizzare percorsi di integrazione ed inclusione degli immigrati a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie;
- conoscenza delle linee di azione per lo sviluppo sostenibile e delle politiche di sviluppo locale compatibile con la tutela e la valorizzazione delle risorse costituite dai migranti residenti;
- esperienza specifica di progettazione, gestione ed esecuzione di interventi complessi di cooperazione sociale e volontariato, nell'ambito di iniziative realizzate nell'ultimo quinquennio presso organizzazioni del "terzo settore" per almeno tre anni;
- conoscenza di almeno due lingue straniere.

Al candidato si richiede, inoltre, di avere buone competenze, dimostrabili attraverso studi ed esperienze professionali specifiche, nelle tecniche di animazione di processi di concertazione e di processi di programmazione, gestione e monitoraggio per programmi complessi (es.: Programmi Comunitari, Piani Sociali di Zona, Piani di Sviluppo per Patti Territoriali, Studi di Fattibilità economico-sociale a supporto della pianificazione territoriale, Piani formativi, ecc.).

Il possesso di tali conoscenze di base e specialistiche dovrà essere documentato mediante il percorso di studi e le esperienze professionali all'interno del curriculum vitae.

Art. 2

Candidati

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione oggetto del presente bando le persone fisiche, i liberi professionisti singoli, anche inseriti in studi professionali. Nel caso di liberi professionisti inseriti in studi professionali, le competenze richieste per la presentazione della candidatura devono essere possedute dallo stesso professionista.

I seguenti requisiti, necessari per partecipare alla selezione in oggetto, dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di partecipazione, come di seguito specificati: adeguata conoscenza della lingua italiana; residenza anagrafica e fiscale entro i confini territoriali della Regione Puglia; diploma di scuola media superiore o equivalente conseguito in Italia o all'estero; conoscenza di almeno due lingue straniere, di cui almeno una a scelta tra inglese, francese, spagnolo, arabo e albanese non interdizione dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato alla data di pubblicazione del presente Avviso; documentata esperienza di lavoro o di collaborazione volontaria presso organizzazioni del "terzo settore", almeno triennale, sulle tematiche relative all'ambito di interesse.

Art. 3
Domande di partecipazione
e termine per la presentazione

La domanda di partecipazione, indirizzata alla REGIONE PUGLIA - Assessorato alla Solidarietà - Settore Politiche per le Migrazioni - Ufficio Immigrazione - Viale Unità d'Italia 24/c - Bari dovrà pervenire entro le ore 13,00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente avviso. La domanda potrà essere consegnata a mano presso lo stesso Ufficio Immigrazione, avendone accesso dalle ore 10,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, oppure a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che dovrà pervenire entro il termine fissato per la scadenza.

Essa dovrà essere redatta in carta semplice; dovrà essere compilata con chiarezza (possibilmente dattiloscritta) e firmata dall'interessato. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUI DI DUE BORSE DI STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI STAGES DI AFFIANCAMENTO PRESSO IL SETTORE POLITICHE PER LE MIGRAZIONI - UFFICIO IMMIGRAZIONE".

Nella domanda il candidato dovrà indicare:

- a) le proprie generalità, la data il luogo di nascita, la residenza e il recapito eletto ai fini della selezione (specificando il numero telefonico), il codice fiscale e la partita IVA;
- c) la propria cittadinanza; in caso di cittadini stranieri dovrà essere dichiarata e attestata la regolarità del permesso di soggiorno sul territorio nazionale;
- d) l'autocertificazione del titolo di studio posseduto, indicante la data e l'istituto presso il quale è stato conseguito;
- e) di non avere alcun impedimento o limitazione per lo svolgimento dell'attività richiesta nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
- f) di accettare tutte le condizioni di cui al presente avviso.

In allegato alla domanda di partecipazione tutti i candidati dovranno presentare un dettagliato curriculum vitae et studiorum, che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- attività di formazione scolastica, universitaria, parauniversitaria e post-universitaria, con particolare attenzione a quelle che abbiano consentito di approfondire la conoscenza delle tematiche richiamate dal profilo professionale richiesto, ed elencazione dei titoli di studio conseguiti, con le relative votazioni e la durata dei percorsi formativi;
- pubblicazioni e ricerche specificamente incentrate sulle tematiche sopra richiamate;
- esperienze specifiche di progettazione di interventi complessi di cooperazione sociale e volontariato realizzata nell'ultimo quinquennio;
- altre esperienze di lavoro;
- una buona conoscenza dell'uso del PC e degli applicativi più diffusi (Windows, Word, Excel, sistemi di gestione di posta elettronica, navigazione di base in Internet).
- attività svolte, specializzazioni e attitudini professionali personali

La Regione Puglia si riserva in ogni momento di verificare la sussistenza dei requisiti alla data di scadenza per la presentazione delle domande, la loro permanenza, le eventuali situazioni di incompatibilità nonché la veridicità delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla selezione e di adottare eventuali provvedimenti restrittivi in caso contrario.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni della residenza o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

Art. 4 **Selezione delle candidature**

La valutazione delle candidature sarà effettuata, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti, dal Dirigente del Settore, coadiuvato da due funzionari del Settore Politiche per le Migrazioni, mediante la valutazione del curricula e delle esperienze professionali dichiarate dai singoli candidati ed attraverso un colloquio. I risultati della valutazione saranno pubblicati entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, con la formazione di una lista di aspiranti tirocinanti presso l'Ufficio Immigrazione

I risultati della valutazione saranno affissi all'Albo del Settore Politiche per le Migrazioni. Sarà trasmessa comunicazione dell'avvenuto esito positivo solo ai due candidati selezionati.

Art. 5 **Effetti**

Con il candidato che risulterà selezionato sarà definito un disciplinare - secondo lo schema dell'ALLEGATO 1 della delibera G.R. n. 17521/2005 - per regolare lo svolgimento dello stage presso il settore politiche per le migrazioni - ufficio immigrazione, per un periodo complessivo di 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Il disciplinare specificherà in dettaglio le modalità di svolgimento dello stage, il corrispettivo della borsa di studio, pari a Euro 1.750,00 mensili lordi, e le modalità di pagamento.

La borsa di studio non costituisce rapporto di lavoro né titolo per l'assunzione presso l'Amministrazione.

Art. 6 **Informazioni**

Informazioni potranno essere richieste al Responsabile del procedimento sig. Sergio Natale Maglio (tel. 080/5405739) nel seguente orario: dal

martedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, oppure via mail all'indirizzo s.maglio@regione.puglia.it.

Art. 7 **Tutela dati personali**

Il trattamento dei dati di cui alle domande e ai curricula, avverrà nel pieno rispetto della legge 675/1996, in modo da garantire la massima riservatezza e la sicurezza dei dati personali.

Conformemente ai suddetti principi normativi, ai termine dei lavori di selezione sarà pubblicata all'Albo del Settore Politiche per le Migrazioni l'elenco dei nominativi selezionati in ordine alfabetico, e per eventuali esclusioni - dalle procedure di selezione, sarà data apposita comunicazione al diretto interessato a mezzo posta.

Nondimeno, per chi vi avesse interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, sarà garantito l'accesso agli atti amministrativi del procedimento, nel rispetto delle norme di cui alla L. 241/90 e dei vigenti regolamenti in materia.

Art. 8 **Pubblicazione**

Del presente Avviso è effettuata la pubblicazione presso l'Albo del Settore Politiche per le Migrazioni, nonché sul BURP. È effettuata la pubblicazione anche a mezzo di comunicato stampa alle testate giornalistiche locali e regionali.

L'anno 2006, il giorno 13 del mese di gennaio nella sede del Settore Politiche Migratorie presso l'Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, Viale Unità d'Italia, 24/c in Bari

**IL DIRIGENTE SETTORE
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI**

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Responsabile del Procedimento sugli atti d'ufficio;

VISTA la delibera G.R. 30 novembre 2005, n. 1752, Piano 2005 degli interventi in favore degli immigrati;

RILEVATO che la predetta delibera prevede la attivazione di un Segretariato Tecnico Migranti presso il Settore Politiche per le Migrazioni, da implementare attraverso stages di affiancamento - con la formazione di un lista di aspiranti tirocinanti presso l'Ufficio Immigrazione attraverso procedure di evidenza pubblica per titoli e colloqui - con il compito di supporto alla programmazione regionale ed alle attività delle consulte e delle commissioni operanti in collegamento con il Settore Politiche per le Migrazioni, in particolare per:

- raccolta dati, studio e documentazione del fenomeno migratorio sul territorio regionale
- allestimento di programmi e progetti a regia regionale
- monitoraggio e valutazione dei progetti e delle attività
- utilizzo di programmi comunitari
- assistenza tecnica agli Enti Locali
- attivazione di tavoli nazionali e partenariati internazionali
- individuazione, confronto e sperimentazione di best practices a livello regionale, nazionale e comunitario
- collegamento con le articolazioni del volontariato e dell'associazionismo delle comunità migranti
- mediazione culturale
- interpretariato

PRESO ATTO che le modalità di affidamento delle borse di studio sono regolamentate dallo schema di disciplinare di cui all'ALLEGATO 1 della predetta delibera, la quale altresì prevede che il bando per la costituzione della lista degli aspiranti venga approvato con apposito atto dirigenziale

CONSIDERATO che dal Responsabile del Pro-

cedimento è stato predisposto n. 1 schema di Avviso di Selezione per titoli e colloqui, per la formazione di una lista di aspiranti tirocinanti presso l'Ufficio Immigrazione, ALLEGATO A) al presente atto per farne parte integrante;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e della conseguente proposta;

VISTA l'attestazione in calce al presente provvedimento

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. NR. 28 DEL 16 NOVEMBRE 2001

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

DETERMINA

- di approvare lo schema di Avviso di Selezione, ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante del medesimo e intitolato AVVISI DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUI DI DUE BORSE DI STUDIO, PER LA REALIZZAZIONE DI STAGES DI AFFIANCAMENTO PRESSO IL SETTORE POLITICHE PER LE MIGRAZIONI - UFFICIO IMMIGRAZIONE;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'apposito "ALBO" istituito presso la sede dell'Assessorato Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori - Settore Politiche Migratorie nel rispetto della normativa vigente;
- di notificare n. 1 copia in originale del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale ai sensi del 5° comma dell'art. 6 L.R. n. 07/97.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore
Giovanni Altrui

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso sorteggio Commissione concorsi diversi.

Il giorno 1 del mese di febbraio alle ore 12,00 nei locali siti in via XX Settembre n. 1 in Cerignola, verrà effettuato il sorteggio di componenti titolari e supplenti relativi al concorsi per titoli ed esami indetti da questa azienda nelle discipline di seguito indicate:

N. 2 posti

Dirigente Medico Ortopedia e Traumatologia

N. 9 posti

Dirigente Medico Medicina e Chirurg. Accett. ed Urgenza

N. 1 posto

Dirigente Medico Ostetricia e Ginecologia

N. 8 posti

Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione

N. 2 posti

Dirigente Medico Psichiatria

Il Direttore Generale
Dr. Donato Troiano

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso sorteggio Commissione concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Geriatria.

SI RENDE NOTO

che il primo martedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti della Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Geriatria, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 9/12/04 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 103 del 28/12/04.

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Concorso pubblico per n. 16 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia. Graduatoria.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 16 posti di Dirigente Medico di Cardiologia, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 3100 del 15/12/05, è così costituita:

Gra duato ria	Cognome	Nome	Titoli in 20mi	Prova scritta in 30mi	Prova pratica in 30mi	Prova orale in 20mi	Totale in 100mi
1	DIMITO	PAOLA	4,714	30,000	30,000	20,000	84,714
2	GATTO	PATRIZIO	8,900	27,000	28,000	20,000	83,900
3	D'ARCANGELO	ANTONIO	7,000	27,000	28,000	20,000	82,000
4	MASI	FILIPPO	5,680	27,000	28,000	20,000	80,680
5	GALETTA	VALERIA DANILA	6,125	27,000	28,000	19,000	80,125
6	NARDUCCI	MARIA LUCIA	4,000	27,000	30,000	18,000	79,000
7	LA GIOIA	DANIELE	3,210	25,000	28,000	20,000	76,210
8	PIROZZI	MARIA ROSARIA	3,820	25,000	27,000	20,000	75,820
9	ORLANDO	MASSIMO	4,160	26,000	25,000	19,000	74,160
10	PIERRI	FRANCESCA	5,700	25,000	25,000	18,000	73,700
11	STURNIOLO	FRANCESCO	3,250	27,000	27,000	16,000	73,250
12	SOSSI	NUNZIO	2,820	23,000	27,000	20,000	72,820
13	MESSANO	LOREDANA	3,800	25,000	27,000	17,000	72,800
14	PARISI	QUINTINO	4,500	25,000	27,000	16,000	72,500
15	NOTARSTEFANO	PASQUALE	5,230	25,000	24,000	18,000	72,230
16	DI BIASE	LUIGI	4,100	26,000	24,000	18,000	72,100
17	PICCIOLO	AMEDEO	4,940	21,000	28,000	18,000	71,940
18	AMORUSO	FRANCESCA	3,911	25,000	25,000	18,000	71,911
19	VITA	LUIGI	6,200	23,000	27,000	15,000	71,200
20	TROISI	FEDERICA	3,600	25,000	24,000	17,000	69,600
21	VIVALDI	ARTURO	2,920	21,000	26,000	18,000	67,920
22	BRUNETTI	NATALE DANIELE	4,800	21,000	22,000	20,000	67,800
23	BRUNO	MARIA GRAZIA	4,580	21,000	25,000	16,000	66,580
24	CASALINO	LUCIA	7,325	21,000	22,000	16,000	66,325
25	GRECO	ASSUNTA	2,320	21,000	25,000	18,000	66,320
26	CICERONE	PAOLA	3,361	24,000	22,000	16,000	65,361
27	FIorentini	CONCETTA	2,500	21,000	25,000	16,000	64,500
28	ZIZZO	ALESSANDRO	2,800	21,000	21,000	19,000	63,800
29	D'ADDATO	ELVIO	7,094	21,000	21,000	14,000	63,094
30	MATINO	MARIA GIUSEPPINA	2,000	21,000	21,000	16,000	60,000
31	DE LUCIA	ERMINIA	3,511	21,000	21,000	14,000	59,511

AZIENDA OSPEDALIERA POLICINICO BARI

Avviso sorteggio Commissione concorsi diversi.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti delle commissioni esaminatrici dei sottoelencati concorsi pubblici, si effettuerà alle ore 9,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso la sala riunioni della Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera "Consorziale - Policlinico", p.zza Giulio Cesare n. 11 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 per seguenti concorsi riguardanti i posti dell'Area della Dirigenza Medica:

- 1) **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti di Dirigente Medico disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE**
- 2) **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina: RADIODIAGNOSTICA.**

Qualora il giorno prefissato come innanzi coincida con il sabato o con la domenica le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo.

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Concorso pubblico di n. 5 posti di collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di radiologia per struttura complessa di radioterapia.

In esecuzione della deliberazione a. 1220 del 7 dicembre 2005. è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Col-

laboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia Medica. per la Struttura complessa di Radioterapia.

La procedura e le modalità per il suddetto concorso sono quelle previste dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Comparto della Sanità

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- A) Cittadinanza italiana. salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- B) Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche. L'accertamento delle idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette e effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Diploma universitario di Tecnico Sanitario di RADIOLOGIA MEDICA conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 - D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni - ovvero i Diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) **ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché,

coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine preretorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatto su cono semplice, indirizzata ai Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto 71100 FOGGIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

- 1) La data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) i titoli di studio posseduti;
- 5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 7) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze;
- 8) La conoscenza dell'uso e delle apparecchiature informatiche più diffuse.

Ai fini dell'espletamento della prova orale i candidati devono, inoltre, indicare la lingua straniera (da scegliere tra Francese, Inglese, Tedesco e Spagnolo) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'applicazione della Legge 05/02/1992 n. 104 specificando l'ausilio eventualmente necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove di esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi. a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa

domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 675/1996.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a. Diploma universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica o diploma riconosciuto equipollente;
- b. Attestato di iscrizione all'Albo professionale, in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono inoltre allegare:

- eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: le stesse in lingua estera vengono valutate solo se allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale.

La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

in caso di dichiarazione sostitutiva. questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni falsi e mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta in condizione di poter determinare con certezza sia il possesso dei requisiti che la valutazione dei titoli.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro venti giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. - comma 3 del D.P.R. n. 220/2001, il punteggio di massimo punti 100 è così ripartito:

- punti 30 per i titoli
- punti 70 per la prova colloquio.

I 30 punti previsti per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie:

- | | |
|---|----------|
| a) Titoli di carriera | punti 15 |
| b) Titoli Accademici e di studio | punti 5 |
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| d) Curriculum formativo e professionale | punti 7 |

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- A) Prova scritta punti 30
- B) Prova pratica punti 20
- C) Prova orale punti 20

A) - Prova scritta:

- elaborato scritto o soluzione di quesiti a risposta multipla e/o sintetica, su materie inerenti la radioterapia;

B) - Prova pratica:

- analisi delle procedure di tecnica radioterapiche applicata alle varie patologie;

C) - Prova orale:

- inerente le materie della prova scritta. La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse oltre la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera tra le seguenti: inglese - Francese - Tedesco e Spagnolo.

La data e la sede della prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione, alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso di presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerle.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati clic non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dai concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con atto del Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nei Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto individuale di Lavoro, a presentare entro

trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sui luoghi di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma I del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

I candidati assunti in servizio, sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei: possono essere esonerati dal periodo di prova, quelli che lo abbiano già superato nella medesima qualifica presso altra Azienda o Ente del Comparto.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato così come previsto dal vigente CCNL.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia previsto dal vigente CCNL per l'Area di Comparto

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 220/01, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dai CCNL del Comparto Sanità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia Tel. 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale
T. Moretti

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Oftalmologia.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, del Componente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la coper-

tura di n. 3 posti di Dirigente Medico per la Struttura di Oftalmologia sarà effettuato - da parte dell'apposita Commissione di sorteggio, all'uopo costituita - alle ore 8,30 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - presso gli Uffici dell'Area per le Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", Viale Pinto - Foggia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Il Direttore Generale
T. Moretti

Avvisi

CONSORZIO LE PESCARIE BISCEGLIE (Bari)

Determina 12 dicembre 2005 – Comune di Bisceglie – Indennità d'esproprio.

SI RENDE NOTO

che il Dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Bisceglie (BA) con provvedimento in data 12 dicembre 2005 ha autorizzato il deposito presso la Cassa DD.PP. della Provincia di Bari, dell'indennità provvisoria di espropriazione a favore della seguente ditta esproprianda interessata dai lavori di completamento dell'attuazione dei lotti 1 e 2 dei P.P. della maglia n. 6 di P.R.G.;

n. ordine 1 - D'ADDATO TERESA nata a Bisceglie il 29.07.1942 residente a Bareggio (MI) via Novara n. 32 (proprietaria) - unità immobiliare - Foglio 9 - p.lla 762 sub 1 (Cat. A/5 - cl. 6 - vani 2,5 - piano T) - Indennità per le unità immobiliare censite in Catasto al sub 1 particella 762 del foglio 9 pari a Euro 8.692,50 (ottomilaseicentonovantacinque/50)

n. ordine 2 - ANTONINO NICOLA nato a Bisceglie il 02.01.1923 ivi residente Vico Zangrilli

n. 2 (comproprietario), ANTONINO CARMELA nata a Bisceglie il 06.02.1953 ivi residente via Martiri di Via Fani n. 40 (comproprietaria), ANTONINO IMMACOLATA nata a Bisceglie il 03.03.1962 ivi residente via E. Berlinguer n. 64 (comproprietaria), GISONDI IMMACOLATA nata a Bisceglie il 25.06.1950 ivi residente via Lamaveta n. 132 (comproprietaria), GISONDI ANGELA nata a Bisceglie il 08.01.1949 ivi residente via Pittori n. 2 (comproprietaria) - unità immobiliare - Foglio 9 - p.lla 762 sub 2 (Cat. A/4 cl. 5 vani 3,5 - piano T - 1°) - Indennità per l'unità immobiliare censita in Catasto al sub 2 particella 762 del foglio 9 pari a Euro 8.692,50 (ottomilaseicentonovantadue/50).

Consorzio "Le Pescarie"
Il Presidente

DITTA ALENIA POMIGLIANO D'ARCO NAPOLI (Bari)

Regione Puglia Settore LL.PP. Determinazione 16/12/2005, n. 881.

Esproprio.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

VISTA la L.R. 04.02.1997 n. 7, art. 5;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 34;

VISTA la L.R. 11.05.2001 n. 13;

VISTO il D.Lgs 08.06.2001 n. 327 e s.m.;

VISTA la L.R. 03.11.2004, n. 19, art. 5;

VISTA la L. 22.02.2005 n. 3;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.07.1998, esecutiva, con la quale la Giunta regionale impartì direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 03.02.1993 n. 29 e s.m. e della legge regionale n. 7/97;

VISTE le deliberazioni n. 1236 del 30.09.2005 e n. 1426 del 04.10.2005, con le quali la Giunta regionale ha istituito, presso il Settore richiamato art. 20 - commi 11 e 14 - del D.Ls. 327/01 e s.m., può procedersi alla pronuncia di esproprio definitivo degli immobili di cui trattasi, così come individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte di competente Responsabile del procedimento espropriativo, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di, competenza del Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri, ai sensi dell'art. 3 della citata legge regionale n. 3/05;

RILEVATO che non occorre provvedere ad adempimenti contabili, non comportando il presente atto alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;

A norma delle vigenti disposizioni

DETERMINA

Art. 1

E' pronunciata, in favore: della società "Alenia Aeronautica s.p.a.", con sede in Pomigliano d'Arco (NA), l'espropriazione definitiva degli immobili siti in agro del comune di Monteiasi, individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, occorsi per la realizzazione dei lavori di ampliamento dello stabilimento di proprietà, della predetta società, nell'agro del medesimo comune.

Art. 2

Il presente provvedimento dovrà essere trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari

liari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della società. "Alenia Aeronautica s.p.a." ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4 del D.Lgs 327/01.

Art. 3

E' fatto obbligo alla società "Alenia Aeronautica s.p.a." di notificare copia conforme del presente provvedimento, nelle forme degli atti processuali civili, alle ditte espropriande individuate nell'allegato elenco, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 327/01 e dell'art. 14 della L.R. 3/05.

Art. 4

Il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili di cui all'allegato elenco, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica disposta con il precedente art. 3, ai sensi e per gli effetti del art. 23 - comma 1, lett. f) del D.Lgs. 327/01.

Art. 5

Si d atto che la società "Alenia Aeronautica s.p.a." ha provveduto all'esecuzione del presente provvedimento mediante l'immissione in possesso degli immobili di cui all'allegato elenco, intervenuta fra le date del 15.03.2005 e del 23.03.2005, in attuazione del provvedimento di occupazione anticipata degli stessi disposto con determina del Dirigente del Settore regionale LL.PP., n. 133 del 02.03.2005.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura ed a carico della società "Alenia Aeronautica s.p.a.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5 del D.Lgs. 327/05 e dell'art. 3, comma 8 della L.R. 3/05.

Art. 7

Il presente atto, composto da n. 9 facciate, oltre l'allegato facente parte integrante, è adottato in duplice originale.

Bari, lì 16 dicembre 2005

Il Dirigente Ure f.f.
Dott. Pantaleo Sallustio

DITTA CENTRO RICICLAGGIO SUD (Bari)

Avviso di valutazione impatto ambientale.

Si comunica che, con determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 522 del 2.12.2005, la REGIONE PUGLIA ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi. proposto dalla Centro Riciclo Sud - BARI.

Bari, lì 10 gennaio 2005

Un amministratore
Giuseppe Schino

DITTA OLEAREA OLIMPO CORATO (Bari)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

La società Olearia Olimpo s.r.l. sita nel comune di Corato (BA) annuncia ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 11 del 12/4/2001, di aver predisposto un progetto di un impianto industriale di produzione di Biodiesel partendo da oli vegetali quali olio di colza, di soia e di girasole. Tale iniziativa risulta perfettamente allineata agli indirizzi della Comunità Europea, del Governo italiano e della Regione Puglia sulla promozione dell'uso dei biocarburanti.

Il progetto è da ubicare all'interno della zona per industrie insalubri "Di" del vigente Piano Regolatore del Comune di Corato alla C.da "Coppa di Zezza" riportato in Catasto al Fg. 15 p.lle 410, 418, 293, 411, ed in parte la 72 e la 183.

Copia del progetto, degli elaborati e dello studio di impatto ambientale è depositato presso la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale - via delle Magnolie 6, Z.I. 70026 Modugno (BA), presso il Comune di Corato (BA) e presso la Provincia di Bari.

DITTA 3 ERRE MONOPOLI (Bari)

Avviso di valutazione impatto ambientale.**Descrizione sommaria del progetto.**

La cava in oggetto si estende su una superficie planimetrica media tra il fondo cava e il piano compagna di circa 25.000 mq per una volumetria di 232.000 mc.

In questa discarica saranno smaltiti soltanto rifiuti inerti previsti dal Decreto Legislativo n. 36/03 e dal Decreto 13/3/03, ossia rifiuti quali materiali litoidi, vetri ecc, che per questa caratteristica di inerzia chimica non potranno produrre effetti negativi né sulle componenti ambientali, quali atmosfera, acque superficiali e di falda, né tampoco sulla salute delle persone. Nei pressi della cava, è presente un manufatto ipogeo che verrà reso agibile con la colmata della cava. Infatti ad esaurimento completato della cava, il sito verrà ricoperto con terreno vegetale e saranno poste in loco piante autoctone così da realizzare un inserimento omogeneo della ex cava nel territorio circostante.

Il presente avviso serve ad informare ai sensi dell'articolo 13 comma 3 Legge regionale n. 11/2001 che la Determina Dirigenziale n. 537 del 12/12/2005, ha espresso parere favorevole concernente l'intervento in oggetto.

3Erre s.r.l.
Amministratore Unico

DITTA SO.FRA.MA. POGGIARDO (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito e pubblicizzazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 11/01, del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale relativi al progetto di ampliamento di una cava di "Pietra calcarea" ai sensi degli artt. 8, 12 e 35 della L.R. n° 37/85 in loc. "Pastorizza" in agro di ORTELLE (Le).

La SO.FRA.MA. s.a.s. di Giuseppe Luigi Rausa & C. con sede legale a Poggiardo (Le) in Via Geremia Re n° 10, informa che, in data 22.11.2005 ha proceduto al deposito del progetto definitivo e del S.I.A. presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia - Settore Ecologia e Attività Estrattive - Via delle Magnolie 6/8 Z.I. 70026 - Modugno (Ba). L'area di cava è distinta nel N.C.T. di Ortelle al Fg. 9 part.ile n° 2, 12, 13, 155, 228, 239, 240, 258, 272, 273, 274, 284, 285, 286, 287, 288, 291, 293, 298.

Lo studio d'impatto ambientale ed il progetto definitivo, che prevede l'ampliamento della cava esistente attraverso l'asportazione progressiva di

pietra calcarea con scavo a gradoni per una durata di circa 7,5 anni ed il successivo recupero ambientale dell'area, sono disponibili presso gli Uffici della Regione Puglia.

Il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale (S.I.A.) sono stati anche depositati presso: la Provincia di Lecce - Ufficio Ambiente in data 22/11/2005;

il Comune di Ortelle - Ufficio Tecnico in data 22/11/2005.

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 11/01 e del D.P.R. del 12.04.1996, chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, osservazioni o pareri indirizzandoli all'autorità competente.

Si allega alla presente ricevuta di versamento di Euro 185,93

Distinti saluti.

Poggiardo, li 02/01/06

Il Richiedente
Luigi Giuseppe Rausa

ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO.

IL NUOVO NUMERO È **60225323.**

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119.**

